



LUNEDÌ 15 GENNAIO 2024

IL PICCOLO



QUOTIDIANO DI TRIESTE - FONDATA NEL 1881 - EDIZIONE DEL LUNEDÌ

€1,50

Slovenia €1,50
Croazia €1,50

ANNO 69
N°2

TRIESTE - VIA MAZZINI 14
TEL. 040 3733111

GORIZIA - C.SO ITALIA 74, TEL. 0481 530035
MONFALCONE - VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201

www.ilpiccolo.it
EMAIL: piccolo@ilpiccolo.it

POSTE ITALIANE SPA - SPED. ABB. POST.
353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004)
ART. 1, COM. 1, DCB TS



La nostra carta proviene
da materiali riciclati o da foreste
gestite in maniera sostenibile



4 0115

9 771592 169468

La Cina avvisa Usa e Giappone «Taiwan è nostra proprietà»

FATIGUSO / A PAG. 5



Netanyahu in calo di consensi La rabbia dei parenti dei rapiti

LOMONACO / A PAG. 4



LA GIUNTA FEDRIGA INDICA L'ACCORPAMENTO DELLE DATE. SI ATTENDE SOLO IL VIA LIBERA DA ROMA

Election day in regione

Cittadini del Friuli Venezia Giulia al voto in un'unica tornata a giugno per Europee e Comunali

Il Friuli Venezia Giulia va verso l'election day. La Regione attende di conoscere con esattezza la modalità scelta da Roma per l'apertura delle urne per le europee, ma l'orientamento della giunta Fedriga è accorpare l'8 e 9 giugno la consultazione per il rinnovo del Parlamento di Strasburgo

con quella che vedrà andare al voto i residenti dei 113 piccoli comuni chiamati a designare i propri sindaci.

La conferma della volontà di una tornata unica arriva direttamente dall'assessore alle Autonomie locali Pierpaolo Roberti: «Un election day sarebbe decisamente la cosa migliore.

Le amministrative erano pensate per la fine di maggio, mentre le europee cadono nel secondo weekend di giugno. Le date sono molto ravvicinate e non avrebbe senso sdoppiare l'appuntamento con ben 113 municipi che vanno al voto».

D'AMELIO / A PAG. 2

/ A PAG. 2

Patrimonio Ater Il centrosinistra sferra l'attacco

POLITICA

GRASSI / A PAG. 3

Il centrodestra cerca l'intesa finale sulle candidature

IL COMMENTO

MASSIMILIANO PANARARI

IL CETO MEDIO
TARTASSATO
E SENZA PARTITO

I dati dovrebbero sempre rappresentare un faro. Specialmente per la politica. / APAG. 13

L'ANALISI

FRANCESCO JORI

DIGNITÀ UMANA
E OMISSIONI
DELLA POLITICA

Colpevole: in pensieri e parole, opere e omissioni. Sul fine vita, la politica dà il peggior di sé. / APAG. 13

IL RIPARTO DELLE RISORSE DESTINATE A RASSEGNE E SPETTACOLI



Fondi ai teatri, il Verdi strappa l'importo più alto

Budget regionale mai così ricco per le attività culturali. I finanziamenti iniziali per il 2024 ammontano infatti a 90 milioni di euro, l'anno scorso furono meno di 80. Una

buona notizia in particolare per il Verdi di Trieste che conquista il 65% della quota riservata ai teatri, pari a circa 5 milioni di euro. CESCONE E COLONI / A PAG. 10 E 11

CRONACA

Si allontana l'ipotesi del park interrato davanti alla Marittima

GRECO / A PAG. 14



La Stazione Marittima

Mostra di van Gogh 870 mila euro di spese a carico del Comune

/ APAG. 15

La saga dei Laganà dai Leoni di Sicilia ai pili di piazza Unità

CODAGNONE / A PAG. 18



Ivan Laganà

Pallacanestro nei guai Reyes sotto i ferri per problemi al menisco

DEGRASSI / A PAG. 26

Il dr. Giuseppe CARAGLIU

rilascia
certificati medici per l'idoneità alla guida
sempre in via Rossetti n. 5 - terzo piano

SOLO SU APPUNTAMENTO
Per prenotazioni telefonare

al cell. 339.6931345 dalle ore 9.00-12.00

e-mail caragliu@libero.it

PER INFORMAZIONI: 389.5020447

CULTURE

Levi: «Racconto
l'elisir della pace»



MARCOLIN / A PAG. 22

Mannarino live:
«Corde» al Rossetti



RUSSO / A PAG. 23

DAL MINIMO AL MASSIMO IN POCHE ORE

FERRAMENTA
DAMIANI



TRIESTE - VIA S. MAURIZIO 14/B - TEL. 040 771942

I nodi della politica

Election day

Al voto a giugno per europee e comunali

In Friuli Venezia Giulia la giunta lancia una tornata unica
Si attende solo il via libera definitivo da parte del Governo

Diego D'Amelio

Il Friuli Venezia Giulia va verso l'election day. La Regione attende di conoscere con esattezza la modalità scelta da Roma per l'apertura delle urne per le europee, ma l'orientamento della giunta Fedriga è accorpato sabato 8 e domenica 9 giugno la consultazione per il rinnovo del Parlamento di Strasburgo con quella che vedrà andare al voto i residenti dei 113 piccoli comuni chiamati a designare i propri sindaci. La conferma della volontà di una tornata unica arriva direttamente dall'assessore alle Autonomie locali Pierpaolo Roberti: «Un election day sarebbe decisamente la cosa migliore. Le amministrative erano pensate per la fine di maggio, mentre le europee cadono nel secondo weekend di giugno. Le date sono molto ravvicinate e non avrebbe senso sdoppiare l'appuntamento con ben 113 municipi che vanno al voto. Questo è l'orientamento, ma per decidere dobbiamo avere la conferma definitiva di come si voterà per le europee».

Il Friuli Venezia Giulia può stabilire in proprio le date di apertura dei seggi per le comunali e la decisione è di fatto già presa. Quello che manca, per poter scrivere correttamente il provvedimento, è sapere come si muoverà il governo per le europee. Da Bruxelles la finestra temporale indicata è compresa tra gio-



PIERPAOLO ROBERTI
ASSESSORE REGIONALE
ALLE AUTONOMIE LOCALI

L'orientamento è quello di accorpare le consultazioni nel secondo weekend del mese

vedì 6 e domenica 9 giugno. A Roma il dubbio da dirimere è se votare soltanto di domenica o farlo su due giorni e dunque anche di sabato, visto che il voto di lunedì non è possibile, perché andrebbe oltre le scadenze indicate dalla Commissione.

La Regione aspetta segnali da Roma per muoversi. Le norme regionali stabiliscono che le comunali possano te-

nersi in una domenica tra 15 aprile e 15 giugno. Se il governo optasse per europee su due giorni, si verificherebbe l'inedita situazione di votare alle comunali di sabato e domenica. L'election day toccherebbe ad ogni modo in sorte a poco meno di 300 mila residenti in Friuli Venezia Giulia, ovvero a quelli che vivono in uno dei 113 comuni chiamati al rinnovo della propria amministrazione: oltre metà dei 215 municipi che compongono il mosaico del territorio regionale. Per gli altri 102 comuni la chiamata alle urne sarà invece soltanto per le consultazioni europee.

La tornata amministrativa coinvolgerà esclusivamente piccoli centri: nessun comune supera infatti i 15 mila abitanti e non sono quindi previsti doppi turni per la scelta del sindaco. Nella Venezia Giulia si va al rinnovo di 3 Consigli comunali della provincia di Trieste: Monrupino, San Dorligo e Sgonico. Sono invece 14 i municipi interessati nell'Isontino: Capriova, Doberdò, Dolegna, Farra, Gradisca, Grado, Mariano, Medea, Mossa, San Floriano, San Lorenzo, Savogna, Staranzano e Turriaco. In Friuli si contano invece 81 chiamate al voto: per dimensione si va dai 304 abitanti della piccola Stregna ai 9.265 di Pasian di Prato. Nel Pordenonese si contano infine 15 realtà, con Porcia a segnare il territorio più densamente popolato: 14.985 resi-

denti, poco sotto la soglia che fa scattare il secondo turno di ballottaggio.

Per quasi tutte le amministrazioni si tratta di un rinnovo che arriva per scadenza naturale, ma non mancano le eccezioni. La più rilevante è quella di Grado, dove lo psicodramma interno alla maggioranza di centrodestra ha portato alla caduta del sindaco Claudio Kovatsch e al commissariamento dell'ente, dopo che tutti i consiglieri di opposizione e tre esponenti di Fdi si sono dimessi. Dimissioni in massa anche a San Vito al Torre, anche in questo caso per dissidi tra il sindaco e parte della sua maggioranza.

Prima del tempo verranno infine rinnovati i Consigli comunali dei municipi i cui sindaci si sono candidati alle regionali. È il caso di Turriaco, dove il primo cittadino Enrico Bullian si è dimesso per correre e riuscire eletto nelle file del Patto per l'Autonomia. Dimissioni con esito fortunato anche a Paluzza e Rivignano Teor, i cui sindaci Massimo Mentil e Mario Anzil sono stati eletti rispettivamente con Pd e Fdi. Diversa fortuna per i sindaci di Sesto al Reghena Marcello Del Zotto e Reana del Rojale Emiliano Canciani, ai quali non è riuscita l'elezione in piazza Oberdan con Terzo Polo e Fratelli d'Italia. Voto anticipato infine per Chions, dopo il decesso del sindaco Renato Santin. —



Il problema della settemila domande in attesa

Case Ater, l'opposizione attacca: «Edilizia popolare, un buco nero»

LE REAZIONI

Opposizione contro giunta Fedriga sulla gestione del patrimonio Ater in Friuli Venezia Giulia. Il centrosinistra definisce «un buco nero» la gestione dell'edilizia popolare da parte della Regione, accusata di non saper ridurre le 7 mila domande in attesa per la

difficoltà a ristrutturare oltre 4 mila appartamenti inagibili.

«Perdendo tempo con inutili tentativi di escludere gli stranieri dalle graduatorie Ater, la giunta ha raggiunto il risultato di peggiorare la situazione anche per l'80% degli italiani che vi abitano», dice il Pd con Francesco Russo. Il consigliere regionale si focalizza su Trieste evidenziando che «se il presidente Novacco non fosse di

stretta nomina politica, sarebbe stato allontanato da tempo: in quale azienda, un manager potrebbe dichiarare nel 2020 un impegno assoluto a recuperare 2 mila alloggi sfitti e dopo tre anni ritrovarsi gli stessi 2 mila ancora inutilizzati, per quasi il 20% del totale?». Russo si chiede perché «a Torino col Pnrr saranno rimessi a nuovo più di 4 mila appartamenti, mentre a Trieste non si riesce a

fare niente del genere, ad esempio a Melara, che sarebbe potuto diventare un esempio nazionale di recupero urbano e sociale? Insieme alla sanità e al sociale, guarda caso tutte politiche che hanno a che fare con le persone più bisognose, l'edilizia popolare è il buco nero di questa giunta».

Il collega del Patto per l'autonomia Enrico Bullian sottolinea che «le Ater di Trieste e Gorizia sono il fanalino di coda con quasi il 20% di alloggi non locali e in tutto il Fvg ci sono 4.600 alloggi pubblici sfitti. A Pordenone però solo il 5% degli alloggi non è locato. A Udine il 12,85%, mentre a Trieste e Gorizia sono rispettivamente il 19,95% e il 18,36%. Bisogna capire cosa non funziona e come intervenire urgentemen-



ENRICO BULLIAN
CONSIGLIERE REGIONALE DEL PATTO
PER L'AUTONOMIA - CIVICA FVG

Russo: «A Trieste inutilizzato il 20% di alloggi». Bullian: «Venezia Giulia fanalino di coda»

te dove un appartamento su 5 non viene assegnato. Questi sono i pessimi risultati frutto dell'incapacità gestionale dei consigli di amministrazione di alcune Ater scelti dalla giunta regionale di centrodestra».

Per la M5s Rosaria Capozzi, «il 2024 vedrà una situazione ancora più drammatica per chi chiede di vedersi assegnare un'abitazione. Per quanto riguarda gli alloggi sfitti, soprattutto per quelli che non necessitano di grandi interventi abbiamo chiesto di introdurre forme di autorecupero. Purtroppo in questo caso non c'è stata alcuna apertura dalla giunta, ma continuiamo a ritenere sia il modo migliore per garantire la fruibilità di centinaia di alloggi». —

D.D.A.

I nodi della politica

IL CENTRODESTRA VERSO LE REGIONALI

Fdl in attesa della Lega Salvini riunisce il partito E Tajani blindo Bardi

Giampaolo Grassi / ROMA

Il negoziato sulle regionali nel centrodestra ha un punto di svolta in Sardegna e potrebbe approdare in Basilicata. Perché la trattativa sul candidato governatore nell'isola ha come possibile sbocco un riequilibrio generale, che coinvolge altre regioni al voto nei prossimi mesi. Il sindaco di Cagliari Paolo Truzzu, scelto da Fdl, continua la sua campagna elettorale per la presidenza della Sardegna e insiste nell'invitare la Lega a sostenerlo, malgrado sinora Matteo Salvini abbia spinto ufficialmente per la conferma dell'uscente Christian Solinas. Insomma Fdl aspetta le mosse di Salvini, che potrebbe lanciare un segnale: per oggi pomeriggio ha convocato a Milano il consiglio federale del partito, «per fare il punto della situazione politica». Uno degli elementi in ballo nel confronto fra gli alleati potrebbe essere la scelta del candidato in Basilicata. Forza Italia punta sull'uscente, l'azzurro Vito Bardi. Ma Lega e Fdl potrebbero pretendere un nome diverso. Magari un civico, o d'area. Il vicepremier e segretario di FI Antonio Tajani ora blindo il «suo» governatore: «Sono convinto che sulle candidature si troveranno gli accordi in tutte le Regioni dove si vota - dice - È ovvio che Bardi, nostro candidato in Basilicata, non è in discussione. Bardi è il candidato alla presidenza della Regione Basilicata. Perché ha fatto bene. Ci sono delle risposte concrete: in Basilicata non si paga il gas, non si paga l'acqua, e credo che sono cose che ai cittadini lucani abbiano fatto piacere. Quindi Bardi non si tocca». Parole che non sono scivolte



Giorgia Meloni e Matteo Salvini in una conferenza stampa a Roma

L'INCROCIO COL PREMIERATO

Domani al Senato
il ddl sull'Autonomia

Il ddl Calderoli sull'autonomia differenziata approda in Aula in Senato domani, ma servirà un vertice per dirimere gli ultimi nodi nella maggioranza: Fdl ha presentato due emendamenti "chirurgici" dopo il no di Calderoli a un articolo che sta a cuore al partito di Meloni e anche a quello di Tajani, sensibili alle problematiche sollevate dalle Regioni del Sud. Le opposizioni, con circa 400 emendamenti, si preparano alla battaglia, che si incrocia con la discussione generale sul premierato, che inizierà in Commissione domani stesso.

via: «In Fdl non c'è alcuna intenzione di affossare Forza Italia», commenta a taccuini chiusi un esponente Fdl.

Resta però sul piatto lo squilibrio fra le regioni al voto nei prossimi mesi. Il partito più forte della coalizione, Fdl, ha due candidati: Truzzu in Sardegna e Marco Marsilio in Abruzzo. La Lega, secondo partito, a oggi ne ha uno, con la conferma di Donatella Tesei in Umbria. Forza Italia ne avrebbe invece due: oltre a Bardi, l'uscente Alberto Cirio in Piemonte.

Ma per prima cosa va sciolto il nodo Sardegna. Fra gli alleati la sensazione è che spetti a Salvini decidere: Solinas - dicono - sarebbe disponibile a fare un passo indietro come tutti si

aspettavano giorni fa, aprendo la strada al sostegno della Lega a Truzzu. C'è chi sostiene che il governatore avesse messo in conto l'ipotesi di farsi da parte già nella riunione del centrodestra da cui è uscito a maggioranza il nome di Truzzu, ma col no di Lega e Partito sardo d'Azione. Non sono ancora in programma vertici fra i leader di partito, ma giocoforza come premier e vicepremier Meloni, Tajani e Salvini domani dovranno vedersi, seduti allo stesso tavolo per il consiglio dei ministri a Chigi.

Il tempo stringe. Le elezioni in Sardegna sono fissate al 25 febbraio, in queste ore scadono i termini per la presentazione dei simboli e entro le 12 del 25 gennaio andranno presentate ufficialmente le liste con le candidature alla carica di presidente della Regione, e il programma politico. A oggi oltre a Truzzu e all'ipotesi Solinas, per il centrodestra è in corsa come indipendente Alessandra Zedda, ex vicepresidente della giunta Solinas con Fi. Anche a lei - come a Lega e al partito sardo d'Azione - Truzzu ha rivolto un appello all'unità: «Il tuo posto è con noi».

Restano poi sul tavolo le questioni del terzo mandato per i governatori - che la Lega vuole, ma che Fdl e Fi contrastano - e i dettagli della riforma delle Autonomie. Ma sarà difficile sovrapporre temi che si spingono così in là nel tempo alla scelta del governatore di una regione al voto fra un mese. Il futuro di Solinas potrebbe avere come sbocco una candidatura alle europee. Anche se la Lega deve ancora definire più di una questione, come quella di un eventuale investimento sul generale Vannacci. —

RILASCIATO DALLA PREFETTURA IN DICEMBRE

Caso Pozzolo, è giallo anche sull'iter seguito per il porto d'armi

ROMA

La vicenda dello sparo di Capodanno durante una festa in provincia di Biella, partito dal revolver, una North American Arms LR22 detenuta dal deputato Emanuele Pozzolo, si arricchisce di un nuovo tassello: il via libera al porto d'armi per difesa personale ottenuto dal parlamentare nel dicembre scorso. L'ok, come da prassi, è

stato rilasciato dalla Prefettura di Biella su richiesta di Pozzolo. Istanza sollecitata in quanto si sentiva in pericolo dopo avere preso parte, come membro della commissione Esteri della Camera, a un convegno sulla situazione dei cristiani in Iran e temeva possibili azioni dei pasdaran. Sulla richiesta le autorità avevano chiesto il parere, non vincolante, dei carabinieri. L'Arma pre-

cisa di «non aver espresso alcun parere negativo». Il comando provinciale di Biella dice di aver comunicato «solo di non essere in possesso di elementi utili di valutazione» sulle esigenze rappresentate dal parlamentare. Anche la Questura non ha fornito pareri su una richiesta che Pozzolo, già in possesso di porto d'armi per uso sportivo, aveva avanzato dopo il trasferimento della residenza a Campiglia Cervo. La Prefettura ha quindi dato l'ok. Tutto a metà dicembre.

Pozzolo si è quindi recato «armato» nei locali della Pro Loco di Rosazza. Il resto di quella notte, il ferimento di Luca Campana, genero di Pablito Morello caposcora del sottosegretario Andrea Delmastro

che era alla festa, è all'attenzione dei magistrati della Procura di Biella che hanno proceduto all'iscrizione nel registro degli indagati del parlamentare per i reati di lesioni colpose, accensioni pericolose, omessa custodia di armi.

Sul rilascio del porto d'armi e l'iter seguito dalle autorità, il Pd annuncia una interrogazione al ministro Piantedosi. per «verificare - dice il dem Federico Fornaro - le ragioni di questa procedura alquanto irrituale seguita dalla prefettura biellese». Ipm piemontesi attendono i risultati dell'esame sulla presenza di eventuali residui di polvere da sparo su mani e abiti che il deputato indossava a Rosazza. —

M.MA.

PLATEA DI PARTENZA DIMEZZATA RISPETTO AL RDC

Assegno di inclusione per 500mila famiglie

ROMA

Al via per il nuovo Assegno di Inclusione (Adi), che ha sostituito il Reddito di cittadinanza (Rdc) per le famiglie più povere, ci saranno 500mila percettori. Il beneficio medio sarà di 635 euro, circa 100 in più della media del passato. Pagamenti dal 26 gennaio: ma a fruirne sarà una platea che oggi appare dimezzata rispetto a quella del Rdc, che fra aprile 2019 e giu-

gno 2023 vide in media 1 milione e 148mila nuclei coinvolti. Il direttore generale Inps Vincenzo Caridi ha spiegato come l'avvio dell'Adi appaia in linea coi primi numeri Rdc. Le domande solo da questo mese possono essere inoltrate tramite i Centri di assistenza fiscale. «Le esperienze passate - dice Caridi al Messaggero - dicono che molti useranno patronati e Caf: una prima valutazione potremmo farla solo a fine gennaio».

CHIESTE LE DIMISSIONI DEL PREMIER ISRAELIANO

La rabbia della piazza, tutti contro Netanyahu

Monta la pressione delle famiglie degli ostaggi sul governo. Si alza la richiesta che occorre fare di più per liberare i prigionieri

Massimo Lomonaco / TEL AVIV

Monta la pressione delle famiglie degli ostaggi sul governo israeliano e soprattutto sul premier Netanyahu. A 100 giorni dal rapimento da parte di Hamas, dalle migliaia di manifestanti a Tel Aviv del Forum delle famiglie, in piazza per 24 ore, si è alzata con forza la richiesta che occorre fare di più per liberare subito gli oltre 130 prigionieri a Gaza. Una frustrazione che accomuna anche il presidente Usa Biden che, secondo fonti di Axios, «ha perso la pazienza» con Bibi. Sia perché il leader israeliano avrebbe «rigettato gran parte delle richieste dell'amministrazione Usa» sulla guerra a

Gaza. Ma soprattutto la sensazione a Washington è che il premier israeliano «stia trascinando la guerra per motivi politici e personali» e il rilascio dei rapiti «non sia la sua priorità».

DOCCIA GELATA

In serata arriva la doccia gelata sul dolore e l'attesa dei parenti. Il portavoce delle Brigate Qassam di Hamas Abu Obeida sostiene che il destino di molti ostaggi israeliani è «sconosciuto nelle ultime settimane».

«Molti di loro molto probabilmente sono stati uccisi a causa del bombardamento israeliano», accusa Hamas. L'ufficio di Netanyahu smenti-



Familiari degli ostaggi manifestano davanti alla base di Kirya a Tel Aviv

sce le tesi statunitense assicurando che il premier sta «lavorando al rilascio dei rapiti il più rapidamente possibile».

OPPOSIZIONE

Ma il leader dell'opposizione centrista Yair Lapid, in piazza a differenza del premier pur invitato dai parenti degli ostaggi, è andato all'attacco. «Yahya Sinwar (leader di Hamas) - ha detto - possiamo ucciderlo anche a febbraio. E lo uccideremo, presto o tardi. Ma - ha invocato - gli ostaggi dobbiamo riportarli a casa subito».

Le parole più pesanti sono tuttavia giunte proprio da alcune delle famiglie dei rapiti. Ruby Chen, padre dell'ostaggio Itay, ha denunciato che «il con-

tratto con il governo si è interrotto il 7 ottobre». Hagar Brodutch, una ex ostaggio a Gaza rapita dal kibbutz Kfar Aza con i suoi 3 figli e un loro amichetto, ha accusato «di essere stata abbandonata dallo stato di Israele».

Non ci sarà resurrezione fino al ritorno di tutti gli ostaggi. Non tutti però hanno condiviso le critiche al governo. Chaim Or, fratello di Avinatan, rapito da Hamas al Festival musicale di Nova a Beerlinsieme alla sua fidanzata Noa Argamani, ha sottolineato che non è giusto dividersi in destra e sinistra.

Il paese, ha invocato, «è ora in guerra ma contro il nemico, non fra noi». —

NEL MAR ROSSO

Tajani: «Siamo all'opera per una nuova missione Prima la de-escalation»

ROMA

La minaccia degli Houthis nel Mar Rosso resta altissima e l'Italia, che nella presidenza del G7 darà al dossier della sicurezza marittima una valenza prioritaria, a livello europeo sta lavorando con la Francia per una nuova missione con competenze più ampie e specifiche rispetto ad Atalanta, che opera nell'area principalmente con compiti anti-pirateria. L'obiettivo resta quello di favorire una «de-escalation», ha sottolineato il ministro degli Esteri Antonio Tajani, ma allo stesso tempo bisogna «continuare a proteggere le nostre navi». Con mezzi ed un mandato adeguati. Dopo i raid anglo-americani in Yemen, che hanno avviato una nuova fase del contrasto alle milizie sciite alleate dell'Iran, neanche l'Ue vuole sottrarsi alla sfida di proteggere i traffici commerciali, e comincerà



Il ministro Antonio Tajani ANSA

subito a discuterne. Domani a Bruxelles è prevista una riunione del Coreper, i rappresentanti diplomatici dei 27, poi il 22 gennaio il dossier passerà al Consiglio Affari Esteri. Il tema è stato posto all'ordine del giorno da Roma e Parigi, ha spiegato Tajani, aggiungendo che vista la contrarietà della Spagna ad un ampliamento della competenza di Atalanta, «dovremmo avviare una nuova missione con un nuovo mandato». —

Hezbollah: «Noi la guerra non la temiamo»
Egitto e Cina: «Si al cessate il fuoco a Gaza»

L'Iran è «al fianco della Palestina» Appoggerà l'asse della resistenza

LA REAZIONE

ROMA

Al premier israeliano Netanyahu che assicura di non avere alcuna intenzione di fermare l'offensiva nella Striscia di Gaza, l'Iran e i suoi alleati rispondono di esser pronti a un conflitto armato protratto nel tempo, di certo ben oltre gli attuali 100 giorni, e che già coinvolge tutto il Medio Oriente, dalla Mesopotamia alla Penisola Araba, dal Mediterraneo al Mar Rosso. Mentre l'Egitto e la Cina chiedono il cessate il fuoco a Gaza, il presiden-

te iraniano Ebrahim Raisi è intervenuto in un evento in sostegno delle azioni di Hamas e ha affermato che l'Iran ha reso la questione palestinese «la più importante del mondo islamico», che la Repubblica islamica guida la resistenza contro il nemico israeliano tanto che «i palestinesi, di loro iniziativa, hanno trasformato la guerra con le pietre in una guerra con missili e droni». Raisi ha evocato quel processo di normalizzazione tra Israele e paesi arabi, in primis l'Arabia, interrotto dagli attacchi di Hamas. Sui 100 giorni di guerra, Raisi ha affermato che «la resistenza contro Israele nelle guerre di 2 giorni, 22 giorni, 33 giorni e



Il presidente iraniano Ebrahim Raisi

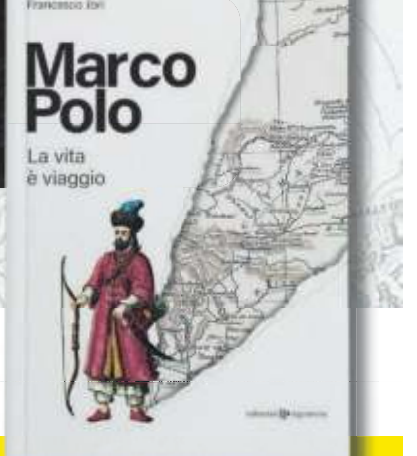
100 giorni ha funzionato... La Palestina è vittoriosa e il regime sionista è stato sconfitto», ha affermato. E ha aggiunto che «l'ideologia della resistenza in Libano, Palestina, Siria, Iraq e Yemen è stata quella di opporsi all'aggressione. L'Iran continuerà ad offrire sostegno alla Palestina e ai gruppi di resistenza nella regione». Su questo ha fatto eco il leader degli Hezbollah libanesi, Nasrallah. «L'unico modo per riportare la

calma nel Mar Rosso, in Iraq e sul fronte tra Libano e Israele - ha detto il segretario di Hezbollah in un discorso tv - è di mettere fine all'aggressione di Israele contro Gaza. Rivolgendosi agli Usa, Nasrallah ha ribadito che fino a quando continueranno le operazioni sulla Striscia le forze filo-iraniane in Yemen, Libano, Siria e Iraq proseguiranno i loro attacchi. «Siamo pronti alla guerra da 99 giorni», ha assicurato. —

Marco Polo

La vita è viaggio

€ 9,90
oltre al prezzo
del quotidiano



8 gennaio 1324-2024: 700 anni dalla morte di Marco Polo

nord/est
multimedia

Dal 5 gennaio in edicola con

il mattino di Padova la tribuna di Treviso la Nuova
Corriere delle Alpi Messaggero Veneto IL PICCOLO

in collaborazione con
editoriale programma

DOPO IL RISULTATO ELETTORALE NELL'ISOLA

Sale la tensione a Pechino: «Taiwan è nostra»

La Cina si irrita per le congratulazioni inviate da Usa e Giappone a Lai. E gli americani inviano una delegazione a Taipei

Antonio Fatiguso / PECHINO

La Cina passa al contrattacco e protesta con Usa e Giappone per le rapide congratulazioni inviate sabato a William Lai, vincitore a Taiwan delle elezioni presidenziali. L'isola considerata ribelle «fa ancora parte della “Unica Cina”» a dispetto del voto che ha premiato il candidato del Partito democratico progressista (Dpp), su posizioni autonomiste. Il ministro degli Esteri Wang Yi, parlando dal Cairo dove è in visita, ha chiarito che il voto non può cambiare i fatti fondamentali: Taiwan «non è mai stata un Paese. Non lo è stato in passato e certamente non lo sarà in futuro».

ro», secondo una nota diffusa dalla diplomazia di Pechino. L'indipendenza, in altri termini, «è un vicolo cieco. La Cina alla fine completerà la riunificazione e Taiwan tornerà nell'abbraccio della madre patria».

LEREAZIONI

Riteniamo che la comunità internazionale continuerà a sostenere la giusta causa del popolo cinese che si oppone alle attività separatiste e lotta per la riunificazione nazionale basata sul principio dell'Unica Cina», ha concluso Wang, citando ancora il principio per il quale c'è soltanto una Cina al mondo di cui Taiwan è parte «inalienabile». Il day after elet-

torale ha visto il Dragone impegnato a minimizzare il fattore Lai e a protestare per le congratulazioni inviate con estrema velocità da diversi Paesi al presidente eletto, mettendo nel mirino soprattutto i capi delle diplomazie di Usa e Giappone, per ricordare i legami indissolubili tra Taipei e la Repubblica popolare.

LO SCENARIO

Durante l'ultimo governo di minoranza del Dpp, 20 anni fa, i nazionalisti del Kmt bloccarono i vari budget per l'acquisto di armi. Le elezioni hanno avuto condizioni favorevoli per una svolta, ma la pressione militare ed economica della Cina non è riuscita a influen-

zare il risultato a proprio favore. Il momento in cui le aspettative sono crollate risale al novembre 2023, quando in una sala conferenze Grand Hyatt a Taipei, gli esponenti dei due partiti di opposizione favorevoli alla ripresa dei colloqui con la Cina (Kmt e Partito popolare) si sono incontrati per discutere di progetti comuni e di alleanze: quei tentativi fallirono, implodendo in una raffica televisiva di insulti pubblici. Intanto, a Taipei è giunta in serata una delegazione di ex funzionari statunitensi per incontri post-elettorali «a titolo privato». Nel frattempo, Lai ha ringraziato il segretario di Stato Antony Blinken per le congratulazioni. —



Un murale a tema militare in un parco pubblico sull'isola di Pingtan

L'INTERVISTA

Il Papa da Fazio «Le dimissioni? Non vado ora»

Il Pontefice sulla possibilità di ritirarsi: «Non è una questione al centro dei miei pensieri»
Tra i temi toccati anche la guerra a Gaza e le coppie gay

ROMA

Le dimissioni sono «una possibilità aperta a tutti i Papi» ma «al momento non sono al centro dei miei pensieri». Difende la decisione di benedire le coppie gay anche se «c'è un prezzo di solitudine da pagare». Il Papa parla per quasi un'ora nell'intervista con Fabio Fazio a Che Tempo Che Fa su Nove. C'è la guerra che lo preoccupa, il dramma dei migranti, i bambini che vengono «scartati» e che «non sorridono più» e questo «è criminale». Ma c'è anche il desiderio di tornare nella sua Argentina da dove manca da dieci anni. E an-

nuncia per il mese di agosto un viaggio in Polinesia. «Ancora vivo». Così il Papa esordisce rispondendo al conduttore che gli chiedeva come stava. Quanto alle possibili dimissioni «non è un pensiero né una preoccupazione né un desiderio ma una possibilità aperta a tutti i Papi. Ma al momento non è al centro dei miei pensieri», «finché mi sento con la capacità di servire vado avanti, quando non ce la farò più sarà il momento di pensarci», ha aggiunto Papa Francesco. Tra le tante domande, era attesa quella sulle benedizioni delle coppie gay sulle quali la Chiesa è profondamente divisa: «C'è un prezzo di solitudine che devi pagare, a volte le decisioni non sono accettate». E difende la sua decisione: la Chiesa deve «benedire tutti, il Signore benedice tutti, tutti



Il Papa in collegamento con la trasmissione 'Che tempo che fa'

coloro che vengono, il Signore benedice tutti» ma poi «le persone devono vedere la strada che gli indica il Signore». «Noi dobbiamo aiutarli a trovare quella strada, non condannarli dall'inizio». Il Papa torna poi a ribadire che il dramma delle guerre è legato al commercio delle armi: «si fanno le guerre per vendere le armi e per provare armi nuove» perché è il commercio che rende di

più. Ma l'escalation può essere pericolosa: «Ho paura», ammette il Papa, «che fine faremo? Come l'Arca di Noè?». Francesco parla in particolare dei bambini ucraini «che non sorridono» e «che un bambino dimentichi il sorriso è criminale, questo fa la guerra». Per questo ha voluto indire a Roma, per fine maggio il primo incontro mondiale dei bambini. —

LE CASE BRUCIATE DALLA LAVA

Eruzione in Islanda Evacuata una cittadina

ROMA

In Islanda una nuova eruzione vulcanica minaccia l'esistenza di una cittadina. Solo un mese fa gli abitanti di Grindavik, a neanche 30 chilometri da Reykjavik, avevano subito il trauma di apprendere che sotto i loro piedi c'era il magma in ebollizione: ieri la lava ha ripreso a fuoriuscire con violenza e ha iniziato a bruciare le case, minacciando di spazzare via il tranquillo paese marittimo di 4.000 anime dedito alla pesca. Le autorità hanno dichiarato lo stato d'emergenza e ai pochi abitanti ritornati a Grindavik dopo l'eruzione e l'evacuazione di dicembre è stato intimato di sgomberare di nuovo in piena notte. La prima ministra islandese, Katrín Jakobsdóttir, ha dichiarato che «la situazione è terrificante»: «È spaventoso - ha aggiunto - vedere quanto sia vicina l'eruzione a Grindavik». Il nuovo vulcano nella lunga notte invernale nordica ha illuminato il paesaggio con un fronte



Eruzione vulcanica a Grindavik

di gas incandescente. Un lago di lava ha iniziato a riversarsi in varie direzioni, solo in parte tenuto a bada dai muri anti-lava eretti di recente. «Una fessura si è aperta su entrambi i lati dell'argine (anti-lava) che abbiamo iniziato a costruire a nord di Grindavik», ha annunciato l'Ufficio meteorologico nazionale. Nel pomeriggio, le prime abitazioni sono state investite dalla roccia fusa. —

L'APPUNTAMENTO NELLA CITTADINA SVIZZERA

«Ricostruire la fiducia» Al via il forum di Davos tra guerre e incertezze

DAVOS

Ricostruire la fiducia per rilanciare la crescita economica in un mondo sempre più frammentato e scosso dalle guerre che continuano a spargere incertezza: non è un obiettivo facile quello che si è dato il World Economic Forum che si apre oggi a Davos, in Svizzera, un appuntamento annuale giunto alla sua 54ma edizio-

ne. Secondo gli organizzatori è l'anno più complesso data la situazione geopolitica che mette sotto pressione governi ed attori economici. Non a caso sarà proprio la diplomazia ad avere un ruolo di primo piano nella settimana di lavori del forum: a partire dal presidente ucraino Volodymyr Zelensky a quello israeliano Isaac Herzog, dal segretario di Stato Usa Blinken a tutti i premier

dei Paesi mediorientali, nella cittadina svizzera si mancherà avanti una complessa tessitura, provando a riannodare la trama slabbrata delle relazioni internazionali. Una riunione di oltre 80 diplomatici farà il punto sulla proposta di pace ucraina, ma nei prossimi giorni si discuterà anche di Gaza perché, per il presidente del Wef Borge Brende, si rischia un'escalation che va evitata in tutti i modi, per questo anche il forum di Davos vuole dare il suo contributo facilitando il confronto degli attori coinvolti. Le tensioni e i rischi per la sicurezza dei personaggi di primo piano hanno costretto le autorità svizzere ad un dispositivo di sicurezza rafforzato. Gli oltre 200 panel in sei giorni toccheranno molti altri temi, a

partire dalla sfida dell'intelligenza artificiale, con l'ad di Open AI Sam Altman che darà indizi sullo sviluppo futuro della controversa tecnologia. 160 capi di Stato e di governo presenti, assieme ai 2800 leader economici e ai 16 banchieri centrali, affronteranno anche la questione della crescita. L'Italia sarà rappresentata dal ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti, che sarà a Davos mercoledì e giovedì, mentre tra gli esponenti del mondo imprenditoriale ci saranno, tra gli altri, i presidenti di Eni ed di Enel, Giuseppe Zafarana e Paolo Scaroni, l'ad di Acea Fabrizio Palermo, gli ad di Intesa Sanpaolo e Unicredit, Carlo Messina e Andrea Orzel, e il presidente di Unicredit Pier Carlo Padoan. —

ENTRO 10 ANNI IL PRIMO TRILIONARIO

«Paperoni» più ricchi E la povertà rimane alta

Dal 2020 i cinque uomini più ricchi al mondo (Elon Musk, Bernard Arnault, Jeff Bezos, Larry Ellison e Warren Buffett) hanno più che raddoppiato le proprie fortune - da 405 a 869 miliardi di dollari - a un ritmo di 14 milioni di dollari all'ora, mentre 5 miliardi di persone più povere hanno visto complessivamente invariata la propria condizione. Ai ritmi attuali, nel giro di un decennio potremmo ave-

re il primo trilionario della storia dell'umanità, ma ci vorranno oltre due secoli (230 anni) per porre fine alla povertà. È quanto emerge da «Disuguaglianza: il potere al servizio di pochi», il nuovo rapporto di Oxfam che nella sua fotografia fa anche uno zoom sull'Ue, nella quale i primi cinque paperoni vedono il loro patrimonio crescere al ritmo di 5,7 milioni l'ora dal 2020. —

La ristoratrice di Sant'Angelo Lodigiano si sarebbe tolta la vita

Replicò a una recensione contro i gay Trovata morta dopo le critiche sui social

IL CASO

Tiziana Torrisi / ROMA

Forse non ha retto alla valanga di odio via social, alle insinuazioni di una indignazione posticcia fatta solo per pubblicizzare il suo locale. Accuse che avrà sentito come macigni.

LA RICOSTRUZIONE

Giovanna Pedretti, la ristoratrice di Sant'Angelo Lodigiano che replicando ad una recensione omofoba e discriminatoria sul suo locale aveva dato una lezione di civiltà, è stata trovata morta ieri pomeriggio sulle rive del Lambro: l'ipotesi è quella del suicidio. Pedretti, secondo i primi accertamenti, si sarebbe recata nei pressi del Lambro a bordo della sua Fiat Panda. Il corpo senza vita è stato rinvenuto nei pressi del ponte del comune in provincia di Lodi: sul posto sono subito accorsi carabinieri e vigili del fuoco, poi raggiunti dal pm in servizio e dagli uomini della Scientifica. L'auto ora è sotto sequestro per consentire agli investigatori di fare luce sulla



Nello e Giovanna, i due ristoratori di Sant'Angelo Lodigiano titolari della pizzeria Le Vignole

morte che, stando alle prime risultanze, sarebbe frutto di un gesto volontario. Un tragico epilogo di una vicenda che prende le mosse dai social e sui social è cresciuta fino a travolgere la donna. La titolare della pizzeria Le Vignole nei

giorni scorsi aveva risposto a una recensione sul suo ristorante di un cliente che si lamentava per avere mangiato accanto a un tavolo con una coppia omosessuale e un ragazzino disabile. «Mi hanno messo a mangiare di fianco a dei gay.

Mi spiaceva ma non mi sono sentito a mio agio. Peccato perché la pizza era eccellente, ma non andrò più», l'assurda lamentela del cliente nella recensione. Ma Giovanna, che usa da sempre alla solidarietà come la pizza sospesa proprio

per i disabili, reagisce: «Le sue parole di disprezzo verso ospiti che non mi sembra vi abbiano importunato mi sembrano una cattiveria gratuita». E poi l'invito definitivo: «A fronte di queste bassezze umane e di pessimo gusto... credo che il nostro locale non faccia per lei. Le chiedo gentilmente di non tornare da noi a meno che non ritrovi in sé i requisiti umani che nel suo atteggiamento sono mancati».

IL POST CANCELLATO

La recensione era della scorsa estate ed era stata poi cancellata, spiega Giovanna, che però aveva fatto uno screenshot. Un elemento questo che ha destato sospetti di non veridicità della recensione. Sul web dunque inizia a circolare l'idea del falso, l'ipotesi finisce sui giornali. Giovanna intervistata dalle tv sul punto appare in difficoltà: «non vorrei essere caduta in una trappola». E così, se prima sui social era un'eroina si aprono le prime crepe, iniziano le critiche, le insinuazioni. Fino a ieri, quando forse la gogna che da social era approdata sui media, le sarà apparsa insostenibile. —

IN BREVE

Rissa davanti la disco Muore un ventenne colpito a calci e pugni

Un ventenne è stato ucciso sabato notte nel corso di una rissa iniziata all'interno della discoteca Medusa di Balestrate, in provincia di Palermo, e poi proseguita all'esterno. La vittima è Francesco Bacchi, 20 anni, figlio di Benedetto Nini Bacchi, il re delle scommesse online e finito nell'inchiesta antimafia Game Over. Dopo la chiusura la discoteca è scoppiata una rissa in strada e il giovane, colpito da più persone a calci e pugni, è rimasto a terra. È morto poco dopo l'arrivo in ospedale.

Nel Pistoiese Crolla il solaio alle nozze Feriti sposi e invitati

Il giorno del matrimonio si è trasformato nel peggiore degli incubi per Paolo Mugnaini e Valeria Ybarra, 26 anni entrambi. Poco dopo le 19 di sabato al primo piano dell'ex convento di Giaccherino, a Pistoia, una sessantina di persone stavano ballando quando all'improvviso il pavimento è crollato, facendo precipitare nella sala a piano terra gran parte dei presenti. Il bilancio è circa 35 feriti, tra cui gli anche gli sposi, già dimessi.

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Signasol: per una pelle visibilmente bella e soda



Ogni donna sogna una pelle liscia e senza imperfezioni. Con l'avanzare dell'età, la produzione di collagene nell'organismo tende tuttavia a diminuire progressivamente, facendo perdere alla pelle elasticità e compattezza con la conseguente insorgenza di rughe ed inestetismi della cellulite. La soluzione? Signasol è una bevanda specificamente formulata per reintegrare le riserve di collagene. Gli speciali peptidi al collagene contenuti in Signasol sono in grado di rimpolpare la pelle dall'interno, restituendole la sua naturale elasticità. Signasol contiene inoltre vitamine e minerali essenziali: ad esempio, la vitamina C contribuisce alla normale formazione del collagene. Rame, zinco e biotina contribuiscono invece al mantenimento di tessuti connettivi normali e di una pelle normale. Per una pelle visibilmente bella e soda, chiedi Signasol in farmacia!

Per la farmacia:
Signasol
(PARAF 973866357)



www.signasol.it

Integratore alimentare. Gli integratori non vanno intesi come sostituti di una dieta equilibrata e variata e di uno stile di vita sano. • Immagine a scopo illustrativo

Bruciore, formicolio, intorpidimento?

Spesso è una questione di nervi!

Bruciore alle gambe? Piedi intorpiditi? Oppure un formicolio tale da sembrare di stare in piedi su un mucchio di formiche? Tali fastidi possono rappresentare dei malesseri causati dai nervi. La buona notizia è che con dei micronutrienti speciali si può supportare la funzione dei nervi! I nostri esperti hanno saputo integrare in una compressa dei micronutrienti selezionati per un sistema nervoso sano (Mavosten, in libera vendita in farmacia).

IL SISTEMA NERVOSO: LA CENTRALE DIRETTIVA DI STIMOLI E SEGNALI

Nel corpo umano si trovano miliardi di neuroni, il cui compito principale è la trasmissione di stimoli e segnali nell'organismo. I nervi hanno bisogno di micronutrienti specifici per poter svolgere questo compito, ma con l'avanzare dell'età essi diventano più difficili da assimilare tramite l'alimentazione. Gli scienziati sono riusciti a combinare in una compressa speciale un complesso di 15 micronutrienti essenziali per nervi sani (Mavosten, in farmacia).



Dietro ai disagi alle gambe e ai piedi possono celarsi disturbi metabolici come il diabete. Soprattutto nel mondo moderno, i disturbi metabolici sono alimentati dalla scarsa attività fisica.

Lo sapevi?



Anche dietro una sensazione di disagio e tensione nel collo che si estende alla zona delle spalle e dietro fastidi sordi e irradianti nella schiena, spesso possono trovarsi i nervi.

15 MICRONUTRIENTI SPECIALI

Questo avanzato complesso nutritivo di Mavosten contiene l'acido alfa-lipoico e la

colina, che contribuisce al normale metabolismo dei lipidi. Ciò è essenziale per il mantenimento della struttura e della funzione dello strato protettivo ricco di grassi attorno alle fibre nervose (guaina mielinica). Infatti, solo con una guaina mielinica intatta la fibra nervosa è protetta e può trasmettere correttamente stimoli e segnali. Inoltre, Mavosten contiene anche il calcio, che contribuisce alla normale neurotrasmissione. In aggiunta, tiamina, riboflavina e rame contribuiscono,

tra le loro altre funzioni, al normale funzionamento del sistema nervoso.

UNA COMPRESSA AL GIORNO, BEN TOLLERATA

Sono soprattutto le persone più anziane, che devono già assumere tante medicine, a beneficiare di Mavosten: essendo un integratore alimentare, non pesa ulteriormente sull'organismo. Inoltre, i micronutrienti che contiene supportano l'importante lavoro dei nervi nel nostro corpo, senza interazioni né effetti

collaterali noti. **Il nostro consiglio:** Prendete Mavosten una volta al giorno. Per una regolare sensibilità dalla schiena fino alla punta dei piedi!

Per la farmacia:

Mavosten
(PARAF 975519240)



www.mavosten.it

Integratore alimentare. Gli integratori non vanno intesi come sostituti di una dieta equilibrata e variata e di uno stile di vita sano. • Immagine a scopo illustrativo



Quarnero, turismo ok I numeri superano l'annata pre Covid

Potenziata anche la linea con Veglia

**Jadrolinija, aumentate
le corse per Cherso
Rincarati anche i ticket**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

AUTONORD FIORETTO

REANA DEL ROJALE (UD)
VIA NAZIONALE, 29
TEL 0432 284286

Le riforme



Il minimo della pena sarà di 10 anni di carcere. Per le modifiche consultati anche associazioni e Difensore civico

Zagabria emenda il codice penale e introduce il reato di femminicidio

Mauro Manzin / ZAGABRIA

La Croazia corre ai ripari. In un Paese di 3 milioni e 899 mila abitanti, secondo dati del ministero degli Interni, si sono registrati sei femminicidi nei primi sei mesi del 2023 e 13 nel 2022. Un'analisi del Garante per l'uguaglianza di genere ha mostrato che nel periodo 2016-2021 sono state uccise 92 donne in Croazia e che il numero di femminicidi è progressivamente aumentato durante il periodo di riferimento: 52 di quelle 92 donne sono state uccise da una persona che conoscevano. L'indagine sui femminicidi in Europa condotta dallo European Data Journalism Network ha dimostrato che la Croazia è il terzo Paese in Europa per numero di omicidi intenzionali commessi da parenti o (ex) partner.

E così Zagabria rafforza le sanzioni per la violenza domestica e introduce nella



IL PREMIER ANDREJ PLENKOVIĆ
IN ALTO, L'AULA DEL PARLAMENTO
DELLA REPUBBLICA DI CROAZIA

Plenković: «Prevista la definizione di violenza di genere, messaggio chiaro alla società»

legge il reato di femminicidio. Il governo croato ha presentato al Parlamento gli emendamenti al codice penale e alla legge sulla protezione dalla violenza domestica. Le modifiche includono l'introduzione di nuovi reati penali, che affrontano esplicitamente l'omicidio aggravato di una donna.

«Questa è la terza serie di cambiamenti nel nostro mandato volto a combattere la violenza e, nel suo contenuto, potrebbe introdurre i cambiamenti più ampi e significativi», ha detto il premier Andrej Plenković alla sessione governativa. Ha affermato che viene introdotto il diritto della vittima di ricorrere a un'ordinanza restrittiva con la quale viene prescritta una distanza minima di 100 metri che il molestatore non può attraversare e, se l'ordinanza restrittiva viene violata, la polizia può arrestare l'autore del reato e il tribunale deve decidere sulla custodia cautelativa entro 24 ore.

re entro 24 ore.

Gli emendamenti alla legge sulla protezione contro la violenza domestica cancellano il reato di molestie sessuali e lo trasferiscono nell'ambito della responsabilità penale, aumentano le multe per i reati minori e stabiliscono che per violazione di un'ordinanza restrittiva possono essere inflitte solo pene detentive.

Allo stesso tempo, Plenković ha sostenuto che gli emendamenti aumentano le pene per lo stupro e i crimini gravi contro la libertà sessuale e l'abuso sessuale su minori, e i termini di prescrizione per il perseguimento e la punizione per tutti i crimini gravi di abuso sessuale e sfruttamento di un bambino sono aboliti.

Viene introdotto un reato speciale – l'omicidio aggravato di una donna, vale a dire il femminicidio, per il quale sarà prevista una pena detentiva da 10 anni a una reclusione più lunga. «In rela-

zione all'articolo sottoposto a consultazione pubblica, abbiamo perfezionato la descrizione e le caratteristiche di questo reato», ha affermato Plenković e in conformità con la Convenzione di Istanbul, viene introdotto il concetto di violenza di genere contro le donne, prescritta come circostanza aggravante quando si commette un reato. «Introducendo il femminicidio e la definizione di violenza di genere, stiamo inviando un messaggio chiaro a tutti i segmenti della società: l'uccisione delle donne e la violenza contro le stesse solo perché sono donne è inaccettabile», ha affermato il premier.

I cambiamenti sono il risultato di proteste e pressioni dopo diversi omicidi di donne da parte dei loro partner. Alla stesura della legge modificata hanno partecipato le associazioni per i diritti delle donne e il difensore civico. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PRESIDENTE SERBO

Missili Usa a Pristina Vučić: riarmo illegale

BELGRADO

Il presidente serbo Aleksandar Vučić ha reagito duramente all'annuncio del Kosovo sull'acquisto dagli Usa di 246 missili anticarro Javelin, fornitura che per la dirigenza di Pristina è parte del piano di transizione della Forza di sicurezza del Kosovo, con mandato civile, verso un esercito regolare. Per Vučić la fornitura, insieme al resto dell'equipaggiamento militare di cui si sta dotando Pristina, è del tutto illegale e in violazione della risoluzione 1244 delle Nazioni Unite, adottata dal consiglio di sicurezza alla fine della guerra nel 1999, e in base alla quale l'unica forza armata autorizzata a stazionare sul territorio del Kosovo è la Kfor, la Forza di pace della Nato entrata in Kosovo in quello stesso 1999 con oltre 40 mila militari. Attualmente la Kfor è forte di circa 5 mila uomini. La Serbia non riconosce l'indipendenza proclamata nel febbraio 2008 dal Kosovo.

Parlando ai giornalisti Vučić ha detto che la risoluzione 1244 prevede la smilitarizzazione di tutte le formazioni armate della popolazione di etnia albanese in Kosovo, a cominciare dall'Esercito di liberazione del Kosovo (Uck), la guerriglia indipendentista albanese che combatté contro le forze serbe nel conflitto armato del 1998-1999. Al contrario, secondo Vučić, si assiste a un progressivo massiccio riarmo del Kosovo, con parte della comunità internazionale occidentale che assiste e sostiene Pristina nella creazione di un proprio esercito. «In base alla risoluzione 1244 Onu tutto ciò è assolutamente illegale», ha affermato il presidente serbo: si tratta di una «brutale violazione delle norme del diritto internazionale». —

PIRC MUSAR HA PARLATO DELL'INDAGINE APERTA DALLA COMMISSIONE ANTICORRUZIONE

Le parole della presidente slovena fanno infuriare il partito del premier

LUBIANA

La presidente della Slovenia Nataša Pirc Musar è entrata come un elefante in una cristalleria nelle recenti vicissitudini del premier Robert Golob con la Commissione contro la corruzione (Kpk), formata da magistrati e alti funzionari della Banca centrale di Slovenia, che ha aperto un'indagine. La presidente ha dichiarato in un'intervista

a N1 che il premier Golob dovrebbe dimettersi qualora il Kpk dovesse accertare che ha violato l'integrità. Secondo il Movimento per la Libertà, il partito del primo ministro, la presidente è intervenuta con le sue parole politicamente nel procedimento in corso davanti al Kpk.

La vicenda nasce da una serie di movimenti di capitali svolti dal premier e regolarmente dichiarati anche in fun-

zione del divorzio dalla moglie. Il fatto in questione è che Golob è diventato proprietario della società Star Solar che produce energia pulita in diversi centri del Paese, ma il problema sta nel fatto che la vende all'operatore statale del mercato elettrico Borzen da cui ha ricevuto pagamenti per un totale di oltre 2,1 milioni di euro tra il 2014 e il 2023.

Il gabinetto del primo ministro ha spiegato al quotidiano

di Lubiana Delo che, a causa del divorzio consensuale e della relativa divisione dei beni con la sua ex moglie, il primo ministro aveva notificato alla commissione un cambiamento nella situazione patrimoniale. Il cambiamento è avvenuto nella proprietà degli immobili e nella proprietà della società, Golob è diventato il proprietario esclusivo di Star Solar, che è registrato per «altra generazione di energia elettrica». Dal 2012 Star Solar è inclusa nel regime di sostegno per i produttori di energia elettrica da fonti energetiche rinnovabili. Con la legge sull'energia del 2008, lo Stato ha introdotto incentivi finanziari per tali aziende. «Su questa base, Borzen paga il sostegno operativo per quat-



NATAŠA PIRC MUSAR
È PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA
DI SLOVENIA

Faro acceso su una società. Il gabinetto del primo ministro: tutto alla luce del sole

tro impianti di produzione sulla base della produzione netta di energia elettrica. Il regime di sostegno è attuato sulla base di un invito annunciato pubblicamente, che può includere tutti i titolari interessati di impianti di produzione a condizioni già note e annunciate pubblicamente», ha dichiarato l'ufficio del primo ministro.

L'azienda in questione è registrata per la produzione di energia elettrica e, secondo i dati pubblicamente disponibili, l'azienda è guidata da sua figlia Luna (studentessa). Nel 2022, Star Solar ha realizzato un utile di quasi 100 mila euro e sul conto ci sono 1.1 milioni di euro in contanti. —

M. MAN.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I contributi regionali per il settore



PNLEGGGE

Ben 110 mila presenze in 5 giorni

Pordenonelegge è una rassegna che ha tagliato il traguardo dei vent'anni e nel corso del tempo ha ottenuto sempre maggiori apprezzamenti di critica e di pubblico, 110 mila presenze nel 2023. Si svolge a Pordenone la terza settimana di settembre, quest'anno dal 18 al 22. Gli organizzatori, da sempre, sono il direttore artistico Gian Mario Villalta e i curatori Alberto Garlini e Valentina Gasparet.



FEFF

Il cinema orientale contamina Udine

Il Feff (Far East Film Festival) è una rassegna di cinema orientale organizzata dal Cec (Centro espressioni cinematografiche) di Udine che si svolge nel capoluogo friulano, quest'anno dal 24 aprile al 2 maggio, per l'edizione numero 26. Tanti film provenienti dai paesi dell'Estremo oriente trasformeranno il teatro Giovanni da Udine e il cinema Visionario in veri e propri avamposti asiatici.



VICINO/LONTANO

Premio dedicato a Tiziano Terzani

Traguardo numero 20 anche per "Vicino/lontano" premio Terzani. L'edizione di quest'anno si terrà a Udine dall'8 al 12 maggio. Incontri, dibattiti, conversazioni, conferenze, lezioni, letture, mostre, spettacoli e proiezioni occupano per quattro giornate il centro storico della città e alcuni dei suoi edifici più suggestivi. Studiosi, giornalisti, scrittori e artisti di prestigio si confrontano tra loro e con il pubblico.

Cultura

I fondi per gli eventi

Finanziamenti di partenza pari a 90 milioni di euro
Già suddivisi 13,8 milioni per festival, rassegne e teatri

Maurizio Cescon

Budget regionale mai così ricco per le attività culturali. I finanziamenti iniziali per il 2024 ammontano infatti a 90 milioni di euro, l'anno scorso furono meno di 80. Ma poi in fase di assestamento estivo e di possibile manovra autunnale, come è accaduto nel 2023, molte risorse potrebbero aggiungersi, facendo lievitare la cifra finale fino a 150 milioni.

Intanto la giunta regionale, su proposta del vice presidente nonché assessore a sport e cultura Mario Anzil, ha deliberato la destinazione dei primi fondi, 13,8 milioni, per rassegne, festival, stagioni e concorsi musicali, per teatri di produzione, ospitalità e accademie di formazione. «Grazie a questi aumenti di risorse - spiega lo stesso Anzil - il Friuli Venezia Giulia diventa la prima regione in investimenti nel campo della cultura in rapporto alla popolazione. Siamo convinti che con la cultura si possa lavorare, vivere e mangiare, nel senso di produrre ricchezza. Questi sono investimenti che generano un ritorno non solo di emozioni che la cultura può regalare alle persone, ma rappresentano un vero e proprio asset economico e turistico. Prevediamo tanti canali per finanziare imprese che lavorano per la cultura. Per esempio abbiamo un bando, con una dotazione di 5,8 milioni di euro da fondi comunitari, che contempla la riqualificazione di luoghi dismessi per farne luoghi di cultura. E le tante risorse nel campo culturale ci sono



MARIO ANZIL
ASSESSORE REGIONALE
A SPORT E CULTURA

«Ci sono tanti validi operatori, sappiamo che i soldi pubblici vengono investiti bene»

perché sappiamo che sul territorio abbiamo tantissimi operatori che sanno trasformare il denaro pubblico in eventi fruttiferi, che rendono, che hanno un ritorno importante. Ci sono decine di operatori culturali di alto livello in regione, stiamo vivendo una stagione di rinascita».

«La congiuntura economica è favorevole - aggiunge l'assessore - e consente investimenti importanti, la cifra complessiva è quella della Finanziaria, attorno ai 90 milioni per il 2024 per cultura e sport. Nel 2023 la cifra di partenza era un po' inferiore a 80 milioni, ma poi con i due assestamenti di luglio e ottobre abbiamo avuto a disposizione 150 milioni, confidiamo di re-

plicare pure quest'anno le risorse che sono state assegnate un anno fa. Anche nello sport siamo la regione che investe in assoluto di più in relazione agli abitanti e tra le prime in termini assoluti. È una scelta politica che mira a ottenere risultati positivi, sappiamo che i soldi vengono investiti bene, pensiamo al caso del cinema Centrale di Udine. Siamo consapevoli che il Cec è una realtà in grado di moltiplicare gli effetti benefici dell'investimento che facciamo, più di 2 milioni di euro. Al cinema d'essai si può affiancare un luogo di produzione di cultura, ci attendiamo un ritorno esponenziale da parte del nuovo Centrale».

Intanto ammontano a 13 milioni e 830 mila euro i contributi per il 2024 che la Regione ha destinato a sostegno di festival e rassegne nel settore del teatro, musica, danza o multidisciplinarietà, in seno ai progetti triennali 2023-25, e per le attività dei teatri che rientrano nel circuito del Fondo unico per lo spettacolo nazionale (Fus) e per i progetti triennali sempre per teatri, ma che non rientrano nel circuito Fus. I provvedimenti, approvati dalla giunta Fedriga, dispongono il riparto delle somme stanziati a bilancio per il 2024 sulla scorta dei punteggi assegnati dalla commissione valutatrice. «Le somme, peraltro, sono aumentate», ha fatto notare il vicegovernatore Anzil.

Per i progetti per i festival e le rassegne dal vivo, la somma totale è di 3 milioni 150 mila euro, destinata alla seconda annualità del triennio

2023-2025. Il 42,28% dell'importo è stato destinato ai festival - 1,3 milioni di euro circa -, il 29,65% andrà a supportare stagioni musicali, coreutiche o attività concertistiche - per 933 mila euro circa -, il 19,55% è stato destinato alle rassegne - 615 mila euro circa - e l'8,52%, infine, andrà a supportare i concorsi musicali - con 268 mila euro circa -. Per i teatri (Fus), ove rientrano per espressa volontà della Regione Friuli Venezia Giulia i teatri di rilevante interesse culturale per le minoranze linguistiche - oltre al teatro lirico "Giuseppe Verdi" di Trieste, ai teatri nazionali e ai teatri di rilevante interesse culturale della nostra regione -, la somma messa a disposizione ammonta a 4 milioni e 880 mila euro complessivamente. Nella ripartizione, fa la parte del leone proprio il Verdi di Trieste con il 65,57% dell'importo; la restante parte - il 26,64% pari a 1,3 milioni di euro, supporta i teatri nazionali e di rilevante interesse culturale. Sono 5,8 i milioni di euro, infine, che la Regione destina come contributo in seno ai progetti annuali triennali di iniziative o attività dei teatri regionali di produzione e ospitalità, ai teatri di ospitalità e per le accademie di formazione teatrale.

Nelle prossime settimane saranno varati poi i finanziamenti per gli operatori culturali regionali più importanti come il Cec di Udine che organizza il seguitissimo Feff (Far East film festival), Vicino/Lontano, Pordenonelegge, èStoria. —

I FINANZIAMENTI ALLA CULTURA REGIONALE PER IL 2024

FRIULI VENEZIA GIULIA

Prima regione in Italia per fondi alla cultura in rapporto al numero di abitanti

BUDGET INIZIALE PER TUTTE LE ATTIVITÀ CULTURALI E SPORTIVE

90

MILIONI DI EURO

(possibili incrementi in assestamento estivo di bilancio)

SOSTEGNO PER FESTIVAL E RASSEGNE TEATRALI, MUSICA, DANZA

13,8

MILIONI

FESTIVAL E RASSEGNE DAL VIVO

1,3

MILIONI

STAGIONI MUSICALI E CONCERTISTICHE

933

MILA EURO

RASSEGNE

615

MILA EURO

CONCORSI MUSICALI

268

MILA EURO

FONDI PER TEATRI DI PRODUZIONE E OSPITALITÀ, ACCADEMIE DI FORMAZIONE

5,8

MILIONI DI EURO

FONDI PER I TEATRI NAZIONALI O DI INTERESSE REGIONALE

4,88

MILIONI DI EURO

I contributi regionali per il settore



ÈSTORIA

Quando Gorizia diventa capitale

èStoria (edizione 2024 dal 20 al 26 maggio) spazia nel tempo, su temi di grande rilevanza con un approccio multidisciplinare. Durante le giornate del festival si alternano incontri, che mettono a confronto le voci più autorevoli che animano la ricerca e il dibattito storico-culturale internazionale, presentazioni di libri, spettacoli, mostre, proiezioni e racconti di testimonianze.



L'ACCADEMIA

In Friuli attori anche dall'estero

Prestigio crescente per la civica accademia di arte drammatica udinese "Nico Pepe", fra le strutture di formazione teatrali pubbliche più affermate a livello nazionale. Accoglie allievi provenienti da tutta Italia e dall'estero nell'ambito di scambi culturali con le diverse realtà europee in particolare dalla Russia e dall'Est Europa. Il budget della Regione per la "Nico Pepe" aumenta a 160 mila euro.



IL LIRICO DI TRIESTE

Palcoscenico con 222 anni di attività

Il teatro lirico Giuseppe Verdi di Trieste, nato con il nome di "Teatro Nuovo", è fra i più antichi teatri lirici del mondo e dal giorno della sua inaugurazione, il 21 aprile 1801, vanta una ininterrotta attività. La struttura dell'edificio riprende quella del "Teatro alla Scala" di Milano. Oggi è il centro culturale più prestigioso del capoluogo regionale.

IL TEATRO

«Conti in ordine e qualità Così il Verdi vuole seguire lo sviluppo del territorio»

Elisa Coloni

Il biennio 2023-2024 sarà, per il sovrintendente del Teatro Verdi di Trieste Giuliano Polo, quello da evidenziare con due, forse pure tre o quattro cerchi rossi: per il raggiungimento dell'equilibrio economico, per i primi concorsi che dopo dieci anni di turnover bloccato consentiranno di assumere 37 lavoratori a tempo indeterminato e, infine, per i nuovi investimenti «che stanno migliorando la qualità dell'offerta. Bene, quindi, che le risorse sulla cultura aumentano, non solo perché la cultura è ricchezza per il territorio, ma anche perché il Teatro lirico vuole seguire lo sviluppo della città, al centro di progetti di rilancio, sempre più amata dai turisti, sempre più attrattiva per nuovi residenti stranieri».

Al Teatro Verdi viene destinato il 65,5% dei fondi stanziati dalla Regione per i teatri, quindi più di 3,5 milioni di euro sugli oltre 4,8 complessivi. La Regione è il secondo finanziatore pubblico della Fondazione Teatro lirico Giuseppe Verdi, e si affianca allo Stato, che garantisce circa 10 milioni l'anno, e poi al Comune di Trieste, con 1,7. A questi si aggiungono i ricavi propri del teatro (derivanti dalla vendita dei biglietti), le sponsorizzazioni e i contributi da privati. «La Regione – spiega Polo – negli ultimi anni ha garantito al Teatro contributi annui pari a circa 3,2 milioni. Qualsiasi aumento è un segnale molto positivo, soprattutto per strutture pesanti e articolate come quelle dei teatri lirici, le più costose nel mondo degli spettacoli dal vivo.



Giuliano Polo, sovrintendente del Teatro Giuseppe Verdi di Trieste

Per noi il sostegno pubblico è imprescindibile: è molto importante che il Fondo unico per lo spettacolo non abbia subito tagli e che lo Stato abbia garantito il rinnovo del contratto nazionale di lavoro, scaduto da 23 anni, seppure in misura contenuta, con un incremento del 4% dei minimi tabellari. Tutto ciò arriva dopo anni difficili, segnati da misure volte a contenere la spesa e a sanare situazioni di profonda crisi gestionale che hanno interessato quasi tutte le fondazioni lirico-sinfoniche italiane. Nel 2023 il Teatro Verdi ha definitivamente raggiunto il suo equilibrio patrimoniale e non registra più debiti. Però – commenta il sovrintendente – ciò non significa che le difficoltà non esista-

no, perché i teatri subiscono gli effetti di aumenti dei costi e inflazione, e devono affrontare sfide nuove. Una, ad esempio, è l'incertezza nella programmazione legata al crollo degli abbonamenti dopo la pandemia: c'è voglia di acquistare singoli spettacoli, scegliendo in base alle preferenze e alla qualità dell'offerta».

Una voce di primaria importanza, secondo Polo, è il capitale umano. «Dopo un prolungato blocco del turnover abbiamo ottenuto dal ministero, nel corso del 2023, l'autorizzazione a procedere con assunzioni a tempo indeterminato. Attualmente il Teatro ha una dotazione organica approvata di 239 unità, delle quali 160 stabili. Il consiglio di indirizzo ha ap-

provato un piano di assunzioni a tempo indeterminato di 37 lavoratori: 15 nell'orchestra, 11 nel coro e altre nel settore tecnico e amministrativo. Operazione necessaria, che rappresenta un momento importante perché segna per noi la ripresa del cammino verso la normalità, sempre mantenendo prudenza e controllo dei conti».

In questo rinnovato slancio c'è spazio, secondo Polo, anche per un rilancio in termini qualitativi. «Siamo tornati a offrire un livello produttivo forte. Abbiamo migliorato i nostri allestimenti scenografici e la qualità degli artisti. E abbiamo cercato di ampliare il nostro repertorio offrendo, accanto a titoli popolari, altri che non si rappresentavano da anni. Debutterà questa settimana Anna Bolena, un'opera di Donizetti non frequentatissima e presenteremo una compagnia di cantanti giovani, trentenni, che rappresentano il futuro della lirica. Le rappresentazioni del Flauto magico hanno avuto un grandissimo successo di pubblico e in febbraio andrà in scena un'opera tedesca di Richard Strauss, Ariadne auf Naxos, che segna la ripresa di repertorio della musica tedesca, che mancava da molti anni in teatro. Cerchiamo di allargare il repertorio nel segno della qualità, anche perché vogliamo contribuire al momento che stanno vivendo la città e la regione. Tra l'altro abbiamo registrato un incremento di pubblico che arriva da Austria, Svizzera, Slovenia negli ultimi due anni: non sono solo turisti ma anche nuovi residenti stranieri».

UNIVERSITÀ

IL PREMIO

I vincitori della finale Clab



I progetti Green battery di Silvia De Cleve e Immersive link di Francesco Zamar e Nicandro Alberto Di Salvia sono i vincitori della finale 2023 del CLab: si aggiudicano un viaggio in California per visitare e stringere contatti con centri di finanziamento, accelerazione e incubazione d'impresa. Green battery ha sviluppato un power bank naturale basato su una tecnologia che produce energia elettrica pulita per ricaricare dispositivi elettronici; Immersive link è una startup innovativa.



IL CORSO

Mindfulness per gli studenti



Il Servizio di consulenza psicologica Ardis Trieste organizza un corso pratico di mindfulness in dieci incontri, gratuito e riservato agli studenti di UniTs e del Conservatorio Tartini. Il ciclo d'incontri, condotti dai docenti Galmonte e Giraldo, si terrà presso la palestra della Casa dello studente di via Gozzi 5, a Trieste, ogni giovedì, a partire dal 18 gennaio 2024, con orario 18-20. Il numero dei posti è limitato: per informazioni e iscrizioni scrivere a psicologo.trieste@ardis.fvg.it o telefonare al 0403595359.

IL LAUREATO L'interessante lavoro di uno studente di Scienze dell'educazione di UniTs su come si vive nel carcere del Coroneo

La tesi di Sangiorgio sulla fatica del detenuto a mantenere intatta la propria identità

L'INTERVISTA

NICOLE CHERBANCICH

Il carcere non è un ambiente semplice, né per i detenuti né per chi ci lavora. Leggendo l'elaborato finale con il quale si è laureato nel corso di laurea triennale in Scienze dell'educazione dell'UniTs, intitola-

to "Raccontarsi dal carcere: le fatiche per mantenere salda la propria identità, gli spazi relazionali e formativi", lo si recepisce chiaramente. Il 25enne Roberto Sangiorgio è di San Pietro di Cadore, paesino montano in provincia di Belluno, ma durante gli anni accademici ha vissuto a Portogruaro, dove ha sede il Polo universitario che ospita le lezioni.

Cosa potrebbe dirci in più sulla situazione psicologica dei detenuti?

Le persone che vivono in uno stato detentivo si trovano in una condizione di "tempo sospeso" in cui sperimentano una costante condizione di attesa, scandita da orari e regole. La percezione di se stessi, anche per via dell'assenza di relazioni affettive stabili e significative, è stig-

matizzata e, in certi casi, si riduce alla sola etichetta di "prigioniero".

Secondo quanto studiato, quali potrebbero essere le soluzioni a situazioni del genere?

Ci sarebbe bisogno di aumentare le figure educative, organizzare corsi di scrittura, predisporre laboratori di teatro, solo per citare alcuni esempi. Il tutto accompagnato da un solido percorso psicoterapeutico. Le carceri, innanzitutto, dovrebbero evocare maggiormente le disposizioni della Legge: non sono luoghi dove subire ulteriori punizioni, ma dove seguire un percorso di rieducazione.

Un approccio più umano...

Sì, l'atteggiamento di chi opera nelle carceri dovrebbe essere orientato alla visione del detenuto prima di tutto come "Persona".

Quando si è cominciato a pensare allo stato psicologico dei detenuti?

Si tratta di un argomento che viene discusso da alcuni decenni ormai a livello internazionale. Il problema però rimane sempre lo stesso, ovvero l'applicazione concreta di alcune evidenze emer-

ROBERTO SANGIORGI
MENTRE FESTEGGIA IL GIORNO DELLA LAUREA CON LA FAMIGLIA

Le persone costrette a vivere in uno stato di reclusione si trovano in una condizione di "tempo sospeso" in costante attesa

«Ci sarebbe bisogno di aumentare le figure educative, organizzare corsi di scrittura, predisporre laboratori di teatro»

dagli studi fatti. Nel nostro Paese l'articolo 27 della Costituzione si riferisce alla detenzione e si afferma chiaramente che i trattamenti penitenziari non possono andare contro l'umanità delle persone.

Com'è nata l'idea di sviluppare questo argomento?

Nasce da un personale interesse nei confronti del siste-

ma detentivo, unito al corso di "Educazione degli adulti" del professor Cornacchia, durante il quale abbiamo sperimentato il metodo autobiografico. Questa metodologia mi ha affascinato molto e così ho pensato di affiancarle il tema del carcere, trovando una vasta bibliografia durante le mie ricerche.

Com'è nata invece l'idea di iscriversi a Scienze dell'educazione?

Non nasce da un momento all'altro: prima di scegliere la mia facoltà, ho fatto diverse esperienze lavorative e, in base a queste, mi sono orientato. Sin da subito ho tentato di rispondere alla domanda "cosa voglio diventare" e, essendo il mio interesse rivolto alle persone, ho trovato in Scienze dell'educazione la facoltà perfetta.

Sceglia una caratteristica che, secondo Lei, sarà fondamentale nel suo futuro lavorativo.

Ritengo fondamentale l'autocritica, la capacità di inserirsi in un percorso di continua formazione, senza mai scadere nella convinzione di possedere soluzioni per tutto. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Corsi

Oltre 3000 studenti al programma di orientamento con i fondi Pnrr

L'INIZIATIVA

Giulia Basso

Due programmi che non guardano all'orientamento in senso classico, con l'idea di fare marketing, ma che puntano invece a far conoscere il mondo universitario in senso lato, raggiungendo il maggior numero

possibile di scuole, anche quelle solitamente escluse da questo tipo di programmi. Con l'obiettivo di aumentare il numero di studenti che accedono agli studi universitari e limitare la percentuale d'abbandono degli studi.

Sono partite questa settimana all'Università di Trieste e proseguiranno fino a fine febbraio le attività del secondo anno del Pnrr Orien-

tamento, il programma finanziato dal Ministero che quest'anno, per l'ateneo triestino, punta a raggiungere quasi 3400 studenti del terzo, quarto e quinto anno delle scuole superiori delle province di Trieste, Pordenone e Gorizia. «Si tratta di un programma ambizioso e sfidante, che proseguirà per altri due anni, accolto da tutti gli atenei italiani con l'obiettivo di coprire tutte le scu-



Il professor Lucio Torelli di UniTs

le dello Stivale - spiega Lucio Torelli, delegato del rettore all'orientamento in entrata e in uscita e al job placement. Nel nostro caso, sondando gli interessi delle scuole, abbiamo messo a punto due progetti sulla sostenibilità nei suoi tre pila-

stri, ambientale, economico e sociale, e sull'Agenda 2030: al momento abbiamo già formalizzato l'adesione di 2.979 studenti per il programma "Orientati a cambiare il mondo, per un futuro sostenibile" e di 165 studenti per il programma

"Esplorare la sostenibilità attraverso le nuove tecnologie: laboratori di apprendimento attivo", per un totale di 3.144 studenti».

Gli studenti, provenienti da 17 scuole delle province di Trieste, Gorizia e Pordenone, lavoreranno in piccoli gruppi e ciascuno di loro prenderà parte a 15 ore di lezione, somministrate direttamente in università: «La quasi totalità delle scuole verrà a vivere queste mattinate di lezione in ateneo: grazie a 150 tra docenti e ricercatori i ragazzi verranno coinvolti in attività laboratoriali insieme a chi quotidianamente si occupa di temi legati alla sostenibilità nelle sue diverse declinazioni», sottolinea Torelli. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le idee

IL CETO MEDIO TARTASSATO E SENZA PARTITO

MASSIMILIANO PANARARI

I dati dovrebbero sempre rappresentare un faro. Specialmente per una certa politica che, troppo spesso, per volontà deliberata o qualche insipienza di troppo, tende invece a brancolare nel buio.

Le rilevazioni dell'Istat relative al terzo trimestre 2023 evidenziano che la pressione fiscale in Italia risulta in riduzione rispetto al periodo equivalente dell'anno precedente: il 41,2%, in diminuzione dello 0,2%. Ma leggendo le statistiche Eurostat, si tocca con una mano una situazione molto più spiacevole e problematica, in cui il carico tributario si rivela distribuito in modo iniquo e assai punitivo particolarmente nei confronti di alcune classi di reddito.

Dalla lettura delle dichiarazioni fiscali emerge così che 5 milioni di italiani, con redditi superiori a 35 mila euro lordi (il 13% del totale), pagano complessivamente il 59,95% dell'Irpef. E mentre continua incessantemente a crescere la divaricazione di ricchezza tra l'1% (e specialmente lo 0,1%) dei più muniti e il resto della popolazione mondiale, le ultime cifre Istat ed Eurostat mostrano con chiarezza quanto risultino penalizzati i ceti medi.

Un tema che si rivela (o, per meglio dire, alla luce della loro latitanza in materia) dovrebbe rivelarsi estremamente rilevante per i partiti progressisti, visto che le destre populiste, dai tempi del reaganismo in avanti, ne hanno sostanzialmente acquisito il consenso. È infatti proprio quella promessa fatta dalle destre neoconservatrici (si pensi ad alcuni dei discorsi più famosi al riguardo di Margaret Thatcher) di allargare il ceto medio e di

farvi entrare chi apparteneva alla working class a essersi infranta al cospetto del paradigma socioeconomico neoliberista da esse promosso.

A rappresentare sempre di più le classi medie attualmente – in quella versione al mede-

simo tempo impaurita e rancorosa che, purtroppo, si è già vista in qualche modo all'opera nell'ascesa dei regimi totalitari del Novecento – sono le destre neopopuliste (a conferma che, in fin dei conti, neoliberalismo e neopopulismo “si tengono” e giustificano l'un

l'altro).

E qui si ritrova, appunto, il grande problema del progressismo contemporaneo, dal momento che, per citare il premio Nobel Paul Krugman, i ceti medi rappresentano la spina dorsale delle democrazie liberali, e quando si indeboliscono si apre il vaso di Pandora che ha condotto, nel contesto statunitense, al trumpismo.

In Italia, in particolare, esiste in materia una vera dissonanza cognitiva di certa sinistra che tende ad associarli troppo spesso tout court – e in una maniera che, essendo generica (come mostrano le statistiche citate poc'anzi), finisce per risultare malriposta – agli evasori fiscali; tematica ben conosciuta nelle regioni del Nord Est.

Beninteso, l'evasione e l'elusione identificano due dei problemi nazionali più gravi, ma come dimostrano questi dati molti appartenenti (o aspiranti tali, poiché la democrazia è anche “aspirazionale”) al ceto medio non navigano affatto in acque prospere, nonostante il loro impegno e lavoro, a causa di una tassazione e di una macchina burocratica inefficienti, che non adempiono alla funzione dichiarata di allocazione delle risorse per fare meglio funzionare il nostro sistema-Paese. Per ritornare competitivo, il centrosinistra deve dunque occuparsi del ceto medio, dandosi il coraggio di sfatare anche una serie di robusti pregiudizi culturali nutriti nei suoi confronti. Perché se non affianca un approccio riformista agli orientamenti radicali di questi ultimi tempi le chances di vincere rischiano di restare al lumicino. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il ceto medio sempre più tartassato dal Fisco e dal caro-vita

DIGNITÀ UMANA E OMISSIONI POLITICHE

FRANCESCO JORI

Colpevole: in pensieri e parole, opere e omissioni; queste ultime soprattutto. Su un tema cruciale quale il fine vita, la politica italiana dà il peggio di sé ormai “ab illo tempore”. Il 9 febbraio 2009 moriva Eluana Englaro, la giovane friulana vissuta per diciassette lunghissimi anni in stato vegetativo, nell'inutile attesa di una legge. Il giorno dopo, tutti i partiti da destra a sinistra promisero solennemente che l'avrebbero varata; quindici anni dopo, il vuoto rimane, malgrado due solenni richiami della Corte Costituzionale al Parlamento. Alimentando così una situazione di caos normativo, di scelte individuali e di polemiche pretestuose: come quella attorno al voto in materia che domani vedrà chiamata in causa la Regione Veneto.

La legge veneta non apre la strada al cosiddetto suicidio assistito, già ammesso dalla Corte nel rispetto di determinate condizioni; si limita a chiarirne e sveltirne le procedure, come sta già avve-

nendo anche in Friuli-Venezia Giulia, e come avviato da Piemonte, Emilia, Toscana e Abruzzo. Ma il nodo vero della questione è un altro: varare la legge nazionale vergognosamente congelata da anni, per evitare che in Italia si introduca di fatto quello che Ferruccio De Bortoli chiama un federalismo del fine vita. Oltretutto, tre italiani su quattro secondo l'ultimo rapporto Censis, e otto nordestini su dieci secondo l'Osservatorio Demos & Pi, sono concordi sulla possibilità che i medici aiutino il paziente che lo richiede a por fine alla straziante sofferenza fisica e morale, nel caso di una malattia incurabile.



Beppino Englaro

A fronte di tutto ciò, è viziosa da ipocrisia o ignoranza la posizione di chi invoca in alternativa le terapie palliative. Che sono fondamentali e

prioritarie, non si discute; ma che pagano a loro volta il prezzo dell'inerzia della politica, perché la lodevole legge varata in materia ormai quattordici anni fa rimane di fatto una mera dichiarazione d'intenti. Lo denunciano i numeri: in Italia, 600mila adulti ne avrebbero bisogno, ma soltanto uno su quattro ci riesce; peggio ancora per i bambini, visto che meno di uno su cinque dei 35mila interessati le riceve. Anche qui regnano il caos applicativo e l'insufficienza dei mezzi, ma la carenza rimane vistosa anche nei casi più avanzati: in Lombardia beneficia delle cure palliative il 33 per cento dei pazienti, in Friuli Vene-

zia Giulia il 24, in Veneto il 23; solamente cinque regioni sono in grado di garantire un livello adeguato di terapie, e in otto la rete pediatrica è inesistente, come segnala la Corte dei Conti. Con un Parlamento inadempiente perfino negli atti dovuti: l'ultima relazione sullo stato di attuazione della legge è del gennaio 2019, e si riferisce al periodo 2015-2017.

Tutto questo è frutto dell'ignavia di una politica che perfino di un tema come il fine-vita fa materia di squallido bagarinaggio elettorale, e che polemizza su ogni tentativo di intervento al riguardo anziché fare il suo dovere primario: emanare una legge valida per l'intero territorio, e garantirne l'applicazione. Se la vita è prigioniera degli schieramenti politici, allora è merce della ricerca del consenso, denuncia giustamente De Bortoli. Per tutelarne davvero la dignità servono fatti concreti, non parole a vuoto. Altrimenti, è il suicidio stesso della politica: volontario, non assistito. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ciao amica cara

Giuliana Skarlavaj

Fam. LUGNANI, BAGGIO

Trieste, 15 gennaio 2024

ANNIVERSARIO

2007

2024

Maria Babuder

Con l'amore di sempre.

Ezio e Michele

Trieste, 15 gennaio 2024

VII ANNIVERSARIO

**Annamaria Sossi
in Lacosegliaz (Anita)**

Più passa il tempo più ci manchi.

I familiari

Trieste, 15 gennaio 2024

GORIZIA

E-MAIL gorizia@ilpiccolo.it

MG

VENDI CASA? CERCHI CASA?

Marco Grosso

Ag. Immobiliare
Via G. Cascino, 5 - Gorizia

347 7266507

info@immobiliaregrosso.it



Il boulevard cittadino

Corso Italia a nuovo
sino alla stazione
I soldi ci sono
ma c'è il rebus 2025Il sindaco non vuole cantieri aperti nell'anno della Capitale
«O iniziamo e interrompiamo, oppure rimandiamo al '26»

Francesco Fain

Che fine ha fatto l'annuncio di sistemazione del tratto mancante di corso Italia? Si farà? Non si farà? È stato tutto rimandato?

In una vorticosa girandola di cantieri che stanno per aprire nella prospettiva di Go!2025, sembra essere calato silenzio su un intervento molto atteso, trattandosi della strada principale della città. E poi, chi risiede nel tratto che non è stato interessato al *maquillage* della prima fase mugugna e non vuol arrendersi di essere un cittadino di serie B.

IL REALISMO DEL SINDACO
E LA SCADENZA DEL 2025

Il sindaco Rodolfo Ziberna fa professione di realismo. Il progetto non è affatto svanito ma è questione di cronoprogrammi. «Forse - dice molto schiettamente - riusciremo

L'intervento avrà
un costo di 1,5 milioni
Da definire come sarà
la pavimentazione

a partire con l'avviso all'impresa che, a dicembre, però, dovrà fermarsi e chiudere il cantiere per riaprirlo, poi, nel 2026. Valuteremo i tempi. Non possiamo pensare di procedere con questo importante intervento nell'anno in cui Gorizia e Nova Gorica saranno al centro dell'Europa e sede di appuntamenti di carattere internazionale».

Già perché l'amministrazione comunale ha spiegato più e più volte che nell'anno della Capitale della cultura non ci potranno essere cantieri aperti per una questione di vivibilità, di visibilità, di ordine e decoro urbano. Non resta che incrociare le dita con l'occhio fisso al calendario. Va detto, però, che le risorse necessarie sono già in saccoccia: solo che bisognerà fare, per il ragionamento fatto in precedenza, un intervento a lotti visto che la Capitale eu-

ropea della cultura è dietro l'angolo.

L'ACCORDO CON LA DITTA
ELA PAVIMENTAZIONE

L'intesa con la ditta, quindi, esiste. Resta da fare ancora qualche ragionamento sulla pietra da utilizzare che potrebbe esser simile a quella del tratto di corso Italia già rimesso a nuovo, ma non la stessa. L'obiettivo, insomma, è di trovare materiali che possano costare di meno per rimanere nel perimetro dei fondi a disposizione.

Tornando alle risorse, da dove arrivano? Tutto parte da lontano e prende slancio da un'operazione che già condusse la precedente amministrazione guidata da Ettore Romoli. In sostanza, grazie agli ottimi rapporti con la Regione, il precedente primo cittadino ottenne l'autorizzazione di "spostare" su corso Italia (oltre che su altri lavori di asfaltatura nelle vie cittadine) il milione e mezzo destinato originariamente alla costruzione della bretella di collegamento dell'ospedale San Giovanni di Dio di via Fatebenefratelli.

IL PIANO TRIENNALE
E LE NUOVE ESIGENZE

Basta dare un'occhiata alla scheda progettuale contenuta nel Piano triennale delle opere pubbliche dell'epoca dove fu messo nero su bianco il cambiamento di impostazione della pianificazione. Queste le testuali parole: «A seguito di mutate esigenze funzionali e tecniche, il Comune di Gorizia ha fatto pervenire alla Regione l'istanza, con la relazione descrittiva, per l'utilizzo della parte di finanziamento di 1.500.000 euro non ancora speso per l'intervento della "Viabilità di accesso al nuovo ospedale San Giovanni di Dio di Gorizia", concesso con decreto del 18 dicembre 2009 per il quale risultano già impegnati e spesi 53.983,78 euro di cui 50.029,78 per spese tecniche per la redazione del progetto preliminare dell'opera originaria e 3.954 euro per

LA SCHEDA

Le misure
della carreggiata

La sezione stradale è formata da una sede viaria centrale a doppio senso di marcia che misura circa 11 metri lineari, lateralmente perimetrata da due aiuole di 2,20 metri che separano la zona pedonale composta da un controviale di circa quattro metri e un marciapiedi di 2,20.

Selciato risalente
agli anni '60

La condizione della pavimentazione dei vecchi marciapiedi in pietrini - si legge in uno degli ultimi Piani triennali delle opere pubbliche -, risalenti agli anni Sessanta, presenta molteplici situazioni di degrado e quella dei controviali in asfalto denota un elevato degrado superficiale. Da qui, l'obiettivo di completare l'opera nel tratto mancante.

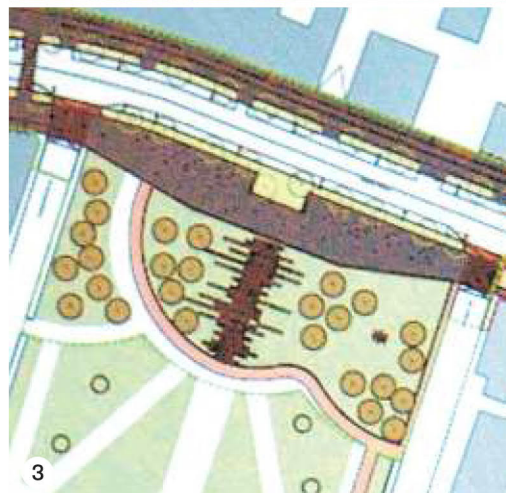
spese di pubblicità», si legge nella scheda del triennale.

UN PARTITA
DA 1,5 MILIONI

Calcolatrice alla mano, restano così disponibili per il nuovo intervento, ovvero per il completamento dei lavori di *make up* di corso Italia, circa 1,5 milioni (1.446.016,22 euro per essere precisi al centesimo) che potranno esser impiegati per i lavori di manutenzione straordinaria delle strade e marciapiedi cittadini.

In pratica, verranno dirottati quei soldi per il completamento del *restyling* di corso Italia, dal Parco della Rimembranza alla stazione ferroviaria. Quando? Lo scopriremo presto. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



1-2. Come appaiono oggi i controviali nel tratto iniziale di corso Italia dalla stazione ferroviaria al Parco della Rimembranza: vanno risistemati 3. Una planimetria del progetto di rifacimento dell'area prospiciente il Parco 4. Parlano da sole le condizioni dei lampioni con la sporcizia padrona Foto Marega

LA MANCANZA DI MANUTENZIONE

Quei vecchi lampioni
con i globi tutti sporchi

Ora che le luminarie di Natale sono state rimosse visto che le festività sono passate, corso Italia è tornato ad essere quello di sempre: una strada bella, la via principale di Gorizia, risistemata sino ad un certo punto ma buia. Troppo buia.

Non bastassero i ritardi nell'adeguamento degli attuali lampioni, in molti (anche lettori che hanno contattato la nostra redazione) puntano il dito sulla sporcizia

che si è insinuata all'interno dei caratteristici globi.

Non si capisce il perché ma interventi di manutenzione, in termini di pulizia, non si vedono proprio. E tutta quella sporcizia contribuisce a depotenziare, ancora di più, l'effetto illuminante. «Perché, in attesa dell'intervento sull'illuminazione, non si pensa almeno a pulirli?», è la domanda che più di qualche cittadino si pone, guardando con sguardo interrogativo le

condizioni in cui si trovano quei poveri lampioni.

Controviali rifatti con materiali di pregio. Aiuole allargate e, finalmente, fiorite con piante e rosai. Le luci a terra che regalano un bel effetto nelle ore notturne. Resta quel "ma". Alla fine, per le prescrizioni della Soprintendenza, sono stati mantenuti, sì, i caratteristici lampioni a palla o a globo. Ma anche la sporcizia e la qualità illuminante sono rimaste, purtroppo, quelle di una volta. Perché? E perché ancora non si è intervenuto con l'aggiornamento tecnologico (a *led*) più volte annunciato nell'ambizioso piano di *restyling* di corso Italia? —

FRA.FA.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NOTIZIE
IN BREVE

"Lettere da Parigi"

Oggi alle 17.30 nella sede Ince sarà presentato il libro dell'ambasciatore Giovanni Caracciolo di Vietri "Lettere da Parigi. Francia e Italia nel nuovo millennio".



Pietre d'inciampo

Domani dalle 9 saranno installate 13 nuove pietre d'inciampo a Trieste. Info: www.museoebrai-cotrieste.it/ 2024/01/08/pietre-dinciampo-2024-2.



«Soccorsi in ritardo»

«Malore fatale a San Giacomo il 31 dicembre, ambulanza arrivata oltre 20 minuti dopo la chiamata». Lo denuncia Walter Zarlukar (Costituzione 32).

Progetti e investimenti



esaminato anche l'ipotesi del Mercato ortofrutticolo in Sacchetta, ma ha ben presto abbandonato questa prospettiva, in quanto richiede una tempistica troppo lunga, dipendente sia dal trasferimento della struttura mercatale a Prosecco che dalla vendita dell'area all'asta (il Comune l'ha iscritta nell'elenco dei beni alienabili a oltre 25 milioni).

L'ipotesi del parcheggio sotterraneo sotto le Rive aveva trovato sponda nel Comune, dove Roberto Dipiazza aveva incoraggiato Sergas a procedere. Dubbi erano stati espressi da professionisti e da forze politiche. Adesso - secondo fonti comunali - le nuove normative su realizzazioni di questo tipo opporrebbero ostacoli. Comunque Sergas aveva pensato a un cantiere tardo-autunnale e invernale per evitare di incrociarsi con le navi. E aveva studiato una metodologia di intervento chiamato "top down", con una sequenza a tre fasi alterne, per limitare i disagi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Una determina della direttrice Locci riassume i termini finanziari dell'operazione condotta insieme al partner consolidato Arthemisia

Il Comune scommette 866 mila euro sulla mostra di van Gogh al Museo Revoltella

L'EVENTO

Tra poco più di un mese s'inaugura al Revoltella la mostra dedicata a Vincent van Gogh, il celebre pittore olandese vissuto tra il 1853 e il 1890, morto suicida non lontano da Parigi. L'esposizione apre il 22 febbraio e chiuderà il 30 giugno. Ed è tempo di fare il punto organizzativo e finanziario su questa iniziativa: se ne incarica, per diretta competenza, il direttore comunale di cultura-turismo-sport Francesca Locci con una delle prime determinazioni dell'anno.

Il Comune accoglie la proposta presentata da Arthemisia, ormai un partner ricorrente nelle attività culturali comunali: in complesso l'impegno della civica amministrazione ammonta a 866.200 euro, Iva compresa. Provvederà a mettere a disposizione il quarto piano del Revoltella; si farà carico delle spese di funzionamento (acqua, luce, riscaldamento ecc.); metterà a disposizione sorveglianza e assistenza con 5 addetti (128.000 euro); si caricherà una quota del noleggio delle 50 opere provenienti dallo Stichting Kröller-Müller,

L'OPERA E IL CONTENITORE
SOPRA "IL GIARDINIERE", SOTTO
UN'ESTERNA DEL REVOLTELLA

Tre quarti della cifra impegnati per il nolo delle 50 opere dall'Olanda

Dall'imposta di soggiorno sostegno per 738 mila euro

museo sito nel villaggio olandese di Otterlo (616.000 euro); supporterà la promozione dell'evento previa convenzione con PromoTurismo Fvg (122.000 euro). L'imposta di soggiorno sosterrà l'iniziativa con 738.000 euro.

Ad Arthemisia toccheranno la curatela scientifica, quota parte del noleggio opere, trasporti, assicurazioni, allestimento catalogo, comunicazione, ufficio stampa, biglietteria e bookshop,

segreteria scientifica e organizzativa. Francesca Locci riporta che le spese complessive saranno di 2,7 milioni Iva inclusa, mentre le entrate da sbigliamentamento-bookshop-sponsor vengono stimate in 1,5 milioni. Sono state inoltrate richieste di contributo alla Fondazione Cr-Trieste e a Trieste trasporti.

La determina indica il prezzo dei biglietti: 16 euro intero, 14 euro ridotto & gruppi, 7 euro i bambini dai 6 agli 11 anni, 6 euro le scuole. Segue l'elenco degli ingressi gratuiti (Fvg card, minori fino a 6 anni, varie tipologie di accompagnatori, guide ecc.). Sugli incassi Arthemisia riconoscerà al Comune il 2,5% fino a 750.000 euro, il 5% da 750.000 a 1,5 milioni, il 25% oltre 1,5 milioni.

La mostra ha esordito a palazzo Bonaparte a Roma, dove i siti segnalano 600.000 presenze. Il Kröller Müller museum custodisce - secondo quanto riporta la determina - una delle più ricche collezioni di dipinti opera di van Gogh, seconda solo a quella di Amsterdam. Agli arrivi olandesi si aggiungono due prestiti della Galleria nazionale di arte moderna romana, l'Arlesiana e il Giardiniere. Le 50 opere - scrive



ancora Francesca Locci - documentano l'intero percorso artistico del pittore a partire dai paesaggi della giovinezza, per passare ai disegni e agli oli dedicati ai tessitori, agli anni parigini. La mostra van Gogh inizierà poco dopo quella dedicata ad Antonio Ligabue, entrambi artisti dal percorso di vita sofferto. L'artista olandese ebbe un'esistenza tormentata: celebri i suoi attacchi di follia, i lunghi ricoveri nell'ospedale psichiatrico di Saint Paul

in Provenza, l'episodio dell'orecchio mozzato, così come l'epilogo della sua vita, che termina il 29 luglio 1890, a soli trentasette anni, con un colpo di pistola al petto nei campi di Auvers. —

Infine, un paragrafo descrive succintamente il curriculum di Arthemisia, che ha il quartier generale a Roma in piazza Cairoli, vicina a via Arenula. Dal 2000 presidente e amministratore è Iole Siena. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



ca di Barcola, ma che si estendesse per cinquanta metri verso il mare prevedendo parcheggi, zone di ristoro, aree verdi e attrezzature ricreative per giovani e meno giovani.

Vedo con piacere il moltiplicarsi negli ultimi mesi di proposte e sondaggi che riprendono il tema, ma dico che oggi forse non basta più. Serve una progettualità di largo respiro, con nuovi strumenti e più ampi coinvolgimenti.

Per questo motivo ho fatto inserire nell'ultima legge di bilancio della nostra Regione una norma che renda possibile la realizzazione di un "Contratto di Costa", uno strumento innovativo che, mutuando l'esperienza

di governance partecipativa già avviata attorno a molte realtà fluviali del nostro Paese, rende possibile una programmazione strategica di lungo periodo basata sulla partecipazione di attori pubblici e privati.

Ridisegnare il golfo di Trieste, attrezzandolo ai mutamenti di un mare che è diventato più "vivace" del placido stagno cui eravamo abituati, sarà possibile solo grazie ad un'alleanza che vada dai Comuni di Muggia, di Trieste e di Duino Aurisina fino alla Regione Friuli Venezia Giulia e all'Autorità di Sistema Portuale, passando per l'Università, l'Ogs, l'area protetta di Miramare e il suo Castello, arrivando alle società veliche e canottiere, al-



FRANCESCO RUSSO
VICEPRESIDENTE
DEL CONSIGLIO REGIONALE

È necessaria un'alleanza che metta insieme i comuni coinvolti

le associazioni di cittadini interessate al tema, alle imprese che si affacciano sul mare.

Ai soggetti istituzionali e alla politica spetta ora il compito di rendersi disponibili all'attivazione di questo processo che veda convocati i protagonisti delle amministrazioni e della società civile in quelli che potremmo definire gli "Stati generali della Costa Triestina", per elaborare in modo condiviso e partecipato le strategie di rilancio non solo in chiave di risposta al dissesto idrogeologico ma anche in termini di ridisegno funzionale (produttivo, ricreativo e turistico) di un territorio che da troppi anni non vede interventi innovativi e, perché

no, "visionari".

Lo strumento ora c'è, speriamo aiuti a superare le logiche di piccolo cabotaggio o di egoismi di parte che davvero non possiamo più permetterci.

PS: è noto che i 60 milioni del PNRR destinati all'ovvia non si possono trasferire, ma forse è venuto il momento di aprire un negoziato con il governo e, a fronte della rinuncia a quei fondi che Roma potrebbe spendere in altro modo, ottenere su altri capitoli di bilancio le risorse necessarie a un ambizioso progetto sulla linea di costa. —

* Vicepresidente
del Consiglio regionale
e consigliere comunale Pd

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA NOVITÀ PER IL TRAFFICO IN CENTRO

Pronti ad accendersi i semafori lungo la salita di via Rossetti

A breve la messa in funzione. La zona è considerata una delle più pericolose visto il numero di incidenti. Impianto sincronizzato con quelli circostanti

Micol Brusaferrò

Tutto pronto per i nuovi semafori in via Rossetti, all'angolo con via Crispi, che saranno accessi a fine mese. Gli impianti sono stati installati e per il momento resteranno spenti. Il Comune di Trieste ha deciso di introdurli in un punto dove più volte si sono verificati incidenti. Serviranno quindi per migliorare la circolazione e rendere più sicura la viabilità per tutti i mezzi su entrambe le strade.

La posa si è conclusa nei giorni scorsi e tutto è stato coperto con sacchi neri, in attesa che il meccanismo venga attivato e diventi quindi completamente operativo.

L'assessore comunale alla Viabilità, Michele Babuder, spiega che «via Crispi è una delle vie con la più alta incidentalità. Anche per questo gli uffici del Servizio Mobilità e Traffico stanno



Nella foto sopra il tratto iniziale in salita di via Rossetti dove sono posizionati i nuovi semafori. M. Silvano Alato, invece, il punto esatto dell'incrocio tra via Rossetti e via Crispi in cui l'impianto è collocato. F. Bruni

completando la messa in sicurezza con alcuni accorgimenti tecnici. L'impianto – precisa – sarà sincronizzato con quello del viale XX settembre e con quello posto su via Ginnastica, in modo da non avere rallentamenti

su via Rossetti. Non è prevista una modifica sostanziale della sosta – aggiunge – mentre l'attivazione sarà successiva proprio alla sincronizzazione con gli altri impianti, ritengo verso fine mese».

I veicoli che provengono da via Crispi quotidianamente fanno fatica a immettersi sulla salita, sia per il traffico intenso che contraddistingue l'arteria cittadina, in modo costante, sia per la scarsa visibilità, dovuta



ta in parte anche ai veicoli parcheggiati.

E chi percorre via Rossetti spesso si trova improvvisamente davanti ad auto, motorini e altri mezzi, che si spingono sulla carreggiata, per capire il momento giusto nel quale immettersi sulla via, determinando, come già successo in diverse occasioni, tamponamenti di lieve entità o sinistri con conseguenze più gravi.

Nei giorni scorsi molti triestini si sono chiesti quando entrerà effettivamente in funzione la novità, osservando i semafori già pronti, che rappresentano una piccola rivoluzione per quel tratto di strada e che comunque, come sottolineato dall'assessore Babuder, non determineranno rallentamenti o altri disagi, ma ga-

rantiranno un passaggio più agevole dei mezzi che devono proseguire su via Crispi attraversando via Rossetti o quelli che devono immettersi sulla stessa via Rossetti.

Nel 2017 il Comune di Trieste aveva presentato una relazione con le strade considerate più pericolose della città. Una mappatura con una sessantina di punti emersi al termine di un'analisi effettuata intrecciando un voluminoso elenco di verbali delle diverse polizie in aggiunta alle segnalazioni riscontrate dalle circoscrizioni.

Come emerso dallo studio, la via triestina con il tasso più elevato di incidentalità era risultata proprio via Crispi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

In agenda la Joyce e la Ressel, quelle dei Giganti e di via Marchesetti ma anche i gradini di viale Terza Armata, Servola e vicolo dell'Edera

Scalinate da San Giusto a Barcola: 200 mila euro per le riparazioni

IL PIANO

Lorenzo Degrossi

Una decina di scalinate da rifare entro l'estate. È il programma di manutenzione che sta portando avanti l'amministrazione comunale in giro per la città, per una spesa complessiva di 200 mila euro.

Ampio il programma di intervento: nelle scorse settimane sono stati completati i lavori di sistemazione di alcuni gradini rotti e il riassetto dei pianerottoli in masegno lungo Scala dei giganti, tra via Capitolino e via del Monte. Sono in corso gli interventi su Scala Joyce e Scala Ressel: sulla prima è previsto il ripristino di un tratto di ringhiera rotto, la conseguente riverniciatura e trattamento antiruggine, mentre sulla scalinata che dà su via Combi il Comune sta provvedendo al ripristino della finitura del parapetto, il riassetto dei pianerottoli e, anche qui, la riverniciatura e il trattamento antiruggine del corrimano.

I lavori non si fermeranno qui: i tecnici comunali diretti dall'ingegner Gustavo Zandanel hanno programmato altri interventi, che verranno realizzati entro l'estate dalla dit-



Le scalinate Ressel e Joyce, inserite nel piano. Francesco Bruni

ta Cramer, sempre su varie scalinate in città: si comincerà con la scala che da viale Terza Armata scende in via Bonaparte. Qui l'intervento sarà più corposo, sarà infatti necessario rimettere in assetto i gradini attualmente sconnessi e i pianerottoli in asfalto; anche qui sarà poi rinnovata la ringhiera esistente.

Un altro intervento riguarderà Servola con la scalinata tra la salita de Marchi e via di Servola, anche in questo caso con la rimessa a nuovo dei gradini sconnessi. Di nuovo a San Vito, il Comune è intenzionato a rinnovare la scala presente tra vicolo dei Calafai e viale Terza Armata. Intervento più semplice sulla scalinata che collega via del Farneto con via de Marchesetti, dove è prevista la semplice risistemazione dei gradini rotti, mentre sulla scala di vicolo dell'Edera verrà rimesso a nuovo l'assesto parziale dei tratti pedonali dissestati, oltre al rinnovamento della ringhiera e dei gradini ammalorati.

Infine Barcola, dove è presente una stretta e rapida scala tra i civici 157 e 171 di viale Miramare: anche qui verranno rimessi a nuovi i gradini, i pianerottoli e la ringhiera. «Su alcune scale l'intervento sarà più diffuso e profondo – sottolinea l'assessore all'urbanistica Michele Babuder – mentre su altre si tratterà solamente di sistemare alcuni gradini. Tutti gli interventi, ci tengo a sottolineare, sono figli delle segnalazioni di cittadini circoscrizioni, a cui ha fatto seguito l'ampio programma di interventi redatto dall'ingegner Zandanel». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Azione all'attacco dopo l'intervista a Rossi «L'assessore al Turismo contrario alla cabinovia: è la bandiera del sindaco»

IL DIBATTITO

«È normale che l'assessore al Turismo sia contrario all'ovovia?». E perché poi sul caso «Rocco» non è arrivata «una parola di scuse ai triestini per la gestione del campo ma solo un imbarazzante scaricabarile»? Che dire allora della «smentita sui concerti già programmati» che assume i connotati di «una presa in giro». Azione, attraverso il neosegretario provinciale Arturo Governa, intervistare duro nella domenica in cui sul *Piccolo* esce l'intervista a 360 gradi all'assessore Giorgio Rossi a quattro mesi dall'esplosione della grana del prato del «Rocco» e di quella legata alla possibile (e ormai sempre più probabile) concomitanza fra i play-off della Triestina e i concerti di Ultimo e Max Pezzali nello stadio cittadino.

«A leggere le risposte dell'assessore Rossi rilasciate nella sua intervista c'è di che preoccuparsi sulla gestione politica e amministrativa della città», si legge nella nota diffusa ieri dall'esponente triestino del partito di Calenda, che incalza su «tre aspetti abbastanza singolari». Il primo riguarda «la contrarietà che l'assessore al Turismo del Comune di Trieste continua a esprimere alla realizzazione dell'ovovia. Non

c'è nulla di male ovviamente a essere contrari, se non fosse che si tratta di uno dei progetti più importanti promossi dalla sua giunta e che ancora qualche giorno fa il sindaco ribadiva essere uno dei fiori all'occhiello per l'attrattività turistica cittadina del futuro. È normale che l'assessore al Turismo sia invece contrario?». La seconda bordata arriva sul «Rocco»: «Non abbiamo letto una parola di scuse ai triestini per la gestione del campo ma solo uno scaricabarile fra assessorati condito con la supponenza di chi nasconde dietro una presunta complessità che non sarebbe compresa dai cittadini». La terza e ultima critica non si allontana dal «Rocco»: «La smentita sui concerti già programmati nel tentativo di abbassare i toni», secondo Governa, ha portato al «risultato di alzare l'irritazione dei cittadini per quella che appare sempre più come una presa in giro che rischia di travolgere tutto: tifosi, operatori turistici, organizzatori di eventi e un intero comparto dell'economia cittadina. È chiaro che siamo di fronte a uno scenario che non toglie ma anzi rafforza l'idea che la giunta comunale, al netto della buona volontà di singoli assessori, sia priva di una visione unitaria e della capacità di affrontare con responsabilità le complesse sfide che abbiamo di fronte». —

Le manovre locali del partito della premier Meloni

MATTEONI

La segretaria



In dicembre il congresso ha eletto segretaria Nicole Matteoni: «Un onere ma anche un onore che sancisce il progresso e lo sviluppo di Fratelli d'Italia sul territorio triestino, garante di risultati per il presente e soprattutto per il futuro - commentava la deputata». Matteoni, che è anche consigliere comunale ed è stata assessore all'educazione, fu tra i pochissimi che nel 2012 fondarono il primo nucleo di Fdl a Trieste.

SCOCCIMARRO

L'assessore Fvg



L'assessore regionale con delega all'Ambiente Fabio Scoccimarro è uno dei volti pubblici del partito a Trieste. Già presidente della Provincia, aderì a Fdl nel 2013 e può vantare un rapporto di conoscenza e stima personale con la presidente del Consiglio Giorgia Meloni. A lungo protagonista di una sorta di diarchia con lo stesso Giacomelli, alle ultime regionali ha contato le proprie forze.

I DELEGATI DI DIPIAZZA

In 4 in giunta



Gli esponenti di Fratelli d'Italia all'interno della giunta comunale sono tutti militanti di vecchia data. Tanto l'assessore ai Lavori pubblici Elisa Lodi quanto quello al Personale Stefano Avian o il collega all'Istruzione Maurizio De Blasio erano presenti più o meno dai tempi della fondazione del partito. L'assessore alla sicurezza Caterina De Gavardo è entrata di recente nella squadra di giunta, alzando di una tacca la rappresentanza di Fdi.

Gli eredi della Fiamma sono passati dal manipolo di militanti del 2012 ai 500 tesserati di oggi. Per le comunali gli obiettivi sono chiari: sviluppo della portualità, rioni e freno all'immigrazione

Da via Paduina al Comune La grande sfida di Fdi per il post-Dipiazza nel '27



LA DESTRA TRIESTINA

Giovanni Tomasin

Cent'anni di spettri aleggiavano sul Canal Grande nel settembre del '21, quando per il comizio di Giorgia Meloni piazza Ponterosso si riempì di una folla di proporzioni novecentesche. Oggi, più di tre anni dopo, Fratelli d'Italia è stabilmente il primo partito di maggioranza a Trieste, città d'aura sacrale nell'immaginario fascista prima e neofascista poi, che gli eredi di quella tradizione potrebbero trovarsi a governare per la prima volta con un loro candidato nel 2027.

Nel dicembre scorso i meloniani hanno celebrato il loro congresso chiudendo la decennale fase della segreteria di Claudio Giacomelli, cui è succeduta la deputata Nicole Matteoni. Si tratta di una formazione ben diversa dal partitino che un cocciuto manipolo fondò nel 2012: gli iscritti sono ormai 500, in ascesa da prima dell'exploit nazionale, e gli eletti contano quattro assessori comunali, 12 consiglieri e una trentina di circoscrizionali, senza considerare i ruoli regionali dello stesso Giacomelli e dell'assessore Fabio Scoccimarro, nonché le nomine nella partecipazione. «Il grande compito che ho lasciato in eredità a Matteoni è gestire una struttura sempre più ampia coordinandola a una buona amministrazione - dice Giacomelli -

BAGNO DI FOLLA FRA LE MASCHERINE
SETTEMBRE '21 PRIMA DELLE COMUNALI:
GIORGIA MELONI IN PIAZZA PONTEROSSO

I meloniani potrebbero ritrovarsi per la prima volta al governo della città con un proprio candidato

Ed è un compito vasto».

In tempi di partiti liquidi, la sede di via Rismondo continua a giocare un ruolo tradizionale: aperta dal lunedì al venerdì, ospita uno sportello di aiuto agli "italiani in difficoltà" e le settimanali riunioni dei militanti. Di questi tempi si discute accesa di atlantismo, Israele e Palestina, di sostegno all'Ucraina. Massimi sistemi, anche perché le ragioni di dibattito interno non sono impellenti: il direttivo emerso dall'ultimo congresso è espressione compatta della linea "giacomelliana", e sono sopite le frizioni con l'area di Scoccimarro. L'assessore regionale, che dalla sua ha la vicinanza personale a Meloni, è un battitore libero senza mire sulla guida del partito. Il senatore "genovese" Roberto Menia somministra periodici sermoni incendiari ai "camerati", come all'ultimo congresso, ma non conta presenze organizzate

nella sua città.

A Trieste come a Roma il partito deve barcamenarsi con la sua eredità nera, poiché via Paduina non è poi lontana da Acca Larentia. Le selve di braccia tese a Roma vengono replicate - in piccolo - ogni anno alla commemorazione per Almerigo Grilz (vi partecipò, pur a distanza, anche Scoccimarro già assessore). Per i meloniani triestini le polemiche sono sterili, perché il saluto romano è vissuto come un'eredità identitaria degli anni Settanta, e non come un segno di nostalgia per il fascismo-regime. «Apprezziavo il contegno tenuto da Giorgia Meloni su Acca Larentia, che mantenendo il silenzio ha evitato di farsi trascinare in un dibattito sterile da Schlein e Conte», sentenza laconico Giacomelli. Ciò detto, il lupo fatica a perdere alcuni vizi, come si è visto in occasione del centenario del rogo del Balkan e con la resistenza sull'asilo sloveno a San Giovanni.

Guardando al futuro, è improbabile che i meloniani triestini si trovino nella posizione di esprimere posizioni di rilievo alle prossime europee, ma saranno protagonisti del dibattito nel centrodestra per le comunali del 2027. Nelle settimane scorse Giacomelli aveva già spargiato le carte, aprendo all'ipotesi di un candidato civico: «Nessun tabù in merito - dice oggi -, fermo restando che da qui al 2027 c'è un'era geologica». Immaginando una città governata dal suo partito, il consigliere regiona-

le fissa alcune linee d'azione: «Sicuramente l'extra doganali dei punti franchi e il recupero dei siti inquinati, a fini produttivi e manifatturieri. Lo sviluppo delle infrastrutture, civili e mercantili. L'attenzione ai rioni popolari, che Trieste non è solo centro, e al contempo per il centro misure di vivibilità di fronte al turismo che cresce. Attenzione poi alla specificità triestina in sanità».

Centrale nel discorso del partito resta la questione migranti. Sulla rotta balcanica, dice Giacomelli, «avremmo voluto fare di più»: «Ma siamo in un paese in cui una sentenza di Cassazione ha messo una pietra tombale sul blocco navale, e sul nostro confine sono state cassate le riammissioni». Per Fdi «l'immigrazione illegale va fermata», mentre «il centrosinistra vorrebbe vederla aumentare»: «All'ultima finanziaria regionale abbiamo bloccato un emendamento di Giulia Massolino (Patto), votato anche da Francesco Russo e Roberto Cosolini, che chiedeva 450 mila euro per uno o più centri migranti a Trieste. Vorremmo ci dicessero dove pensano di metterli». Vien naturale chiedere, a questo punto, se sia stata Fdi a bloccare il sindaco quando voleva aprire in via Gioia un centro per i disperati del Silos e piazza Libertà: «Assolutamente sì - dice Giacomelli -, noi abbiamo esposto la nostra contrarietà al sindaco e lui ha convenuto avessimo ragione».

GIACOMELLI

Il riferimento



Il consigliere regionale Claudio Giacomelli ha guidato il partito per un decennio. Il suo è un nome legato a doppio filo con la storia della Fiamma, suo padre era "il federale" Sergio Giacomelli, uomo di fiducia di Giorgio Almirante in anni in cui Trieste era una delle fortezze del Movimento sociale italiano a livello nazionale. Nel 2013, allora capogruppo del Pdl, Giacomelli fece la scelta controcorrente di passare al neonato Fdl.

MENIA

L'ex leader



Il senatore Roberto Menia è stato a lungo, molto a lungo, semplicemente "il capo". Dalla fine del Msi agli anni di Alleanza Nazionale e del Pdl il nome di Menia era quello di riferimento per tutti i militanti del territorio. La fine del Pdl e quella del suo referente Gianfranco Fini videro però molti vecchi "camerati" voltargli le spalle. Riaccolto in Fdl da Meloni, a Trieste non ha mai riavuto l'antico ruolo.

I CONSIGLIERI

In 12 in aula



Con ben 12 consiglieri, il gruppo di Fratelli d'Italia in Consiglio comunale è con ampio margine il più corposo. In questi anni il capogruppo Marcelo Medau ha dimostrato di saperne tenere le redini, mettendo in campo anche una certa capacità di manovra e flessibilità tattica. Con lui siedono glorie del partito come Corrado Tremul, ma anche acquisti più o meno nuovi come Vincenzo Rescigno o Massimo Codarin.

La storia



Ivan, 91 anni, ex capitano, ripercorre le avventure della sua stirpe
«Guardo l'orizzonte del mare da sempre, ovunque io mi trovi»

Dai Leoni di Sicilia ai pili di piazza Unità L'epopea triestina della famiglia Laganà

IL RACCONTO

Francesco Codagnone

Il 17 settembre 1960 Ivan Laganà sbarcò per l'ultima volta a Trieste. Nato a Palermo il 19 luglio '32, Ivan aveva trascorso la propria infanzia tra Grado e Sistiana, dove si era trasferito assieme alla famiglia durante la guerra. Il nonno, anglo-siciliano, lo avrebbe voluto chiamare John, ma la madre, dalmata, preferì Ivan, che nelle lingue dell'Est significa comunque Giovanni. Fatto ritorno in Sicilia dopo l'armistizio, si iscrisse al Nautico di Palermo, per poi entrare nell'Accademia Navale di Livorno e arruolarsi sulla corazzata Andrea Doria; ottenuto il congedo, intraprese la carrie-

ra nella marina libera: fu comandante sulle navi traghetto nello Stretto di Messina e sulla linea Civitavecchia-Golfo Aranci, fino al ritiro nel '95.

Ivan, capitano di lungo corso, oggi è un pensionato di 91 anni. Memoria invidiabile e cuore malandato. Abita in una villetta in via delle Cave a Trieste, in cima a una salita. Da lì nelle giornate serene riesce a scorgere un pezzettino di mare e ricordare. Il suo libretto di navigazione è pieno di timbri, racconta: «Tutto è iniziato con due uomini che non ho mai conosciuto». Ivan mi guida nel suo studio francescano, invaso da un mare di libri, atlanti, quotidiani. «Ai tempi del servizio dormivo nella redazione dell'Ora di Messina».

Un ritratto a pastello, dal

quale la bisnonna Ann Bell (Liverpool 1856 - Napoli 1897) restituisce lo sguardo bello e triste. Ancora ragazza aveva attraversato i mari del nord per inseguire il suo amore, ma morì giovane e con il cuore a pezzi. Il marito, Carmelo Giuseppe Laganà (Palermo 1856 - 1907), era spesso lontano. «Fu marinaio, imprenditore, uomo dei suoi tempi. Ma era sempre in viaggio, e rimase vedovo presto. Lo rammento sempre, quando guardo il mare dalla finestra di casa, e mi intenerisce pensare che attraversò lo stesso orizzonte, un secolo prima di me...».

Era il 13 ottobre 1874 e il brigantino a palo "Emma" sbarcava a Trieste "per rimpatrio". A bordo c'era anche un marinaio innamorato di una certa fanciulla incontrata

l'anno prima a Liverpool. Forse fu proprio quella sbandata a convincere un virgulto Carmelo Giuseppe che Trieste sarebbe stato l'ultimo porto della sua avventura in mare, durata appena 32 mesi e 21 giorni: quanto bastava per acquisire un notevole esperienza di vita che gli sarebbe stata utile nella sua futura carriera di imprenditore internazionale. Il nome Laganà aveva del resto il suo peso, e Carmelo Giuseppe dovette sgomitare per imporsi sui dieci fratelli minori e raccogliere l'eredità del padre, Giovanni Domenico Francesco Laganà (Messina 1832 - Napoli 1909), in famiglia chiamato il Commendatore, importantissima figura della Marina Mercantile meridionale e alto funzionario della Piroscafi Postali Florio, fondata a Palermo nel 1861. Era quello il periodo di massima affermazione dei Leoni di Sicilia, la famiglia Florio, e l'intraprendente Laganà seppe conquistarsene la fiducia arrivando addirittura alla direzione della Ngi - Navigazione Generale Italiana, la più grande compagnia di navigazione dell'epoca.

Giovanni portò avanti l'incarico fino al 1891 quando, alla morte di Ignazio Florio senior, entrò in divergenza con l'erede, Ignazio junior. È infatti noto che il Commendatore percepisse il 5% dei noli della Ngi: somma eccezionale, che lo rendeva nei fatti figura scomoda. «Noi siamo tutti primogeniti maschi: abbiamo avuto la fortuna di nascere così», dice Ivan mostrandomi una vecchia foto-

IL PASSATO, IL PRESENTE, IL MARCHIO
A SINISTRA IN BASSO UNA FOTO D'EPOCA DI FAMIGLIA, IN ALTO IVAN LAGANÀ OGGI A LATO IL PILO DI PIAZZA UNITÀ (LASORTE)

Marinai, imprenditori, storie d'amore viaggi, guerre e incontri sorprendenti dall'Ottocento in poi

L'infanzia vissuta tra Grado e Sistiana durante la guerra Ora il pensionato vive a San Giovanni

grafia datata ai primi del Novecento, scattata a Villa Volpicelli su Capo Posillipo, dove Giovanni si era ritirato a vita privata dopo essere stato estromesso, o fattosi da parte, dalla Ngi.

Il Commendatore appare al fianco del figlio minore Giovanni Amedeo (Palermo 1869), titolare della Fonderia Laganà di Napoli, che ebbe in commissione, tra le opere, anche i pili portabandiera in piazza Unità a Trieste. In primo piano il nonno di Ivan, John I (Liverpool 1876 - Grado 1945), primogenito di Carmelo Giuseppe, e suo figlio John II (Palermo 1902 - 1970), che nel '37 sposò Jole Marincovich (Spalato 1902 - Palermo 1990), da cui ebbe due figli: Ivan ed Elvira, poi moglie del giornalista sportivo Gaetano Sconzo. Allo

scoppiare della Seconda Guerra Mondiale, John II si arruolò nell'esercito, salvo poi essere congedato nell'estate '43 e raggiungere la famiglia tra Grado e Sistiana, dove i Laganà trovarono riparo al famoso Park Hotel, diretto da zio Luigi (Palermo 1906 - Grado 1995). Ricorda Ivan dell'armistizio dell'8 settembre: «In un attimo si sciolse tutto: partigiani e paesani calarono giù, riprendendosi tutto quello che potevano».

Nell'estate '45, terminata la guerra, i Laganà iniziarono infine la lunga ridiscesa della penisola, e la vita riprese da dove si era interrotta: Ivan si iscrisse al Nautico, si arruolò nella marina, sposò la compianta Anita (Zara 1933 - Trieste 2014), divenne padre di Saul, nel 1958, e nonno di Amedeo, nel 2001. È passato quindi più di un secolo da quel 13 ottobre 1874 quando Carmelo Giuseppe mise piede a Trieste per la prima e ultima volta: morì anni dopo a Palermo, riabbracciando così la sua Ann Bell, che amò fino alla fine. Carmelo Giuseppe dunque non seppe mai che, molto dopo quel suo ultimo sbarco, un altro Laganà proprio come lui sarebbe partito dalla Sicilia per approdare infine a Trieste. «Io guardo l'orizzonte da sempre: da dovunque mi trovi, tutte le volte che posso», dice Ivan scrutando il pezzettino blu dalla finestra di casa. «Mi intenerisce pensare che c'è stato un uomo, che io non ho conosciuto, che attraversò lo stesso orizzonte, un secolo prima di me». —

LA POSIZIONE DEL GAG DOPO L'INCONTRO CON IL SINDACO POLIDORI

«Noi, sopra la galleria, meritiamo certezze»

Il comitato degli abitanti della zona reclama più trasparenza sul progetto del raddoppio del tunnel cittadino a Muggia

Luigi Putignano / MUGGIA

Il Comune di Muggia scopra le carte. Si può riassumere così il reclamo che contraddistingue lo stato d'animo del comitato dei residenti che abitano sopra la galleria cittadina, oggetto del poderoso progetto di raddoppio. Proprio nei giorni scorsi, infatti, si è tenuto un incontro tra il Gag - acronimo che sta per Gruppo alternative galleria - e il sindaco Paolo Polidori. E l'esito, stando a quanto sostengono gli stessi residenti, non li ha soddisfatti. «Questo comitato spontaneo - premette Sergio Norbedo, uno dei portavoce del Gag, contattato dal Piccolo - non è legato a nessun partito o gruppo politico, come dichiarato dai banchi della maggioranza consiliare in occasione di un recente Consiglio comunale, ma è espressione di libera iniziativa popolare trasversale in quanto, tra i firmatari, vi sono persone che hanno votato sia a destra che a sinistra». Norbedo, a proposi-



L'attuale uscita della galleria cittadina di Muggia in una foto d'archivio

to di quanto emerso nel corso dell'incontro, si professa «insoddisfatto perché non sono arrivate risposte efficaci alle nostre domande. Noi viviamo nelle abitazioni che sono situate sopra la galleria che si vuole raddoppiare, e per quel che concerne la tenuta delle nostre abitazioni rispetto alla serie di scavi importanti in un terreno formato da flysch e melma, in cui insistono anche alcune sorgenti d'acqua, per ora ci

è stato detto che verranno realizzati interventi di stima prima dell'apertura del cantiere». «Ma soprattutto», ed è questo per Norbedo il primo nodo della questione, «non ci è stato mostrato un piano definitivo di quella che dovrebbe essere l'operazione nella sua totalità, non solo relativamente al raddoppio dell'infrastruttura ma anche riguardo alla viabilità cittadina legata all'intervento in galleria. Parlo soprattutto

di via Roma, che si troverà ad affrontare un aumento del traffico veicolare, il che porterà a tagliare in due il centro cittadino, che non è composto solo dal centro storico ma anche dall'area dei servizi, scuole, biblioteca, teatro, poste, sul lato opposto. Non sappiamo nemmeno quanti attraversamenti pedonali saranno previsti in via Roma».

L'obiettivo dell'amministrazione Polidori, come già emerso, è quello di rendere pedonabile il Mandracchio, liberandolo dal transito dei veicoli in direzione della costa: «Opzione certamente suggestiva - insiste Norbedo - ma che andrà a ingolfare via Roma. Ci chiediamo come mai, anziché puntare sulla chiusura del Mandracchio, non si sia pensato a farlo attraversare da autobus più piccoli, come alcuni in servizio a Trieste, per evitare l'utilizzo del semaforo in galleria che, soprattutto in estate, provoca delle file interminabili in direzione di Trieste. È cosa fattibile tenendo conto del numero medio degli utenti dei mezzi del Tpl, certamente non alto. Il sindaco ci ha risposto che questo tipo di mezzi non vengono più realizzati. Riteniamo che ciò sia da verificare». Secondo Norbedo, infine, «occorre comunque pensare a potenziare il trasporto pubblico in direzione della costa. Con il raddoppio della galleria ci saranno sempre più automobilisti che potranno contare nel contempo su un numero di posti auto decisamente insufficiente».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA RIVENDICAZIONE

MUGGIA

«Il Comitato Noghere ha fatto un percorso di informazione e approfondimento in merito ai piani dell'Autorità portuale che riguardano il territorio comunale di Muggia». E «ora siamo impegnati nella messa a disposizione di quanto appreso sui tre progetti finanziati con fondi Pnrr», ossia «il terminal Ro-Ro all'ex Aquila, il parcheggio Tir nella Valle delle Noghere e la realizzazione del Molo VIII prospiciente il centro storico». Sergio Filippi, che rappresenta il comitato stesso in Consiglio comunale, ne rilancia il ruolo «al servizio dei muggesani»: «Al momento ci siamo incontrati con alcune forze politiche e sindacali di Muggia e proseguiremo sperabilmente con tutte le forze politiche presenti in Consiglio comunale». Lo scopo dell'operazione, insiste Filippi, è duplice: «Dare una corretta informazione sui progetti e sulle ricadute ambientali e occupazionali sul territorio e porre ri-



Sergio Filippi

medio alla falsa rappresentazione dei progetti che viene data dai proponenti. Puntiamo a rapportarci e confrontarci non solo con i rappresentanti politici e con il nostro naturale bacino di Noghere e Aquilinia, ma anche con tutti coloro che hanno validi motivi di preoccupazione soprattutto in termini di viabilità da e per Trieste e di libera navigazione nel vallo. Non vogliamo portare avanti il solito e abusato discorso del "no se pol", tutt'altro, ma affermare con forza un "no se devi sbagliar". Non ci è permesso farlo, non sarebbe giusto per l'enormità del denaro pubblico, parliamo di quasi 300 milioni, riversato sul territorio».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'appuntamento è stato programmato dopo i recenti avvistamenti

Alle 19 all'agriturismo Radetic alla presenza tra gli altri dello zoologo Bressi e di Gabrovec

Sciacalli a Medeazza: domani gli esperti incontrano i residenti

IL FENOMENO

Ugo Salvini / DUINO AURISINA

Il tema della presenza sempre più massiccia di sciacalli sul Carso triestino - e, in particolare, nella zona di Medeazza - sarà affrontato domani sera nel corso di un pubblico incontro in programma alle 19, all'agriturismo "Radetic", nella stessa frazione del Comune di Duino Aurisina. Organizzato dalle locali comunelle, l'ap-

puntamento sarà impreziosito, fra gli altri, dall'intervento di Nicola Bressi, esperto zoologo del Museo civico di Storia naturale di Trieste. Il pubblico, nell'occasione, potrà formulare le domande del caso ed esprimere tutti i dubbi legati a questo fenomeno.

Il recente avvistamento degli sciacalli vicino alle case ha infatti generato notevole preoccupazione nella popolazione residente. «Da anni il Museo di Storia naturale - spiega Bressi - segue la sponta-

nea diffusione sul Carso dello sciacallo dorato. Vorrei subito tranquillizzare i residenti sul fatto che, a oggi, non ci sono evidenze di rischi per le persone e per l'ecosistema».

«Chiaramente si tratta di una presenza nuova, soprattutto nella vicinanza delle abitazioni e il nuovo, tradizionalmente, porta dubbi e timori. Ma la convivenza con questi canidi dorati è consolidata da vari decenni in molte zone d'Europa e non ha mai portato gravi problematiche, al di là della sparizione di qualche gallina o di qualche pecora incustodita. Né mai specie selvatiche - la rassicurazione dello stesso Bressi in sede di presentazione dell'incontro di domani sera - si sono estinte a causa di questi predatori onnivori, specializzati soprattutto nel predare topi e ratti e nel nutrirsi di carogne, rifiuti e cavallette». All'appuntamento, al cui allestimento contribuisce anche l'amministrazione di Duino Aurisina, parteciperà a propria volta il sindaco Igor Gabrovec, che ha già garantito alla popolazione il fatto che «il Comune è molto attento a tutto ciò che può rappresentare una novità negli equilibri naturali del nostro territorio. Quindi, in questo caso, anche dell'aumento del numero degli esemplari di sciacalli».

Gli esperti del Museo proseguiranno con gli incontri sul tema anche mercoledì, alle 17, nella loro sede, in via Tominz 4, a Trieste, con un appuntamento dal titolo "Sciacallo dorato, nuovo vicino da conoscere". Perché il problema non riguarda solo Medeazza, ma l'intero territorio provinciale. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I due interventi presuppongono divieti di sosta e transito segnalati sul posto e sensi unici alternati regolati da semafori temporanei

Nuova rete idrica sotterranea: scavi nel vivo fra Sistiana e Duino

IL DOPPIO CANTIERE

DUINO AURISINA

Nel vivo questa settimana - con le conseguenti modifiche al normale assetto della circolazione stradale - i due cantieri aperti nei giorni scorsi a Sistiana e Duino da AcegasApsAmga, che deve procedere a una serie di scavi per la realizzazione di nuove derivazioni idriche. A Duino, all'altezza del civico 75/C, l'ordinanza predisposta dal Comune prevede l'istituzione del divieto di sosta su entrambi i lati e del senso unico alternato regolamentato da un semaforo temporaneo. A Sistiana, all'altezza del civico 59/1, trattandosi di una stradina secondaria, sono stati predisposti il divieto di sosta su ambo i lati e il divieto di transito. L'esecuzione dei lavori è stata affidata all'impresa triestina Pertot ecologia e servizi Srl che ha collocato in loco, all'avvio degli interventi, la necessaria segnaletica, che presuppone anche l'attivazione, nelle ore serali e di buio, di luci a favore di chi transita per evidenti motivi di sicurezza. I veicoli che dovessero essere trovati nelle zone dov'è stato predisposto il divieto di sosta saranno rimossi d'autorità,

con spese a carico dei proprietari. Rimane invece ovviamente in vigore il principio delle deroghe a favore dei mezzi di soccorso e dei frontisti, ai quali deve essere comunque garantito l'accesso alle abitazioni.

Continua così, con queste due opere, la programmazione di AcegasApsAmga per il miglioramento e l'ammodernamento della rete idrica sotterranea. L'intera area di Duino Aurisina è stata caratterizzata,

negli ultimi tempi, da opere indirizzate alla riqualificazione della rete idrica e fognaria. In particolare, la scorsa primavera, AcegasApsAmga aveva ultimato l'intervento alla rete fognaria della baia di Duino dove, negli ultimi anni, in mare, si erano più volte registrate alte concentrazioni di batteri. Una situazione che aveva provocato in alcuni casi anche il divieto di balneazione. — U.S.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PRENOTA
PRIMA
ESTATE
2024

Chi prima **PRENOTA** meglio **ALLOGGIA** e più **RISPARMIA**

Vacanze nel **MEDITERRANEO** con voli da Lubiana

palmaviaggi.it

IL DOCU-FILM

Cent'anni di sport locale alla Sala Luttazzi

Ieri alla Sala Luttazzi in Porto vecchio la proiezione del docufilm "100 anni e più di sport giuliano - Atleti nella storia" (nella foto Silvano) realizzato da Dario Roccavini, ex dirigente dell'Università e grande tifoso della Triestina, amante di tutto lo sport, con immagini di Olimpiadi, Mondiali, Europei.



IL CONCERTO

Orchestra Busoni e Kainrath al Revoltella

Ieri nell'Auditorium Sofianopulo del Museo Revoltella si è tenuto il 12° concerto della XXIII edizione delle Mattinate e Serate musicali internazionali 2023-2024 (foto Silvano). Protagonista il violinista pluripremiato Julian Kainrath che si esibirà accanto all'Orchestra Ferruccio Busoni diretta da Massimo Belli.



PICCOLI AMICI CERCANO CASA



GUENDALINA
Splendida coniglietta accudita all'Enpa, attende una casa.



MARGOT
Sveglia e intelligente, attende la sua opportunità, è all'Astad.



LOLA
Espansiva e affettuosa ha bisogno di trovare presto casa.



BONNIE E CLYDE
Fratello e sorella di 4 anni, in Gattile per adozione in coppia.



GIULIO
Simpatico maschietto di 7 mesi, è al Gattile in attesa di adozione.

All'Astad attende la sua occasione Margot, splendida femmina del 2018, taglia medio-grande, sterilizzata. È sveglia, docile e ubbidiente con le persone; da valutare all'occasione la simpatia con i suoi simili. Non è adatta alla convivenza con gatti. Necessita di una persona forte per la conduzione al guinzaglio e capace di fornirle le giuste regole, non alla prima esperienza con cani. Per informazioni e visite su appuntamento tel. 040-211292, da lunedì a giovedì 9-12 o mail a rifugio.astad@gmail.com.

Il Gattile cerca 2 adozioni: la più urgente è quella di 2 fratelli di 4 anni, Bonnie (bianca e tigrata) e Clyde (tigrato). Erano di una persona che non può più occuparsi di loro e dall'arrivo in struttura stanno sempre attaccati per darsi conforto. Sono molto buoni e dolci ma anche tanto spaventati. Si cerca quindi un'adozione in coppia, per aiutarli a superare

la difficoltà di adattamento. E poi c'è il piccolo Giulio, bianco/nero di 7 mesi, simpatico e allegro. Per informazioni e visite il Gattile, via della Fontana 4, tel. 040-364016, orario 9-12.30 e 18-19.30.

All'Enpa attende ancora Guendalina, coniglietta di quasi tre anni, sterilizzata, affettuosa, abituata a stare in casa e bisognosa di un rapporto stabile con gli umani. Una coppia di caviotti è stata

adottata, ne resta ancora una: sono due maschi, giovani e di buon carattere. Per informazioni e appuntamenti chiamare il 339-1996881, dal lunedì al venerdì orario 14-18.

Rinnoviamo l'appello della Lav Trieste per trovare casa a Lola, splendida cagnetta di 6 anni, buona, giocosa, affettuosa, mix pastore australiano border collie. Per informazioni, Lav Trieste: Patrizia 338-5933056. —

Spana dal Regno Unito difende dagli abusi gli animali da lavoro

Nicole Cherbancich

Carichi impietosamente troppo pesanti, mancanza di alimentazione, assenza di cure anche più basilari, finimenti escorianti: gli animali da lavoro, dagli asini ai dromedari, dai cavalli ai muli agli elefanti nei Paesi in via di sviluppo sono sottoposti a sofferenze quotidiane inaudite.

Circa 200 milioni coloro che vengono giornalmente usati fino allo stremo, maltrattati come se non avessero la sensibilità di un essere vivente, utilizzati, nemmeno fossero meri strumenti. C'è ancora tantissimo lavoro da fare per raggiungere un punto di svolta in questo modo di ragionare che legittima l'abuso e l'insensibilità nei confronti di queste creature, ma un primo passo nella direzione giusta è già stato fatto nel momento in cui qualcuno si è accorto di loro, ultimi tra gli ultimi.

Spana (Society for Protection of Animals Abroad) è un'organizzazione di beneficenza britannica che opera a livello globale negli angoli più remoti del pianeta per diffondere cultura e consapevolezza, volte a valorizzare gli animali come insostituibili compagni di vita e di lavoro. La charity agisce attraverso una rete mondiale di centri locali e cliniche mobili con tre tipologie di interventi: assistenza veterinaria gratuita, educazione al benessere degli ani-



Denutrito e sovraccarico

mali e formazione comunitaria. Nei contesti più poveri, anche i problemi di salute più semplici e quotidiani possono rivelarsi fatali, se non vengono trattati adeguatamente, per gli animali da lavoro. Una ferita infetta può uccidere o causare una zoppia con conseguenti sofferenze indicibili per tutta la vita. Ma un ciclo di antibiotici dal costo irrisorio può scongiurare complicazioni di qualsiasi genere. Si lega a questa questione l'importanza d'insegnare ai proprietari quanto siano fondamentali le cure di base e la prevenzione, sviluppando così competenze e conoscenze all'interno delle comunità locali. Infine Spana si impegna a cambiare atteggiamenti e convinzioni, sollecitando a trattare gli animali con gentilezza, rispetto e compassione. Nell'ultimo anno sono stati somministrati più di 485 mi-

la trattamenti veterinari e raggiunti più di 87 mila bambini. Prima organizzazione di beneficenza dedicata a sostenere il benessere degli animali da lavoro nel mondo, è stata fondata nei primi Anni '20 da due donne inglesi. Kate e Nina Hosali, durante un lungo viaggio in Nord Africa, si ritrovarono a osservare le condizioni delle piccole realtà rurali, nonché quelle di sofferenza e abbandono degli animali da lavoro che vi vivevano. Dai muli ai cammelli, la maggior parte era denutrita, sofferente per via di ferite infette da imbracature inadeguate, distrutta sotto il peso di enormi carichi da trasportare. Nonostante la sofferenza, erano dovute andare avanti, guardando negli occhi il dolore. Una volta rientrate in patria, Kate e Nina decisero di agire concretamente per aiutare i quattrupedi ma anche i loro proprietari: un lavoro coltivato con perseveranza che oggi opera stabilmente in 23 Paesi di Africa, Asia, Medio Oriente e America Latina. Il sito ufficiale della charity è www.spana.org e offre tutte le indicazioni per effettuare una donazione: si può donare tramite posta, bonifico bancario, voucher, vaglia postale o carta di credito (Spana, PO Box 79509, London, EC4P 4ND). Oppure optare per una donazione telefonica, chiamando il numero 03000334999 o Sms allo 70002.

50 ANNIFA

ACURADI ROBERTO GRUDEN

15 GENNAIO 1974

- Per esigenze di carattere tecnico, i giovani nati nel Primo quadrimestre dell'anno 1954, la chiamata di Leva avverrà dal prossimo 1.o aprile.
- Nella rivoluzione del traffico, da domani via Foscolo sarà percorribile a senso unico, con direzione di marcia verso piazza Garibaldi.
- Con l'adesione compatta dei lavoratori, si è svolto ieri lo Sciopero del personale amministrativo contro il ventilato Disarmo della flotta Lloydiano.
- La "banda dei cantieri edili" si è rifatta viva la notte scorsa, entrando nel costruendo palazzo dello sport di via Zorutti, asportando tra l'altro due pistole sparachiodi.
- Per il potenziamento della rete di distribuzione, cinque chilometri in più alle condotte del metano per assicurare regolari rifornimenti ai vari rioni.

GLI AUGURI DI OGGI



LOREDANA
170 "xe rivali" alla grande! Auguri di cuore da Edi, Andrea e Stefano e famiglie



LOREDANA
Tantissimi auguri per i 60 nonna da tutti noi che ti vogliamo bene

LEREGOLE

Gli auguri per i **COMPLEANNI** e per gli **ANNIVERSARI DI NOZZE** vanno inviati a anniversari@ilpiccolo.it. Devono contenere: foto in formato jpg, nomi dei festeggiati, di chi li festeggia e recapito telefonico del mittente. I testi non devono superare le 12 parole e devono arrivare almeno 5 giorni prima della pubblicazione.

ELARGIZIONI

In memoria di Nevio Favento dai familiari 75 pro FRATI CAPPUCCINI DI MONTUZZA - MENSA PER I POVERI

In memoria di Edda Grubissi da parte di Orietta e Marina 100 pro ASSOCIAZIONE ITALIANA OSTEOGENESI IMPERFETTA

In memoria del caro amico Toni Lapel da parte di Franco Firmiani 100 pro CENTRO CULTURALE VERITAS ETS

In memoria di Sveva da parte di Mirella e Claudio Kobal 50 pro #HOTIFOSVEVA

In memoria di Luciano Mariani da parte di Fiorella 40 pro AZZURRA ASSOCIAZIONE MALATTIE RARE

LA PRECISAZIONE

Pacorini: «Tra me, mio fratello e le rispettive famiglie rapporti felicemente ristabiliti»

Egregio direttore, Paolo Marcolin fa una bella recensione del libro scritto da Roberto Morelli sulla nostra famiglia. C'è tuttavia nell'articolo una piccola ma importante imperfezione ed approfitterei di questo spazio per citare un'ulteriore aspetto riportato nel libro, che mi farebbe piacere fosse sottolineato. La rottura dei rapporti fra me e mio fratello Roberto è avvenuta proprio a causa della presenza nell'azienda Pacorini (nella foto d'epoca del '58 la se-

de di via Torrebianca) di quell'amministratore delegato poi defenestrato: non, come appare dalla recensione, in epoca precedente al suo arrivo. La sottolineatura che c'è nel libro, ma manca nella recensione e mi preme venga rimarcata, è che i rapporti fra mio fratello e me e fra le rispettive famiglie sono, da molti anni, pienamente e felicemente ristabiliti. La ringrazio per l'attenzione e le invio i miei cordiali saluti. Federico Pacorini



LE LETTERE

Progetti
Un Occhio
sul Silos

L'Occhio di Massimiliano si apre all'ingresso in città, titola "Il Piccolo" ma la foto inquadra l'ingresso del Silos, quasi a rendere evidente che i cittadini della Trieste di oggi sentivano l'esigenza non tanto di un altro monumento, quanto del coraggio di andare oltre quel muro e di provvedere a dare degno riparo a coloro che dietro a quel muro bivaccano e muoiono di freddo e sporcizia perché chi di dovere non ha voluto e non vuole offrire una alternativa qualsiasi a quel vergognoso e penoso soggiorno, pur temporaneo, provvisorio.

Franco Richetti

Alleanza atlantica
La Nato stia pronta
alla rinuncia Usa

Al termine della Seconda guerra mondiale gli Usa volevano assicurarsi una presenza militare stabile nello scacchiere europeo, in chiave anti sovietica, controllando la Germania, responsabile del conflitto e dal 1949 divisa in Est e Ovest. La Nato nasce con lo scopo di un'alleanza militare a carattere difensivo. In base all'art. 5 del Trattato, un attacco armato contro uno degli Stati membri sia in

Europa che nell'America Settentrionale è considerato quale attacco diretto contro tutti i membri dell'Alleanza, che dovranno assistere lo Stato aggredito immediatamente e poi attuare le misure utili a ristabilire e mantenere la sicurezza, anche con l'uso della forza armata. Oltre agli obiettivi militari, l'Organizzazione persegue tutte le finalità di cooperazione nel campo economico e politico. Dal 4 aprile 1949, giorno dell'istituzione, ha garantito la sicurezza degli Stati firmatari attraverso mezzi politici e militari. Venti gelidi e tumultuosi passioni provenire dagli Stati Uniti e per le democrazie europee forse sarebbe utile un piano B. La domanda da porci è: la Nato è morta? La variante. Se Donald Trump vicesse la propria terza nomina repubblicana consecutiva sarebbe forse un brusco campanello d'allarme per gli alleati, e se vicesse un secondo mandato presidenziale diventerebbe una forza di instabilità globale ancora più potente di quanto lo sia stato la prima volta. La Nato sarebbe nel suo mirino. Quanto le cose possano diventare difficili è confermato dalle nuove rivelazioni su un incontro che Trump ha avuto quando era presidente Usa con alti funzionari dell'Unione europea, quattro anni fa. «Dovete capire che se l'Europa è sotto attacco, non verremo mai ad aiutarvi e a sostenervi» avrebbe dichiarato Trump alla presidente della Commissione europea Ursula von der Leyen nel 2020. Questo secondo le rivelazio-

ni di Thierry Breton, commissario europeo per il mercato interno. Sempre Breton ha confermato recentemente in un evento che si è svolto al Parlamento europeo che Trump ha detto: «La Nato è morta» e «Lasceremo la Nato». «E a proposito, mi dovette 400 miliardi di dollari, perché non avete pagato quello che avreste dovuto per la difesa comune», rivolto ai tedeschi. Un portavoce di Biden ha risposto immediatamente: «Le minacce di Donald Trump di indebolire la Nato e schierarsi con Vladimir Putin minano la forza degli Stati Uniti sulla scena globale e minacciano la sicurezza. Da presidente Trump ha passato quattro anni a compiacersi dei dittatori e a rendere il nostro Paese e le democrazie meno sicure». Tuttavia, il segretario generale della Nato Jens Stoltenberg ha spazzato via l'ansia per Trump: «Nessun'altra grande potenza ha così tanti amici e alleati come gli Stati Uniti nella Nato, ciò rende gli Stati Uniti più sicuri e più forti, quindi sono fiducioso che continueranno a sostenere la Nato». Vedremo. Ma l'Europa dovrebbe probabilmente iniziare a fare un piano B.

Enzo Sossi

Consultazioni
È meglio tardi
che mai

Non so cosa sia cambiato o se quanto sta succedendo sia so-

lo un caso ma ormai il fenomeno è evidente a tutti - a mio parere. Il repentino cambio di passo che da qualche tempo è stato adottato da chi amministra la città è tanto inaspettato, quanto gradito. Evidentemente si è capito che il coinvolgimento dei cittadini è un aspetto imprescindibile per chi si pone al servizio della collettività. Ed è così che da qualche tempo si sente parlare di sondaggi con oggetto le principali opere pubbliche da realizzare con finanziamenti pubblici. Per ripensare a riviera di Barcola Comune e Regione fanno addirittura a gara e ne propongono due diversi, segno che nessuno vuole rinunciare ad ascoltare la voce dei triestini e delle triestine. Non sembra vero! È di ieri il sondaggio che ha certificato che la totalità dei triestini non dormiva la notte per l'ansia di non poter vedere in largo città di Santos pochi metri quadri di Carso e l'Occhio di Massimiliano. I prossimi sondaggi riguarderanno cose un po' più serie come rendere sostenibili i flussi di turisti che arrivano in città, la volontà o meno di far ripartire il tram di Opicina, pensare in grande l'area del Porto vecchio, la nuova piscina terapeutica, decidere come agire per migliorare le indegne condizioni di chi è costretto a passare le giornate nel Silos, gestire situazioni molto pesanti come i continui ridimensionamenti di scuola e sanità e ovviamente se a giugno allo Stadio Rocco si vogliono vedere i concerti o i play-off dell'Unione. Sondaggi molto attesi sono

anche quelli che interessano ogni rione, con l'obiettivo di provare a realizzare quello che serve davvero per il territorio, come a esempio per tentare di gestire e dare vita alla nuova piazza di Roiano, l'ex Trattoria Pavan a San Giacomo e al giardino di via San Michele. Non ci credo ma si vocifera anche di un sondaggio per cogliere le emozioni che provocano il passaggio in centro città dei magnifici e colorati Tir. Cambio di passo anche sull'ovovia, opera inutile e insostenibile, e per questo molto discussa e divisiva. Essendosi resa conto della distanza tra intenzioni dichiarate e volontà popolare ben rappresentata dal Comitato No Ovovia, inaspettatamente ma con grande senso di responsabilità l'Amministrazione comunale ha deciso di fare propri i sondaggi già esistenti, che sono quello commissionato da Francesco Russo e condotto da Ixè e quello organizzato da Punto Franco. E l'opera non si farà. Meglio tardi che mai.

Giorgio Sclip
consigliere comunale
Punto Franco

LE REGOLE

Le segnalazioni vanno inviate a segnalazioni@ilpiccolo.it e non devono superare le 2000 battute. I testi devono essere firmati in modo comprensibile, specificando nome, cognome e telefono. La redazione si riserva di ridurre testi troppo lunghi o con contenuti inopportuni.

IL CALENDARIO

Il santo Mauro (abate)
Il giorno è il 15°, ne restano 351
Il sole sorge alle 7.43 tramonta alle 16.46
La luna sorge alle 10.19 cala alle 21.55
Il proverbio Non v'è gallina o gallinaccia che di gennaio uova non faccia

LE FARMACIE

Normale orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30
Aperte anche dalle 13 alle 16:
Via Lionello Stock 9 (Roiano), 040 414304; via Oriani 2 (Largo Barriera), 040 764441; campo S. Giacomo 1, 040 639749; piazza San Giovanni 5, 040 631304; via Giulia 1, 040 635368; piazza Garibaldi 6, 040 368647; piazza Virgilio Giotti, 1 040 635264; via Dante Alighieri 7, 040 630213; piazza della Borsa 12, 040 367967; via Fabio Severo 122, 040 571088; via Tor San Piero 2, 040 421040; via Giulia 14, 040 572015; largo Piave 2, 040 361655; capo di Piazza Monsignor Santin 2 (già Piazza Unità 4), 040 365840; via Guido Brunner 14 (ang. via Stuparich), 040 764943; via Belpoggio 4 (ang. via Lazzaretto Vecchio), 040 306283; via Ginnastica 6, 040 772148; Via Flavia di Aquilinia, 39/C - Aquilinia 040 232253; Località Campo Sacro, 1 - Sgonico (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente) 040 225596.
Aperta anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza Virgilio Giotti 1, 040 635264;
Aperta fino alle 21: via Guido Brunner 14, angolo via Stuparich, 040 764943.

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30: Via Revoltella, 41, 040 941048.
Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televisa

www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

LA QUALITÀ DELL'ARIA

Nella tabella sono indicate:
- la concentrazione media giornaliera delle polveri sottili PM10 (µg/m³)
- la concentrazione massima giornaliera (media su 8 ore) di Ozono (O3) (µg/Nm³)
Giorno PM10 in µg/m³ O3 in µg/Nm³
12 gennaio 8 64
13 gennaio 17 59
14 gennaio 28 53
15 gennaio 19 57
16 gennaio 10 50
17 gennaio 13 65

I dati in tabella sono frutto dell'interpolazione delle misure della rete di monitoraggio di Arpa Fvg realizzata con tecniche statistiche. I dati previsti per ieri e i giorni successivi sono calcolati con modelli numerici di simulazione che tengono conto delle emissioni presenti sul territorio, dell'inquinamento proveniente dalle regioni contermini, delle condizioni meteorologiche e delle misure effettive dei giorni precedenti.
Dati e previsioni a cura di Arpa FVG

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza 112
Capitaneria di Porto 040676611
Prevenzione suicidi 800 510 510
Guardia costiera - emergenze 1530
Protezione animali (Enpa) 040910600
Sanità - Prenotazioni Cup 0434223522
Sala operativa Sogit 040662211
Vigili Urbani servizio rimozioni 040366111

comune di trieste
assessorato alle politiche
della cultura e del turismo

21
gennaio
2024 / ore 11.00

ALESSANDRO VANOLI
CRISTOFORO COLOMBO
E L'OCCIDENTE

La lezione è introdotta da giornalisti de "Il Piccolo"
Ingresso libero fino ad esaurimento posti

TRIESTE — TEATRO VERDI
DAL 10 DICEMBRE 2023
AL 25 FEBBRAIO 2024

#LezionidiStoria

www.laterza.it

www.triestecultura.it

www.ilpiccolo.it

con il contributo di

editori

Fondazione

media partner

CULTURE



Il romanzo

«Racconto l'elisir della pace»

"La Metamorfosi dei Papaveri" del medico triestino Nathan Levi entra nel conflitto israeliano-palestinese

L'INTERVISTA

Paolo Marcolin



Dopo tante visioni distopiche che prefigurano un futuro apocalittico per le sorti del pianeta e del genere umano, ecco un libro che presenta una ventata di positività e speranza. Tanto più sorprendente quanto meno l'argomento che tocca induca, di questi tempi in particolar modo, all'ottimismo. Infatti **'La metamorfosi dei papaveri'** (Tresogni, pagg. 297, 16,50 euro) di **Nathan Levi** in una cornice da thriller politico, entra proprio nel mezzo del conflitto israelo-palestinese, per il quale propone una soluzione di fantasia, la messa a punto di un elisir della pace, una sostanza artificiale che mette tutti d'accordo. Uno stratagemma narrativo che però ha un solido ancoraggio su fatti scientifici e accadimenti politici. Il libro è stato scritto qualche anno fa e l'anelito alla fiducia per un futuro di pace fra i due popoli sembra oggi come oggi pura utopia. Ma il desiderio di Levi, medico pediatra nato nel 1945 a Tel Aviv da genitori triestini e vissuto in Israele per dodici, prima del definitivo trasferimento a Trieste, non solo è stato scalfito, ma si apre all'ascolto di chi volesse discuterne (scrivendogli a empatiaepace@gmail.com o contattandolo sul suo profilo Facebook).

Visto cosa sta accadendo a Gaza pensa ancora che il suo Paese natale possa vivere in pace con i palestinesi?

«Il sogno - risponde Nathan Levi - è rimasto. Speravo, parlo di cinquant'anni fa, che avrei potuto assistere a questo momento tanto atteso. Con gli anni mi sono detto che la pace me la dovevo inventare io, immaginandola, come faccio con questo libro».

Com'era Israele quando lei era bambino?

«C'era entusiasmo per la nascita dello Stato, molto ottimismo e una diffusa speranza per la pace con i palestinesi.



Nel suo romanzo 'La metamorfosi dei papaveri' Nathan Levi immagina la messa a punto di una sostanza che aiuta a vivere in pace israeliani e palestinesi Disegno Agf



Nathan Levi

Alibi

«Follia tacciare di antisemitismo chi critica la politica dello Stato ebraico. Ottimo paravento»

Quella speranza resistette finché il paese fu governato da Ben Gurion e dal partito laburista, ma anche dopo la guerra del '67, perché i governi di sinistra consideravano i territori occupati come una carta da giocare in vista di una pace definitiva con i paesi arabi e di una qualche soluzione soddisfacente per il problema palestinese. Una grande speranza che avvolgeva la maggior parte della gente e che è durata per venticinque anni».

E poi cos'è successo?

«Dopo la caduta del Muro sono arrivati tanti ebrei dall'Europa dell'est ed è cresciuta la componente religiosa e ultra nazionalista. Poi le guerre e le vittime che ci sono state da una parte e dall'altra hanno finito inevitabilmente con l'alimentare la paura dell'altro e l'odio reciproco. C'is è compatiti, come elemento di difesa, nella propria identità religiosa. Questo sentimento si è trasferito dalla sfera privata a quella pubblica, percorrendo una strada pericolosa, che può portare a una deriva verso uno

stato confessionale».

Chi critica la politica dello Stato israeliano viene spesso considerato un antisemita.

«L'accusa di antisemitismo a chiunque critichi la politica israeliana verso i palestinesi nasce negli anni Novanta dagli stessi governi israeliani e si propaga nel resto del mondo. Un'equivalenza irrazionale, folle, ma dal punto di vista del governo israeliano è un ottimo paravento, interferisce con il dialogo democratico e censura le opinioni contrarie alla politica governativa verso i palestinesi».

O con noi o contro di noi.

«Amio avviso, è il comportamento di Israele degli ultimi quarant'anni che ha favorito l'antisemitismo. Quando la missione permanente di Israele all'Onu afferma di rappresentare lo Stato di Israele, i suoi cittadini e il popolo ebraico nel mondo, ecco che si individua chi critica Israele come antisemita. È un concetto assurdo. Però è una reazione emotiva, non c'è niente di razionale in questa equivalenza.

Per me invece la critica a Israele, se è costruttiva, è un atto di amore verso il Paese».

Lei sente di appartenere a Israele?

«È il mio Paese natale, l'ebraico è stata la mia lingua madre e sento di appartenere alla storia del popolo ebraico. Ma per me popolo ebraico non significa fede religiosa ebraica. Con tutto il rispetto per i veri credenti, se non ci fossero religioni e nazionalismi sarei più contento».

Una visione illuminista da uomo di scienza.

«L'uomo di scienza cerca di vedere le cose in termini di probabilità, non è mai sicuro, cerca di utilizzare la parte razionale che è in ciascuno di noi e di capire quella emotiva».

Nel suo libro la speranza per arrivare a un ponte tra i popoli è affidata a una sostanza chimica.

«Come medico sono interessato alle neuroscienze e sono rimasto colpito che un ormone, l'ossitocina, sia così importante nei legami di gruppo o di

coppia. Dopo aver cominciato a scrivere il libro, ho letto uno studio scientifico dell'università di Haifa nel quale si riportava un esperimento su un gruppo di israeliani ai quali era stata somministrata l'ossitocina tramite uno spray nasale. Il risultato era un aumento dell'empatia di questo gruppo di israeliani verso le sofferenze dei palestinesi. A questo lavoro ne sono seguiti altri, in particolare uno su un gruppo composto da adolescenti sia israeliani che palestinesi, che si sono frequentati per un paio di mesi e nei quali lo stare assieme portava a un aumento della reciproca empatia e dei valori dell'ossitocina nel sangue».

L'ossitocina come l'elisir della pace.

«Scrivendo il romanzo l'ho immaginato, anche se va detto che l'effetto dell'ossitocina dura qualche ora e non per sempre come nel libro, che per ora è fantascienza. Oltre al fatto che ogni interferenza esterna sul nostro carattere pone delle problematiche etiche con cui fare i conti».

Il festival

èStoria, crescita e visibilità

Imprenditori e artigiani ritengono che l'accordo con Post Eventi e Nem sia il volano per un maggiore sviluppo

LE REAZIONI

Alex Pessotto

Non solo politica e mondo accademico. I commenti riguardo al futuro di èStoria interessano anche le categorie produttive. Il festival avrà sempre la regia a Gorizia, ma ci penserà Post Eventi, società che collabora sempre più intensamente con Nem – il gruppo editoriale di cui fanno parte Piccolo, Messaggero Veneto e altre cinque testate del Nord Est – a curarne la parte organizzativa. Insomma, per la kermesse ideata e diretta da Adriano Ossola, all'alba della ventesima edizione che si svolgerà dal 20 al 26 maggio e avrà per tema "Date", si prospetta una nuova vita. «Qualsiasi tipo di coordinamento è un bene. Quello tra èStoria, il gruppo Nem e Post Eventi confermerà la regola - afferma Alessandro Lovato, amministratore delegato del Grand Hotel Entoura-

ge di Gorizia e del Grand Hotel Astoria di Grado, nonché vicepresidente della Confcommercio provinciale -. Il capoluogo isontino trasuda storia, ma è importante riuscire a comunicarla: appoggiarsi a professionisti del settore rappresenta sicuramente una scelta corretta. Sono dell'idea che il futuro parta dalla storia. Basterebbe analizzare il passato di Gorizia, anche quello più recente, per fare non una, ma dieci Capitali Europee della Cultura».

«Che èStoria possa avere una risonanza più ampia, più visibilità, è davvero un fatto positivo - dichiara Ariano Medeot, presidente di Confartigianato Gorizia -. In fondo, il capoluogo isontino e il Friuli Venezia Giulia hanno sempre risposto bene al richiamo della manifestazione che costituisce un autentico marchio della città. Alla stessa maniera, la Regione e la Camera di Commercio hanno sempre sostenuto la kermesse, alla luce della sua alta qualità e dell'interesse trasversale che ha saputo atti-



Un incontro del festival èStoria, edizione 2022 Foto Bumbaca

rare, anche generando ricadute economiche. Spero tuttavia che la sede principale di èStoria continui a essere Gorizia e che si prosegua nel supportare l'iniziativa attraverso un vero e proprio investimento sul territorio. In quest'ottica, il grup-

po Nem potrà attribuire al festival un respiro ancora più ampio, senza snaturare quell'identità che l'ha visto nascere e crescere appunto a Gorizia».

Ma su questo non esistono dubbi. Del resto il progetto si pone obiettivi di sviluppo. E

una cosa è certa: il radicamento a Gorizia è ovvio e fuori discussione.

Massimo Santinelli, fondatore e proprietario di Biolab, non si sottrae al dibattito. «Biolab ha sempre sostenuto la manifestazione di Adriano Ossola,

la, che non solo ha ideato èStoria, ma l'ha portata a livelli elevati - afferma Santinelli -. Vedo quindi l'accordo tra la sua iniziativa, Nem e Post Eventi in modo estremamente positivo, anche perché oggi non ci si deve mai limitare alle visioni comunali, provinciali, regionali, ma allargarsi a livello nazionale e, possibilmente, internazionale. Ben venga, quindi, qualsiasi tipo di collaborazione che faccia crescere ulteriormente la kermesse. L'importante, comunque, è che rimanga a Gorizia».

Ma se la manifestazione è destinata a espandersi, il suo cuore resterà nel capoluogo isontino. «Con il festival svilupperemo appuntamenti targati èStoria anche in altre città, in modo da contribuire a un maggior radicamento sul territorio nazionale della manifestazione» ha dichiarato Alessandra Pizzi, amministratrice delegata di Post Eventi. Insomma, verso GO! 2025 Gorizia continuerà ad avere la sua èStoria. —

MUSICA



Il cantautore Mannarino fa tappa oggi al Rossetti con il tour "Corde"

Mannarino torna a Trieste «Nella giungla delle sei corde mi ha introdotto un gitano»

Il cantautore romano stasera fa tappa al Rossetti con il suo tour teatrale. «È fondamentale arrivare a una propria verità. Non cerchiamo "fintume"»

Elisa Russo

«Quando ti aggrappi alla chitarra scopri che quelle sei corde hanno combinazioni infinite, puoi tirare fuori dei mondi, non sai mai se la devi

riempire tu o è lei che tira fuori cose. Questo rapporto con lo strumento, nato a 16 anni da autodidatta, è privilegiato, non finisce mai»: Mannarino fa tappa al Politeama Rossetti oggi alle 21 con "Corde". Come quelle dell'inseparabile chitarra, da cui il nome del fortunato tour che il cantautore romano, al secolo Alessandro Mannarino, sta portando nei teatri italiani.

Considerato uno degli artisti contemporanei più rappresentativi della romanità, attraverso la cifra originale del suo lavoro, una rigorosa ricerca musicale e un suono che attinge a ritmi d'oltreoceano, si è dimostrato un modello non omologato per le nuove generazioni. Cinque gli album pubblicati finora, dall'esordio del 2009 "Bar Della Rabbia" a "Supersantos", "Al Monte" e "Apriti Cie-

lo" fino a "V", un lavoro intenso che parla le lingue del mondo, intriso di suoni della foresta e voci indigene registrate in Amazonia.

Mannarino, un lungo tour teatrale che si avvia alla fine, come si sente?

«Stanco ma felice. È andata bene».

Torna al Rossetti, dove suonò nel 2018. Aveva visitato un po' Trieste in quell'occasione?

«Sì, ci sono tornato anche dopo, al di là dei concerti. È una città bellissima che mi piace molto, ci vengo sempre volentieri».

Questa volta cosa porta?

«Uno spettacolo diverso. Sono cambiato io stesso, la formazione è differente. Tutti i brani, tratti dal primo all'ultimo album, sono riarrangiate in versione "corde".

Siamo in sette sul palco, chitarristi, contrabbassista, ci sono tre coriste che fanno dei riarrangiamenti vocali molto interessanti».

«Chi entra nella giungla della sei corde non ne esce vivo»: chi glielo disse?

«Avevo vent'anni, ero a Barcellona e conobbi un musicista gitano in un campeggio, suonammo insieme per strada, salutandoci mi scrisse quella frase su un taccuino, mi è rimasta. Finora è vero, è stato così».

Dopo le date estive all'aperto (anche l'Arena di Verona) che effetto le fanno i teatri?

«Il teatro all'italiana ha un'architettura concepita in modo da creare una magia, ti mette nella condizione migliore per esprimerti. Sono emozionato, questa ripresa del tour nei teatri è stata incredibile, vedo che la gente reagisce benissimo, è coinvolta e fa fatica a stare seduta alla fine».

L'ultimo album "V", il quinto, è uscito nel 2021. Sta pensando a un seguito?

«Sì, sto scrivendo materiale nuovo, dopo il tour ci vorrà un po' di tranquillità per lavorarci».

"V" è stato registrato tra New York, Rio de Janeiro, Città del Messico, Los Angeles e Roma, ispirato da Amazonia e Africa... Il prossimo sarà sempre frutto di viaggi?

«Non credo. In questo momento sto facendo una ricerca sulle radici folk della musica italiana, vediamo dove mi porta».

Cosa sta ascoltando in questo periodo?

«Sento musica tutto il gior-

no, ho degli ascolti molto random. Secondo le statistiche di fine anno sto nello 0,1% degli ascoltatori top di Bob Marley. Musica italiana? Forse sento più quella del passato».

«Se stai cercando la persona che cambierà la tua vita, dai un'occhiata allo specchio» canta in "Paura". L'ha trovata quella persona allo specchio?

«Quello specchio va pulito ogni mattina, ogni volta che ne hai la possibilità. È la cosa più importante, specialmente quando devi salire su un palco. È fondamentale arrivare con una propria verità. Perché nessuno di noi, da spettatore, ha bisogno di "fintume". Cerchiamo cose vere».

«Siamo in sette sul palco: chitarristi, contrabbassista e tre coriste»

A proposito di cose finte, che rapporto ha coi social?

«Li uso lo stretto necessario per lavoro».

Preferisce incontrare i fan dal vivo?

«Mi piace incontrarli nei concerti, anche se non salgo mai sul palco con l'idea di avere dei fan. Lo concepisco come uno strano gruppo che si è formato perché segue le mie canzoni, tra di loro i componenti non si conoscono ma nella penombra si uniscono. Non so chi siano, ma non vado lì a riscuotere, piuttosto a dare qualcosa e sentire cosa succede di conseguenza». —

APPUNTAMENTI

Alle 17.30
"Anna Bolena"
a Fuori scena

Oggi, alle 17.30, al Museo Schmidl di Palazzo Gopcevič, è dedicato ad "Anna Bolena" di Gaetano Donizetti, il quarto appuntamento con "Fuori scena", il ciclo di guide all'ascolto delle opere in scena al Teatro Verdi nell'ambito del cartellone dei "Lunedì dello Schmidl". L'opera, nella storica produzione firmata da Graham Vick, sarà in scena dal 19 al 28 gennaio. Allo "Schmidl" saranno il maestro Fabrizio Capitanio (musicista e musicologo, conservatore Fondi Musicali del Comune di Bergamo e responsabile della Biblioteca Musicale "Gaetano Donizetti") e la scrittrice Elisabetta D'Erme a raccontare l'opera del compositore lombardo, avvalendosi anche di esempi musicali e video. Ingresso libero. Consigliata la prenotazione all'indirizzo info@amiciliricaviozzi.it.

Alle 17.30
Salotto
dei poeti

Oggi, alle 17.30, alla Lega Nazionale (via Donata 2, III piano) si terrà l'incontro di poesia-laboratorio del Salotto dei poeti. Gli incontri sono aperti a tutti quelli che vogliono leggere i loro versi o i loro racconti brevi su qualsiasi argomento. Ingresso libero.

Alle 19
Rotary Club
Trieste International

Oggi, alle 19, il Rotary Club International riprenderà i consueti incontri con un ape-

ritivo all'Antico Ristorante Tommaseo. Sarà ospite la "signora del teatro triestino", Ariella Reggio, che intratterrà soci e ospiti con un intervento sulla sua eccezionale carriera. Prenotazioni entro le 12 tramite email: rotary.club.trieste.international@gmail.com.

Dalle 10
Mostra di Colussi
ultimo giorno

Oggi ultimo giorno per vedere alla Sala Xenia (Riva 3 Novembre 9) la personale del pittore Fabio Colussi intitolata "Venezia e oltre" e curata da Marianna Accerboni. La rassegna, visitata finora da più di 1500 persone, propone una quarantina di oli dedicati alle vedute marine di Trieste e di Venezia, per la maggior parte inediti e realizzati negli ultimi due anni prevalentemente su tela. Orario 10-13 e 17-20/ info 347-6965772.

Formazione
Teen Maker Space
all'American Corner

L'Associazione Italo Americana / American Corner riprende l'attività del Teen Maker Space in Piazza Sant'Antonio Nuovo 6. L'iniziativa è rivolta agli studenti della scuola media e del liceo, offrendo l'opportunità di esplorare e apprendere attraverso le attività di making in inglese. L'attività, gratuita, si svolge ogni venerdì, dalle 16.30 alle 18.30 nella sede dell'American Corner. Informazioni sul sito: www.aia-fvg.blogspot.com, oppure via email aia.fvg@gmail.com, tel. 040630301.



"Wolf induced" di Anna Sustercic

Oggi, alle 18, all'Antico Caffè San Marco (via Battisti 18) sarà presentato il libro "Racconti di straordinarie ricerche. Wolf induced" (Edinat editore). L'autrice Anna Sustercic dialoga con Luca Pedrotti, coordinatore scientifico del Parco Nazionale dello Stelvio. Modera Marina D'Alessandro.



L'opera presentata dall'artista Patrizia Bigarella

ARTE

Quattordici artisti triestini
in mostra a Shanghai
sul concetto di bellezza

Francesca Schillaci / TRIESTE

L'arte triestina sarà protagonista per la prima volta in una mostra collettiva di trentacinque artisti a Shanghai, con opere pittoriche, scultoree e fotografiche che accompagneranno esponenti artistici di Bulgaria, Austria, Croazia, Cina, Taiwan, Cuba e Trieste in un'unica esposizione dal titolo "Beauty Exists Everywhere" organizzata dall'Associazione culturale Art Projects alla Galleria d'Arte Bu Er Jiang Xing di Shanghai, diretta da Filippo Huang. La mostra è visitabile fino al 2 febbraio.

La rassegna propone settanta opere che raccontano il concetto di bellezza partendo dai temi e dalle tecniche più diverse, come l'utilizzo della pittura a olio fino alla fotografia; l'espressione dei colori che accompagna opere in bianco e nero; scultura che si coagula nella pittura e viceversa. Saranno quattordici gli artisti triestini che esporranno le loro opere grazie anche all'intervento di Lisa Chen, promotrice culturale, che si è incaricata personalmente del progetto a Shanghai per promuovere gli scambi culturali tra la Cina e altri paesi del mondo.

Il comune denominatore è la bellezza riscontrabile ovunque, ma soprattutto esprimibile anche dove sem-

bra non possa accadere. Luoghi immersi nella natura svelano le note più inquietanti sradicando la retorica bucolica tanto bramata nell'arte pittorica, così come dipinti raffiguranti persone o bambini raccolgono a primo sguardo la voracità del colore che predispone il fruitore all'approfondimento dell'opera che svela possibili mondi "alla Chagall". Fantasia, colore, oscurità e tecnica si incontrano in un plurilinguismo artistico che apre la percezione della bellezza non solo come atto palpabile, ma come possibilità imprescindibile.

I curatori di Art Projects che si sono occupati di scegliere le opere e creare insieme il catalogo della mostra sono gli artisti Qing Yue Gancovich, Patrizia Bigarella, Raffaella Busdon e il critico d'arte Franco Rosso. «Le opere esposte - scrive Rosso - propongono nel complesso la bellezza come concetto mobile e in continua evoluzione e trasformazione, e singolarmente incarnano un principio di bellezza che sa far tesoro delle idee, della memoria, dell'armonia, della forma e della complessità. I 35 artisti dimostrano di saper reagire ai venti della globalizzazione e della standardizzazione, riuscendo a punteggiare il torpore culturale, aprendo la strada al pensiero libero e creativo».



MUSICA

L'Alban Berg
Ensemble Wien
per la prima volta
suona a Trieste

Mercoledì il primo concerto di Cromatismi
Musiche di Brahms, Schnittke e Schönberg

TRIESTE

È Vienna la parola d'ordine per l'evento inaugurale di Cromatismi 3.0, la Stagione Cameristica di Trieste firmata dall'Associazione Chamber Music Trieste e progettata dal direttore artistico Fedra Florit. Quindici grandi concerti, dal 17 gennaio al 15 dicembre 2024 al Teatro Miela.

A siglare l'ouverture del cartellone, mercoledì, alle 20.30, al Teatro Miela, sarà una vera celebrity del camerismo mondiale, l'Alban Berg Ensemble Wien, ovvero la formazione che nasce dall'unione del celebre Hugo Wolf

Quartet Quartet (Sebastian Gürtler e Régis Bringolf violini, Su Bin Lee viola e Florian Berner violoncello) con la pianista Ariane Haering, la flautista Silvia Careddu e il clarinetista Alexander Neubauer. Una full immersion nella Scuola di Vienna, quindi, e una prima assoluta per Trieste e il Friuli Venezia Giulia. «La scaletta di Trieste alterna quattro brani strettamente collegati - spiega Florian Berner -. Un filo rosso che ci proietta nelle questioni musicali a cavallo fra 19° e 20° secolo: un periodo di cui Brahms fu ideale baricentro, con lui si chiudeva la lunga esperienza della "tonalità"

CINEMA

TRIESTE

AMBASCIATORI

www.triestecinema.it

C'è ancora domani 16.15, 18.20, 20.30
Venite ad applaudire Paola Cortellesi.

FELLINI D'ESSAI

www.triestecinema.it

One life 16.40, 18.45, 21.00
Con gli Oscar Anthony Hopkins e Helena B. Carter.

GIOTTO MULTISALA

www.triestecinema.it

Perfect days 16.30, 18.45, 21.00
Di Wim Wenders, dal Festival di Cannes.

Viaggio in Giappone

16.00, 17.50, 19.40, 21.30
Di Élie Girard con Isabelle Huppert.

Foglie al vento

16.00
Premiato a Cannes e ai Golden Globes.

Wonder - White bird

17.30
Di Marc Forster con Gillian Anderson, Helen Mirren.

Deserto particular 19.30, 21.00
Di Aly Muritiba dal Festival di Venezia.

NAZIONALE MULTISALA

www.triestecinema.it

Il ragazzo e l'airone 16.30, 18.45, 20.00, 21.15
Di Hayao Miyazaki premio Oscar.

Disney: Wish 16.30
Wonka 17.45, 21.15
dagli autori di Harry Potter.

Chi segna vince 16.30, 18.15, 21.45
(21.45 in originale con s.t.)

Di Taika Waititi con Michael Fassbender.

The Beekeeper 17.10, 21.30
Di David Ayer con Jason Statham.

Enea 16.15, 18.45, 21.45
Di e con Pietro Castellitto, con Benedetta Porcaroli.

Pasang: all'ombra dell'Everest 18.00, 20.00

Un colpo di fortuna 19.30
Di Woody Allen, dal Festival di Venezia.

The Miracle club 16.15, 18.15
Con Laura Linney, Kathy Bates, Maggie Smit.

Napoleon 19.00

THE SPACE CINEMA

Centro comm.le Torri d'Europa
www.thespacecinema.it

Tutti gli spettacoli sono presentati con proiezione laser

The Beekeeper 18.00, 21.30
Hayao Miyazaki - Il ragazzo e l'airone 17.30, 20.30

Chi segna vince 16.00, 20.45
Wonder - White bird 16.15

Fabio De Luigi - 50 km all'ora 19.15
Wonka 18.15, 21.00

Disney - Wish 17.00, 18.45
Aquaman e il regno perduto 21.45

Enea 17.15, 20.15
Alessandro Siani - Succede anche nelle migliori famiglie 19.30, 22.00

TEATRO DEI FABBRI

www.lacappellaunderground.org

Rassegna Cinema ai Fabbri

La grande abbuffata 17.30, 20.30
Di M. Ferreri. Versione integrale.

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it info: 0481-712020

Perfect days 17.30, 21.00
Il ragazzo e l'airone 17.15, 21.10

Succede anche nelle migliori famiglie 19.30
Chi segna vince 17.00, 21.10

One life 19.00
Wonka 17.00

50 km all'ora 19.10
The Beekeeper 21.15

La chimera 17.30, 20.40
Kinemax d'autore. Ingresso unico 5 €

GORIZIA

MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it info: 0481-712020

Perfect days 17.40, 20.40
Enea 17.30, 20.30

La chimera 17.30, 20.20
Kinemax d'autore. Ingresso unico 5 €

TEATRI

TRIESTE

TEATRO STABILE DEL FRIULI
VENEZIA GIULIA

www.ilrossetti.it tel. 040-3593511

POLITEAMA ROSSETTI - SALA ASSICURAZIONI
GENERALI 21.00 concerto "Mannarino-cor-

de tour teatrale"; 2h.

AMICI DELLA CONTRADA

www.contrada.it tel. 040-390613

TEATRO ORAZIO BOBBIO

Oggi, alle 18, per la rassegna Teatro a Leggio, "Co-

sa si sono perso!" di Aldo Nicolaj, per la regia di Daniela Gattorno in scena con Adriano Giraldi ed Elke Burul.

TEATRO MIELA

Tasselli di memoria - Oggi e domani, alle 20.30: "PERLASCA. IL CORAGGIO DI DIRE NO" di e con Alessandro Albertin. Un uomo semplice nella Budapest del 1944 affronta ogni giorno la morte per salvare la vita di tante persone. Alla fine saranno 5.200. Ingresso interi € 18,00, ridotti € 15,00.



"Succede nelle migliori famiglie"



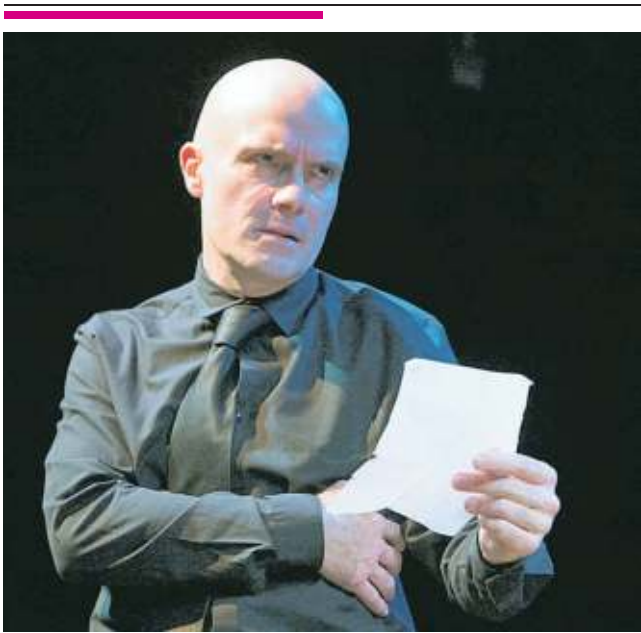
ALBAN BERG ENSEMBLE WIEN
GÜRTLER, BRINGOLF, BIN LEE, BERNER,
HAERING, CAREDDU E NEUBAUER

del Novecento di cui Wagner fu esempio eccellente, partita con Bach e proseguita con Beethoven. Brahms si accinge a congedarsi da questa tradizione musicale e consegna al suo incompiuto “Adagio” dalla Sinfonia n. 10, che eseguiremo in chiusura di concerto, il suo struggente “adagio”. Le ulteriori scelte di programma ci portano a Schönberg e alla Kammer-sinfonie op. 9 in un ideale continuum con Brahms: i suoi ere di sanno di dover varcare le ‘colonne d’Ercole’ e superare i limiti della tonalità, nasce così, proprio con Schönberg, la musica dodecafonica. Ma partiremo con il giovane Brahms e il suo giovanile Quartettsatz, per proseguire con il Quartetto con pianoforte di Alfred Schnittke, che prosegue la partitura del giovane Mahler e riparte laddove si era fermato».

C’è poi il legame con Trieste. «Siamo tutti ansiosi di raggiungere Trieste, e sarà una prima assoluta per il nostro Alban Berg Ensemble - spiega Berner -. Suonare nella vostra città produce forte motivazione, c’è un forte filo rosso che lega Trieste e Vienna: da grande estimatore della vostra splendida piazza e

dell’orizzonte che schiude sul golfo, potrei azzardare che Vienna è un po’ una Trieste senza il mare. Mi piace l’esperienza dell’incontro multiculturale che Trieste offre, un’atmosfera che mi riporta appunto a quelle viennese». Se un secolo fa Schönberg, Berg e Webern fondarono la Society for Private Musical Performances che ha reso tangibile la Scuola di Vienna, oggi la Fondazione Alban Berg ha concesso all’Ensemble l’utilizzo del proprio nome. «Il nostro 2024 si preannuncia con un’agenda fittissima - racconta ancora Florian Berner -. Solo nelle prime settimane spazieremo da Vienna a Boston, suonando pagine composte per noi, saremo anche a Monaco, Cracovia e Auschwitz. La nostra carriera permette di voltarci indietro e rivedere una lunga sequenza di eventi. Grandi sale da concerto, aerei persi all’ultimo minuto, il pubblico di mezzo mondo. Ma una delle più situazioni più memorabili è legata al violoncellista Mario Brunello, con cui ho avuto l’onore di studiare e con il quale siamo diventati amici: il suo festival “I suoni delle Dolomiti” ci ha portato a esibirci ad altitudini impensabili, e con paesaggi mozzafiato davanti». Abbonamenti e biglietti da TicketPoint Trieste, info acmtrioditrieste.it. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'autore e attore Alessandro Albertin Foto Tommaso Le Pera

TRIESTE - OGGI E DOMANI ALLE 20.30

“Il coraggio di dire no” Albertin dà voce alla storia di Perlasca

TRIESTE

“Perlasca. Il coraggio di dire no”. Oggi domani, alle 20.30, in scena sul palco del Miela il secondo spettacolo della rassegna “Tasselli di memoria” firmato e interpretato da Alessandro Albertin. “Perlasca. Il coraggio di dire no”, per la regia di Michela Ottolini, è una produzione Teatro de Gli Incamminati in collaborazione con Overlord Teatro e col patrocinio della Fondazione Giorgio Perlasca. Si tratta del racconto affascinante, travolgente e commovente della storia di Giorgio Perlasca (“Un giusto tra le nazioni”).

In un virtuoso e appassionato monologo, Alessandro Albertin porta in scena una decina di personaggi e la straordinaria avventura di Perlasca nella Budapest dell’inverno 1944 -45. Giorgio Perlasca da ragazzo aveva aderito convintamente al fascismo. Ma dopo l’Etiopia e la guerra di Spagna il suo atteggiamento verso il regime si raffredda, fino a tramutarsi in convinto dissenso con le leggi razziali e l’alleanza Mussolini-Hitler. Giorgio Perlasca, commerciante di carni italiano, è ricercato dalle SS. La sua colpa è quella di non aver aderito alla Repubblica di Salò. Per i tedeschi è un traditore e la deve pagare. In una tasca della sua giac-

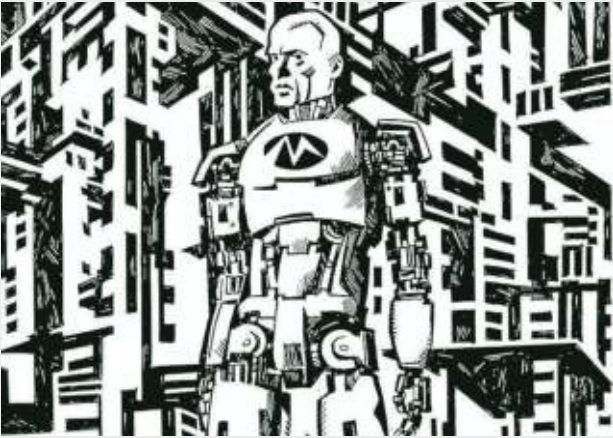
ca c’è una lettera firmata dal generale spagnolo Francisco Franco che lo invita, in caso di bisogno, a presentarsi presso una qualunque ambasciata spagnola. In pochi minuti diventa Jorge Perlasca e si mette al servizio dell’ambasciatore Sanz Briz per salvare dalla deportazione quanti più ebrei possibile.

Quando Sanz Briz, per questioni politiche, è costretto a lasciare Budapest, Perlasca assume indebitamente il ruolo di ambasciatore di Spagna. In soli 45 giorni, sfruttando straordinarie doti diplomatiche e un coraggio da eroe, evita la morte ad almeno 5.200 persone. A guerra conclusa torna in Italia e vive nell’ombra per più di 40 anni, non raccontando la sua storia a nessuno, nemmeno ai familiari. Nel 1988, infine, viene rintracciato da una coppia di ebrei ungheresi che gli devono la vita. I giornalisti gli chiesero le motivazioni delle sue azioni, lui semplicemente rispose: “Lei cosa avrebbe fatto al mio posto?”. Albertin interpreta tutti i personaggi della vicenda con grande bravura, chiarezza e intensità in uno spettacolo di rara potenza ed evocazione narrativa.

Biglietti al Teatro Miela (tel. 040-3477672) da lunedì a venerdì dalle 17 alle 19) e su www.vivaticket.com. —

TRIESTE - ALLE 19 AD HANGAR TEATRI

Margherita De Michiel e la rivoluzione poetica di Vladimir Majakovskij



Un'immagine futurista di Vladimir Vladimirovič Majakovskij

TRIESTE

Oggi, alle 19, ad Hangar Teatri (via Pecenco 10), si terrà un incontro sullo scrittore russo sullo scrittore Vladimir Vladimirovič Majakovskij a cura della professoressa Margherita De Michiel. La serata, a ingresso gratuito, sarà anche un modo per introdurre lo spettacolo di Licia Lanera “Guarda come nevica 3. I sentimenti del maiale”, ispirato a un testo dell’autore russo, che andrà in scena sabato e domenica ad Hangar Teatri. «La parola è carne e pane. Di carne e pane condivide la sorte: soffrire», siglava Mandel’stam. Stanare il destino di un poeta russo è

dissodarne la parola. Tra animali semiotici, traduzioni impossibili, liste di vodka e di scrittori suicidi: frammenti di un discorso amoroso che parla di Russia. «Ci fosse stato inchiostro all’Angletterre / non avreste dovuto tagliarvi le vene», scriveva Majakovskij in morte di Esenin.

Margherita De Michiel è docente di Lingua e letteratura russa nella sezione di studi in Lingue moderne per interpreti e traduttori dell’Università di Trieste. Si interessa a questioni di semiotica, traduttologia, filosofia del linguaggio, in relazione alla cultura russa moderna e contemporanea. Ingresso gratuito. —

Tempo libero Soggiorno a Sorrento

Ultimi giorni per aderire al soggiorno a Sorrento organizzato dalla sezione locale dell’Associazione Nazionale della Polizia di Stato. Si potrà anche rinnovare l’adesione all’Anps per il 2024 fino al 31 marzo. Nelle giornate non festive di lunedì, mercoledì e venerdì, con orario 9-11, lo si potrà fare nell’apposita postazione collocata nell’atrio principale della Questura. Gli interessati potranno anche iscriversi per la prima volta, così come si potrà aderire al soggiorno a Sorrento, che si terrà dal 3 al 16 aprile.

Alle 17 Finissage della mostra 15 artisti per Svevo

Oggi, alle 17, al secondo piano del Palazzo del Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia (piazza Oberdan 6) si terrà il finissage della mostra intitolata “15 artisti x 15 x Svevo” con una visita guidata del curatore Franco Rosso. La mostra è stata organizzata dal Centro Iniziative Culturali Z04 in collaborazione con la Biblioteca consiliare Livio Paladin, per celebrare l’anniversario dei 100 anni della pubblicazione de “La coscienza di Zeno” che decretò la fama e il successo internazionale di Italo Svevo.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE
“MARLENA BONEZZI”
www.teatromonfalcone.it

Domani 16 e mercoledì 17 gennaio alle 20.45 VUELVO AL SUR - TANGO ROUGE COMPANY.

Venerdì 19 gennaio alle 20.45 DUO ALPHORN & BAYAN.

Giovedì 25 gennaio alle 20.45 AQUILE RANDAGIE di e con ALEX CENDRON.

Prevendite e biglietti presso la Biglietteria del Teatro (da lunedì a sabato, 17.00 - 19.00), Biblioteca Comunale di Monfalcone (da lunedì a venerdì, 9.00 - 20.00 e sabato 9.00 - 13.00), ERT/Udine, punti vendita Vivaticket e www.vivaticket.it.

TRIESTE - ALLE 18 AL BOBBIO

“Che cosa mi sono perso” in scena al Teatro a Leggio

TRIESTE

Oggi, alle 18, ritorna al Teatro Orazio Bobbio il Teatro a Leggio degli Amici della Contrada con “Che cosa si sono perso” di Aldo Nicolaj, per la regia di Daniela Gattorno in scena con Adriano Giraldi ed Elke Burul. «Il testo che proponiamo questa volta - racconta la regista e attrice Daniela Gattorno - parte da un lavoro di Aldo Nicolaj, autore versatile, prolifico, molto amato dagli Amici della Contrada. Io

stessa più volte ho avuto il piacere di interpretare o dirigere alcuni suoi testi, quindi l’approccio è confidenziale. La drammaturgia di Nicolaj riflette sulla vita e le relazioni e ognuno di noi può ritrovare nei suoi testi qualcosa che lo riguarda.

In questo caso, il nostro lavoro è partito dal testo originale, ma poi è evoluto in qualcosa di diverso, i personaggi hanno assunto carattere e caratteristiche meno aderenti al tempo reale in cui Nicolaj li



L'attore Adriano Giraldi

creò, dando voce così a tematiche universali legate al femminile e al maschile. Non mancano la vena surreale e l’ironia proprie dell’autore che abbiamo lasciato intatte.»

In questo testo la vicenda mette in evidenza dinamiche femminili e maschili in un luogo surreale dove ci si perde e ci si ritrova. Lea si rivolge all’Ufficio Oggetti Smarriti

perché ha perso le sue illusioni di ragazza, Ivo invece ha perduto il coraggio di vivere. Ma l’impiegata è molto indaffarata perché il governo ha perso qualcosa di molto ma molto più importante: ha perso il controllo del paese e la fiducia dei cittadini...

È possibile tesserarsi anche nelle giornate delle letture di “Teatro a Leggio”, dalle 16 alle 17 e on line comodamente da casa vostra: trovate tutte le informazioni sulla pagina dedicata all’Associazione sul sito www.contrada.it

L’Associazione Amici della Contrada organizza inoltre corsi di teatro per tutte le età, perché non è mai troppo tardi per iniziare! Per informazioni labcontrada@gmail.com cell 340 7775747. —

SPORTLUNEDÌ

BASKET SERIE A

Trieste, il dopoderby è choc: Reyes deve finire sotto i ferri

L'ala portoricana sarà operata mercoledì al menisco del ginocchio destro
Non si conoscono ancora i tempi del rientro ma avverrà nella fase a orologio

Roberto Degrossi / TRIESTE

Il dopoderby per la Pallacanestro Trieste è ancora più amaro del ko nei 40 minuti di gioco al Carnera: Justin Reyes a causa dell'infortunio al menisco del ginocchio destro deve finire sotto i ferri. Purtroppo hanno trovato conferma le prime impressioni del finale della partita di Udine, quando Reyes, dopo aver cercato di contenere la penetrazione vincente di Clark, ha iniziato vistosamente a zoppicare uscendo a braccia dall'impianto.

Doccia ghiacciata per i biancorossi che perdono il loro miglior realizzatore e rimbalzista, uno dei big del campionato. Solo al termine dell'intervento che mercoledì verrà effettuato dal professor Rocchi, storicamente lo specialista di riferimento della Pallacanestro Trieste, si potrà conoscere la prognosi e si valuteranno i tempi di rientro. L'unica certezza al momento è che, anche ipotizzando un rientro a tempo di record, Reyes salterà gli ultimi incontri della prima fase, quello di venerdì a Cividale, il recupero del 24 gennaio con Chiusi, la gara interna con Rimini e lo scontro diretto con Forlì.

Nel 2022 Reyes era rimasto a lungo fermo per un infortunio al ginocchio sinistro ed era tornato in efficienza a ridosso delle convocazioni per i Mondiali. E dal giorno del ritiro con Portorico si è concesso solo una settimana di stop tra il ritorno da Manila e lo sbarco a Trieste. Con queste premesse non sarà



Justin Reyes a canestro. Un'immagine che mancherà per qualche settimana

quindi il caso di forzare troppo i tempi.

La prognosi su Reyes condizionerà anche la strategia di mercato. Se l'assenza fosse lunga bisognerà intervenire sul fronte straniero ma senza visti a disposizione: il club po-

Non ci sono visti per Usa. Italiani: poca offerta oltre a Janelidze e Virginio

trà ricorrere quindi o su Usa o extracomunitari già in possesso di visto e quindi tagliati dalla Serie A o da un altro club di A2 oppure su un comunitario. Una scelta non semplice. Facciamo un esem-

pio, un'ipotesi senza alcun fondamento di trattativa ma solo per far capire: per assurdo Trieste, tamponato lo spot da 4 con Deangeli e Ferrero, non potrebbe ingaggiare un nuovo Usa ma il regolamento le consentirebbe di gettonare per il parco esterni Cole che la prossima avversaria, Cividale, da venerdì rimpiatterà con Lamb.

Non c'è abbondanza di possibili sostituti neanche per una più immediata soluzione italiana. Sulla carta sembrano due le opzioni più facili da raggiungere ed entrambe ieri hanno assistito dalla panchina, spietatamente "n.e.", a Varese-Venezia: il giovane Virginio che non sta trovando spazio nell'Openjobmetis e ancora meno lo

troverà quando Okeke sarà arruolabile oppure chiedere a Sartori e Dalmasson di girare dalla Reyer il buon vecchio Giga Janelidze, non un crack, ma utile per la categoria e protagonista dell'ultima promozione di Trieste nella massima serie. A Brindisi Lombardi gioca e ci vorrebbe una signora offerta, ha minuitaggio inferiore il reggiano ala-centro Chillo. Ma si tratta, ribadiamo, solo di congetture vedendo cosa offre la piazza.

Nell'immediato ci sarà superlavoro per Ferrero e per capitano Lodo che dovrà avvicinarsi a canestro con conseguente aumento del minutaggio di Campogrande ala piccola. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ELETRONIC
CENTER
TRIESTE

AUTOMAZIONE
CANCELLI
BASCULANTI
VIDEOSORVEGLIANZA

FAAC CAME Nice

Via dei Piccardi 1/D, TRIESTE - 040 633363 - info@elettroniccenter.it

LA GIORNATA

La Fortitudo si riprende il comando in solitudine Chiusi rialza la testa



Pietro Aradori, la sua Fortitudo resta prima da sola

Lorenzo Gatto / TRIESTE

Forlì chiama, la Fortitudo Bologna risponde. Con il largo successo strappato sul campo dell'Assigeco Piacenza, la formazione di Caja conserva la leadership del girone rosso, tenendo i romagnoli a distanza e restando da sola in testa a quota 32. Vertice della classifica che si sgrana, emiliani a questo punto con il destino nelle proprie mani. Nelle ultime tre giornate, Aradori e compagni avranno Cento in trasferta, Cividale in casa prima di chiudere a Verona sul parquet della Tezenis. Se sfruttano il calendario, il primo posto appare alla loro portata.

Cinica Bologna, brava a vincere l'ennesima partita in volata grazie all'esperienza dei giocatori di riferimento. Primo quarto giocato sui binari dell'equilibrio e chiuso avanti di uno sul 15-16. Fortitudo a trazione italiana, sono Sergio, Morgillo e Fantinelli a firmare l'allungo che all'inizio del secondo parziale indirizza la gara. Primo tempo che si chiude sul 30-39, terzo quarto sul 43-53 prima dei 10 minuti finali nei quali l'Assigeco piazza la rimonta che la riporta in partita. Veronesi, con una tripla a 1'29" dalla sirena finale,

riporta Piacenza sotto sul 57-59. Segnano Bolpin e Serpilli, 59-61 a 1'05", sbagliano Ogden e Bonacini da tre, Aradori dalla lunetta firma i liberi della sicurezza a 24" dalla fine. Piacenza prova la tripla con Bonacini, l'errore e il rimbalzo di Aradori sancisce il 59-63 che riporta la Fortitudo sola al comando.

Nel girone rosso due punti preziosi in chiave play-off per Cento, che regola dopo un tirato supplementare Nardò espugnando il parquet di Lecce, vittoria fondamentale per Chiusi che riduce il distacco dal penultimo posto piegando in casa una balbettante Orzinuovi. I toscani a tre turni dal termine della regular season tengono aperta la lotta per evitare la retrocessione diretta.

Nel girone Verde, mezzogiorno di fuoco per Cantù che nel lunch match regola 85-71 Agrigento con Baldi Rossi (23 punti) e Moraschini (21) protagonisti. Bene Torino, che cancella il passo falso casalingo contro Cantù passando sul parquet del PalaFerraris contro la Novi Più Casale Monferrato. 71-82 il finale con i triestini Fantoma (12 punti, 3/3 nelle triple) e Schina (5 punti ma 20' di attesa regia) sugli scudi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN BREVE

Serie A

Il marchio Simmenthal con l'Olimpia Milano

Un ritorno al passato. Il marchio Simmenthal ritorna sponsor di maglia per il campionato dell'Olimpia Milano, a quasi settant'anni dalla prima storica partnership. L'accordo, annunciato in conferenza prima della gara contro Tortona, durerà fino al 2025. «Ci sono aspetti pratici di questo accordo di cui siamo ovviamente fieri, ma ci sono anche aspetti emotivi che non possono passare inosservati» rileva il gm di Milano Christos Stavropoulos. —

Nba

Gallinari da Washington alla derelitta Detroit

Cambia nuovamente squadra Danilo Gallinari e non in meglio. L'azzurro infatti lascia una delle squadre più perdenti della Nba (Washington) per capitare in quella che presenta il peggior record (Detroit): Gallinari, insieme a Mike Muscala, è stato scambiato ai Pistons in cambio di Marvin Bagley, Isaiah Livers e due seconde scelte future. Detroit potrebbe però essere solo una tappa in transito, prima di liberarsi da free agent. —

Basket Serie A Maschile

EA7 Armani MI - Derthona Tortona	83-82
Germani Brescia - Nutribullet TV	88-87
GeVi Napoli - Carpegna PU	93-75
Giovova Scafati - Unahotels RE	102-76
Openjob Varese - Umana Reyer Venezia	92-103
Sassari - Estra PT	107-89
Vanoli CR - Dolomiti Trento	99-80
Virtus Bologna - Happy Casa Brindisi	OGGI

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Umana Reyer Venezia	24	12	4	1323	1249
Germani Brescia	24	12	4	1375	1201
Virtus Bologna	20	10	5	1294	1149
GeVi Napoli	20	10	6	1382	1310
EA7 Armani MI	20	10	6	1264	1200
Dolomiti Trento	18	9	7	1339	1321
Unahotels RE	18	9	7	1333	1328
Vanoli CR	16	8	8	1305	1257
Giovova Scafati	16	8	8	1364	1378
Sassari	14	7	9	1249	1309
Derthona Tortona	12	6	10	1251	1295
Openjob Varese	12	6	10	1388	1457
Carpegna PU	10	5	11	1261	1379
Nutribullet TV	8	4	12	1282	1353
Happy Casa Brindisi	6	3	12	1095	1235

PROSSIMO TURNO: 21/01/2024

Trento - Germani Brescia	20/01 ore 19.30
Estra PT - Scafati	20/01 ore 20.30
Brindisi - GeVi Napoli	21/01 ore 16.30
Varese - Virtus Bologna	21/01 ore 17
Tortona - Reyer Venezia	21/01 ore 18
Unahotels RE - Vanoli CR	21/01 ore 18.15
Carpegna PU - Armani MI	21/01 ore 18.30
Nutribullet TV - Sassari	21/01 ore 19.30

Basket Serie A2 Verde

Erice - Treviglio	93-69
Monferrato - Torino	71-82
NPV Vigevano - Latina Basket	87-95
Pall. Cantù - Fortitudo AG	85-71
Real Sebastiani Rieti - Luiss Roma	81-72
Urania Milano - JuVi Cremona	81-87

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Erice	36	18	1	1754	1448
Pall. Cantù	28	14	5	1672	1533
Torino	26	13	6	1604	1538
Real Sebastiani Rieti	24	12	7	1560	1500
JuVi Cremona	22	11	8	1688	1621
Urania Milano	22	11	8	1586	1599
Treviglio	20	10	9	1557	1558
NPV Vigevano	14	7	12	1506	1577
Luiss Roma	12	6	13	1507	1680
Fortitudo AG	10	5	14	1440	1543
Monferrato	8	4	15	1503	1598
Latina Basket	6	3	16	1492	1674

PROSSIMO TURNO: 21/01/2024

Fortitudo AG - NPV Vigevano	
JuVi Cremona - Treviglio	
Latina Basket - Monferrato	
Luiss Roma - Urania Milano	
Real Sebastiani Rieti - Pall. Cantù	
Torino - Erice	

Basket Serie A2 Maschile Girone Rosso

APU Udine - Pall. Trieste	87-83
Assigeco Piacenza - Fortitudo BO	59-63
Chiusi - Orzinuovi	70-65
Forlì - Scaligera Verona	76-68
Nardò - Pall. Cento	79-86
Rimini - Cividale	67-69

PROSSIMO TURNO: 21/01/24

Orzinuovi - APU Udine	
Cividale - Pall. Trieste	
Forlì - Chiusi	
Pall. Cento - Fortitudo BO	
Rimini - Nardò	
Scaligera Verona - Assigeco Piacenza	

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Fortitudo BO	32	16	3	1465	1351
Forlì	30	15	4	1509	1411
APU Udine	28	14	5	1520	1309
Pall. Trieste	26	13	5	1447	1362
Scaligera Verona	24	12	7	1458	1389
Assigeco Piacenza	18	9	10	1463	1425
Nardò	16	8	11	1481	1593
Pall. Cento	14	7	12	1395	1494
Rimini	12	6	13	1445	1476
Cividale	12	6	13	1387	1466
Orzinuovi	8	4	15	1352	1444
Chiusi	6	3	15	1128	1330

Calcio serie C

IL PUNTO

La Triestina senza bomber perde la sua forza

La sconfitta con l'Albinoleffe è la terza nelle ultime sei gare. Pesa la mancanza dell'apporto in fase offensiva di Lescano e Redan

Ciro Esposito / TRIESTE

Nessuno si aspettava alla vigilia una battuta d'arresto a Fontanafredda con l'Albinoleffe. Ma sabato sera sugli spalti, anche dopo il doppio vantaggio e soprattutto dopo la rete quasi regalata agli ospiti al 46', si è cominciato a respirare un'atmosfera nefasta. E quando nella ripresa il forcing alabardato ha prodotto altre due palle gol (clamorosa quella di Vertainen) senza bucare la porta, la consapevolezza di una possibile rimonta si è fatta via via più concreta. Troppi palloni lasciati nei piedi degli avversari, troppe le imbucate subite, troppo basso il baricentro tenuto da Correia e compagni.

Eppure la prestazione dell'Unione c'è stata, soltanto che nel finale ancora Celeghin, nella inconsueta versione goleador, si è visto respingere la conclusione sulla linea di porta proprio un minuto prima del gol decisivo di Zoma. Un doppio episodio determinante per la vittoria dell'Albinoleffe che ha ben giocato ma raccolto obiettivamente più di quanto seminato. La Triestina ha messo in scena una rappresentazione sulla falsariga di parecchie gare viste soprattutto nelle partite casalinghe. Partenze a gran ritmo negli avvisi di frazioni e finali rocamboleschi ispirati dal carattere della squadra (mostrato anche sabato negli ultimi minuti pur con un uomo azzoppato) e dalle chance offerte dalla panchina lunga. Raramente, anzi mai, a parte alcune trasferte con doppio o triplo vantaggio, la Triestina ha dimostrato di saper gestire le situazioni di vantaggio. È stata invece efficace quasi sempre quando si è trovata nella condizione di dover rimontare. Nel corso della gara poi si verificano dei black-out di concentrazione (reti subite su calcio piazzato, assetto difensivo non impeccabile) ai quali non sempre si

può mettere una toppa. Questi aspetti si riflettono sulla classifica e certi passi falsi come quello di sabato non sono compatibili con un gruppo che punta a vincere un campionato. Perché al vertice di solito si insediano le squadre che sanno esprimere continuità sul campo e nel rendimento partita dopo partita. L'Unione ha dato la sensazione di poterlo fare da fine settembre a inizio dicembre. Nelle ultime sei partite sono arrivate 3 sconfitte e 3 vittorie strappate con i denti. C'è un filo conduttore come causa principale di questo calo? Le componenti sono molteplici ma balza agli occhi come il periodo non al top sia coinciso con l'eclissi in zona-gol (e poi proprio l'assenza) del bomber Lescano, di Redan e da ultimo la partenza di Adorante. Insomma Tesser sta facendo a meno di quelli che hanno messo in rete finora ben 22 palloni. Per una squadra che non fa certo leva sulla tenuta difensiva (perfettibile anche in termini di organico) ma sulla verticalizzazione immediata in avanti l'assenza o la forma approssimativa dei finalizzatori è un problema. I loro sostituti fanno quello che possono. L'impegno di Finotto è indiscutibile ma non è un attaccante incisivo, Vertainen ha buoni numeri ma non ha giocato negli ultime sei mesi. Senza gli attaccanti più forti gli avversari possono braccare D'Urso e hanno maggiori opportunità di spingersi in avanti. Insomma senza il suo "vero" attacco l'Unione resta una buona squadra ma senza quel quid in più che sposta gli equilibri anche con i cambi. La situazione si sbloccherà a breve e l'Unione dovrebbe tornare spettacolare e concreta come nel segmento autunnale. Sarà troppo tardi forse per ottenere la prima piazza ma la seconda o la terza sono un'ottima posizione per una serie play-off con ambizione. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il tecnico Attilio Tesser

LE ALTRE PARTITE

Il Mantova frena Padova solo pari

La Triestina perde solo una lunghezza da chi la precede in classifica e questo alimenta i rimpianti per l'occasione persa. Il Mantova si è fatto raggiungere dall'Arzignano (1-1) mentre il Padova non è andato oltre lo 0-0 sul campo del Legnano.

CALCIO GIOVANILE

La Primavera va sotto in casa e non basta la rete di Mutavcic

Guido Roberti / TRIESTE

Non è un periodo fortunato per la formazione Primavera, rientrata in campo in casa contro la Pro Sesto, e come l'ultima uscita del 2023, battuta sul terreno amico da una formazione lombarda, la Pro Sesto, corsara allo "Zaccaria" ed autrice del sorpasso in classifica agli alabardati, scivolati ora al quinto posto, ancora in zona play-off con discreto margine su chi insegue ma in-

cappati nella terza sconfitta di fila, peraltro tutti capitomboli in casa. Le insidie della vigilia erano palesemente insite nel momento che sta attraversando la squadra, privata di alcuni tasselli preziosi per infortunio ed in fase evolutiva con alcune partenze per ora compensate da ragazzi sotto età del settore giovanile, politica che a prescindere è positiva per la crescita dei ragazzi alabardati. Basti pensare che in campo contro la Pro Se-

sto sono scesi in campo ttolari ben 6 ragazzi del 2006 ed uno del 2007. Così come era accaduto contro la Pro Patria a dicembre, fatale alla giovane Unione la prima frazione in cui gli ospiti hanno trovato per due volte il gol, al pronti-via con Grossi (1') e al 35' il raddoppio con Bandara. Al 67' la rete della speranza di Mladen Mutavcic, uno dei giocatori più interessanti. Sforzi poi vani alla ricerca del pareggio mai arrivato. La Pro Sesto

si era imposta anche all'andata per 4-1 ed è pertanto in vantaggio negli scontri diretti con l'Unione in caso di futuro arrivo a pari punti. La Triestina è ora attesa sabato prossimo ad un'altra gara ostica, sul campo della Pergolettese seconda in classifica. La classifica: Modena 31; Pergolettese 29; Pro Vercelli 24; Pro Sesto 23; Triestina 21; Arzignano, Olbia 16; Lecce, Fiorenzuola, Pro Patria 14; Rimini 13; Lucchese 10; Carrarese 8.

Triestina-Pro Sesto 1-2
Marcatori: 1' Grossi, 35' Bandara; 67' Mutavcic.
Triestina: Vadjunec, Dragomir, Crosara, Angelini (59' Vascotto), Casagrande, Han, Mutavcic, Charifou-Dine (79' Pian), Guillem Gamboa, Drago (50' Chittaro), Nkodia. All: G. Marino.

PALLA QUADRATA

L'Inter è tornata, vincerà la Supercoppa che Inzaghi ama



GIANCARLO PADOVAN

Il 5-1 dell'Inter in casa del Monza non ripristina soltanto i cinque punti di vantaggio della capolista sulla Juventus (gioca domani in casa con il Sassuolo), ma decreta che i rallentamenti nel risultato e nel gioco fatti

registrare contro il Genoa e il Verona sono stati del tutto casuali. C'è un dato che, tra tutti, spicca a beneficio della squadra di Simone Inzaghi: ha segnato venti gol più della Juventus e il capocannoniere del campionato - Lautaro Martinez - viaggia alla media di un gol a partita giocata. Se a questo si aggiunge la migliore difesa del campionato e la più fruttifera differenza reti, si capisce bene quale sia la distanza effettiva dalla Juve. E' probabile che la squadra di Al-

legri domani torni a meno 2 in classifica, ma sulla superiorità dell'Inter deve convenire anche il più ortodosso degli juventini.

Ribadito un concetto noto a chi ci legge, comincia la settimana dell'illusione ottica. Se infatti la Juve battesse sia il Sassuolo (domani) che il Lecce (sabato sera), andrebbe certamente in testa alla classifica. L'Inter va in Arabia Saudita a giocare la Supercoppa italiana con Lazio, Napoli e Fiorentina. Il prossimo

turno della serie A presenta solo sei partite, mentre Bologna-Fiorentina, Torino-Lazio, Sassuolo-Napoli e Inter-Atalanta verranno recuperate tra il 14 e il 28 febbraio. Ora, ammesso e non concesso che la Juventus faccia sei punti tra Sassuolo e Lecce, esito sul quale c'è da dubitare, il primo posto sarebbe fittizio. Anche se del tutto teoricamente consentirebbe alla Juve di andare a San Siro per lo scontro diretto in vantaggio di un punto, visto anche il ca-

lendario che l'attende.

Intanto l'Inter, inopinatamente eliminata dalla Coppa Italia, cerca il primo trofeo di stagione tra giovedì e lunedì. Per la prima volta la formula è stata mutuata dalla Liga spagnola e propone due semifinali (Inter-Lazio e Napoli-Fiorentina) con la finale per le due vincenti. In forza dei numeri, del momento, dell'organico e della predisposizione di Simone Inzaghi per questa competizione (ne ha vinte due), l'Inter è netta-

mente favorita. Forse solo la Lazio, reduce da quattro successi consecutivi (l'ultimo, ieri, con il Lecce) può, almeno in parte, infastidire i nerazzurri. Ma il Napoli, nonostante il successo al 96' sulla Salernitana è in crisi, mentre la Fiorentina (pareggio in rimonta a Firenze con l'Udinese che meritava di vincere) ha abbandonato il gioco.

Ci sarebbe da dire che la Supercoppa italiana in Arabia è una vergogna per chi ha scelto questa sede (la Lega calcio) e per chi l'accetta come un fatto ineludibile. I soldi giustificano tutto anche ciò che non si potrebbe accettare. —

CALCIO DILETTANTI - ECCELLENZA

Harakiri del Chiarbola Ponziana La Juventina sbanca Opicina al 94'

Goriziani avanti con Bertoli, triestini che la ribaltano con Casseler e Sain
Nella ripresa l'incontenibile numero 9 ospite va a segno altre due volte

CHIARBOLA PO.	2
JUVENTINA	3

Marcatori: pt 19' Bertoli, 25' Casseler, 40' Sain, st 29' Bertoli, 45'+4 Bertoli.

Chiarbola Ponziana: Zetto, Zappalà, Malandrino, Zaro (st 31' Frontali), Farosich, Trevisan, Montestella, Delmoro, Sistiani (st 31' Male), Sain, Casseler (st 14' Dekovic). All. Musolino

Juventina: Mecchia, Furlani, Brichese, Agnoletti (st 10' Pillon), Colavecchio, Russian, Specogna, Tuan, Bertoli, Lombardi (st 38' Gambino), Zanolla. All. San-

Arbitro: Garraoui (Pordenone).

Note: ammoniti Specogna, Tuan, Russian, Bertoli.

Francesco Bevilacqua / OPICINA

Ad Opicina succede di tutto sul ring del Chiarbola Ponziana, sbancato dalla solidità della Juventina presa per mano dalla tripletta di Bertoli che apre e chiude le danze di una partita in cui le squadre si sono affrontate senza esclusioni di colpi.

Ne fanno le spese i padroni di casa che dopo aver ricamato una rimonta che sembrava ben cucita sulle maglie biancoblu, affondano nel finale con il colpaccio del 2-3 dell'incontenibile mattatore di giornata. Un'esplosione di gioia per la squadra di Bernardo che ritrova una vittoria in trasferta dopo quasi tre mesi di astinenza, condita dalle polemiche su un presunto fallo su Zetto rimasto a terra in occasione del +1



Domenica da incorniciare per la Juventina che ha battuto il Chiarbola Ponziana Foto Massimo Silvano

ospite.

L'inizio della Juventina è arrembante, sostenuto dai capovolgimenti di fronte e lanci lunghi mentre il Chiarbola Ponziana replica sullo stretto per scatenare la verticale sulla quale insistono Malandrino e Montestella. Al 15' il sinistro al volo di Tuan chiama Zetto al primo salvataggio in corner con un colpo di reni, mentre dalla bandierina Lombardi premia lo scatto di Colavecchio che di testa incrocia bene ma non trova lo specchio. Scocca il 19' e la Juventina è avanti: la svirgolata in area di Specogna smarca Bertoli che di testa non perde tempo e insacca lo 0-1. I padroni di casa rispondono al 25' su un'azione ben orchestrata da Montestella, bravo ad aprire per Sistiani che di esterno destro

premia l'incursione di Casseler sul secondo palo: un invito per l'1-1 di testa che riporta le squadre in parità. Nell'ottimo momento della squadra di Musolino si iscrivono al tiro anche Sain, Farosich e Sistiani fino a completare la rimonta al 39' con Sain che si avventa su una palla vagante in area che sembrava in controllo della Juventina, anticipa Furlani e di testa fa 2-1.

La ripresa è un'iniezione di vivacità e slancio: le squadre appaiono più lunghe a beneficio di uno spettacolo che premia il piglio biancorosso, apparso più ispirato dopo l'ingresso di Pillon a scardinare gli equilibri tra le linee avversarie. È proprio Pillon a rispondere allo spavento su un rigore in movimento sprecato da Sistiani, murato però sul più

bello con Zetto fuori causa. Il portiere triestino è poi protagonista sul destro esploso da Bertoli al 20', meno in occasione del 2-2 sull'incursione di Bertoli che dalle retrovie piomba su un traversone di Zanolla e di destro insacca di mestiere.

Per il Chiarbola è tutto da rifare: Male colpisce il palo dopo un'azione generosissima di Montestella, quindi si fa scappare un cross velenoso da Gambino, poi è Sain a mandare in aria il colpo del ko a tu per tu con Mecchia. A tempo scaduto, Zetto si immola sul destro esploso di Bertoli che nel recupero si ritrova sui piedi la palla del 2-3, frutto di una mischia in cui lo stesso Zetto rimane a terra. Il 9 insacca, Garraoui convalida e i goriziani conquistano i tre punti. —

bio, ed Olio, come sempre, trascinava i compagni che ci provavano un paio di volte e l'occasione più ghiotta arrivava al con Miot e Villanovich che non riuscivano a concretizzare; al 22' Olio crossava a Tonini ma, anche in questo caso, il pallone non entrava mentre l'allungo riusciva a Podgornik che al 23' andava al raddoppio personale e portava a tre il bottino.

Lo Zaula Rabuiese dimostrava di aver iniziato un nuovo corso, anche se la strada sarà ancora lunga e difficile, ed al 39' Podgornik smarcava Peresson ma il suo tentativo veniva respinto dai difensori che erano riusciti a posizionarsi sulla linea di porta.

I giocatori dell'allenatore Sonego, nonostante fossero sotto di tre reti, non mollavano e cercavano di recuperare, ma i rivieraschi non concedevano spazi e continuavano a rendersi pericolosi mancando d'un soffio il poker. —

ZAULE RABUIESE	3
SPAL CORDOV.	0

Marcatori: pt 1' Tonini, 19' Podgornik; st 23' Podgornik.

Zaula Rabuiese: D'Agnolo, Meti, Miot (st 40' Ciroi), Maracchi, Villanovich (st 35' Podda), Sergi (pt 35' Dilena), Menichini, Spinelli, Podgornik, Tonini (st 28' Presti), Olio. All. Campaner

Spal Cordovado: Peresson, Rinaldi, Poles (st 18' De Luca), Casagrande (st 28' Novelli), De Cecco (st 10' Begiri), Candotti, Tumiotto, Puppo, Cassin, Tomasi, Tedino (st 10' Venier). All. Sonego

Arbitro: Cannistracci di Udine.

TRE PUNTI PER I BIANCOCELESTI

La Pro Gorizia sorride quaterna al Maniago Lucheo il trascinatore

PRO GORIZIA	4
MANIAGO VAJ.	1

Marcatori: pt 18' Lucheo, 41' Manzato, st 28' Lucheo, 31' Pagliaro, 40' Duca.

Pro Gorizia: Zwolf, Duca, Lavanga (st 14' Loi), Samotti, Piscopo, Grudina, Contento (st 38' Franco), Boschetti (st 24' Lombardo), Madiotto, Hoti (st 24' Pagliaro), Lucheo (st 36' Grion). All. Sandrin

Maniago Vajont: Pellegrinuzzi, Loisetto (st 34' Del Degan), Borda, Alberto Plai, Bance, Adamo (st 43' Simonella), Bigatton (st 34' Belgrado), Roveredo, Manzato, Gurgu (st 43' F. Bortolussi), E. Bortolussi (st 43' Gjini). All. Mussoletto

Arbitro: Melloni di Modena.

Note: ammoniti Samotti, Alberto Plai e E. Bortolussi.

Marco Bisiach / GORIZIA

La Pro Gorizia comincia bene, poi soffre ed infine esce alla distanza, calando un poker sul Maniago Vajont e ritrovando quel successo che voleva fortemente per una dedica speciale al massaggiatore Fabio Rosolin che non c'è più, per il quale c'è stato anche il minuto di silenzio (e con lui è stato ricordato anche l'ex collaboratore della Pro Ezio Cumini) prima del calcio d'inizio.

Così i biancoazzurri archiviano una settimana difficilissima e la sconfitta nella finale di Coppa Italia, cominciando con il piede giusto il girone di ritorno di Eccellenza.

In avvio la Pro ci mette un po' a carburare, ma poi trova l'affondo giusto. Dopo un destro potente ma alto di Hoti al 16', al 18' arriva il vantag-

gio con Lucheo, che in spaccata indovina la deviazione vincente a centro area su bel cross di Duca. Il Maniago Vajont è colpito ma vivo, reagisce subito con Manzato che al 26' trova un bel gol con tiro a giro, dopo essere partito però da posizione irregolare (e dunque la rete viene invalidata), e al 29' borda spaventa Zwolf di testa. Il terzo tentativo però è quello buono, e al 41' ancora Manzato è autore del pareggio, con un bel movimento nel cuore dell'area e poi un diagonale letale per Zwolf. Portiere che, ad un istante dal riposo, deve compiere un miracolo su Gurgu, lanciato tutto solo verso la porta.

Anche il secondo tempo inizia all'insegna dell'equilibrio, perché la Pro Gorizia ci prova con Hoti e Madiotto, ma il Maniago Vajont è pericolosissimo con Manzato, Bortolussi e Gurgu, il cui diagonale è deviato in angolo da Zwolf al 19'. A poco più di un quarto d'ora dalla fine, però, la Pro Gorizia esce dalla sofferenza e lo fa ancora con il suo uomo più caldo, Ciro Lucheo, che al 28' insacca in girata un cross al bacio del nuovo entrato Loi. Di lì in poi, con il Maniago Vajont che sembra esaurire le energie, i goriziani rompono gli argini, triplicano con Pagliaro al 31' (gran diagonale su assist in profondità di Madiotto) e chiudono i giochi al 40' con Duca (tocco in mischia sottomisura sugli sviluppi di un corner). È il 4-1 definitivo, che non viene arrotondato da altre occasioni mancate nel finale, ma che basta e avanza per una ripartenza e per guardare nuovamente con entusiasmo al girone di ritorno in Eccellenza. —

NETTA AFFERMAZIONE DEI MUGGESANI

Tonini e la doppietta di Podgornik esaltano lo Zaula contro la Spal

Mimmo Musumarra / MUGGIA

Prima partita del girone di ritorno per l'Eccellenza e lo Zaula Rabuiese era intenzionato a raggiungere la zona salvezza ed aveva deciso di inaugurare il nuovo corso mettendo alle corde la Spal Cordovado che si è presentata allo Zaccaria di Muggia con il poco invidiabile primato di peggior difesa del campionato.

Ed i pordenonesi non di sono smentiti permettendo, già al 1', un dialogo tra Menichini e Podgornik che portava a chiamare in causa Tonini che metteva a segno la prima rete in campionato. Ovviamente la Spal cercava di rimediare ed al 14' la difesa locale riusciva a

neutralizzare i tentativi di Tumiotto e Tedino. I ragazzi dell'allenatore Mario Campaner gestivano agevolmente il vantaggio ed al 19' si inventavano un affondo che portava Menichini a servire Podgornik abile a non sprecare l'occasione al raddoppio. I giallorossi non volevano iniziare l'anno con una sconfitta e cercavano di recuperare ed al 35' colpivano la traversa con Tumiotto, ma era stato segnalato il fuorigioco; al 43' fuga di Menichini che, un po' troppo frettoloso, scagliava addosso a Peresson.

Ripresa con i ragazzi del presidente Luigi Giani a cercare di mettere al sicuro il risultato, gli avversari rispondevano con un doppio cam-

GOL VITTORIA AD INIZIO RIPRESA

Il Tamai batte il San Luigi Decisivo l'acuto di Zorzetto

TRIESTE

La rete in avvio di Zorzetto basta a regalare tre punti al Tamai e condannare il San Luigi al primo ko dell'anno solare. I ragazzi di Andreola partono bene ma soffrono l'esordio fulmineo delle furie rosse con il guizzo del loro miglior marcatore, glaciale nel ribadire in rete un cross dalla sinistra sul secondo palo, con la complicità di un'uscita maldestra di Tinazzo che avrà occasione di rifarsi nel corso della gara. Il vantaggio casalingo rimane tuttavia senza replica per l'intera durata dell'incontro nonostante alcune occasioni pericolose ma infruttuose capitate sui piedi di Carlevaris e Zetto. —

F.B.

TAMAI	1
SAN LUIGI	0

Marcatore: pt 10' Zorzetto.

Tamai: Giordano, Mestre, Zossi, Parpini, Dema, Pessot, Consorti, Cesarin, Zorzetto, Carniello, Morassutti (st 37' Bougma). All. De Agostini

San Luigi: Tinazzo, Polacco (st 1' Male), Millo (st 39' Codan), Di Lenardo (st 32' Falletti), Caramelli, Zetto, German (st 15' Vagelli), Cottiga (st 1' Marzi), Marin, Carlevaris, Spadara. All. Andreola

Arbitro: Mongiat (Maniago).

Note: ammoniti Dema, Carniello, Giordano, Caramelli, Marzi, Male, Zetto, Andreola.

PROMOZIONE

Sant'Andrea, prima gioia Bene Kras, Ufm e Ronchi Pro Romans Medea ko

Il team di Nonis batte la Cormonese: è la prima vittoria Sconfitti i giallorossi di Radolli battuti dal Sevegliano



Il Sant' Andrea San Vito può festeggiare la prima vittoria della stagione Foto Francesco Bruni

TRIESTE

Il girone d’andata del girone B di Promozione, ora, può dichiararsi ufficialmente concluso. Il recupero della nona giornata sancisce la prima vittoria del campionato del **Sant’Andrea San Vito** che batte 2-0 la **Cormonese** e saluta finalmente l’ultimo posto in classifica. I ragazzi dell’allenatore Moreno Nonis conquistano i tre punti grazie soprattutto a Stella, che orchestra un gol e un assist. Al 14’ del primo tempo un tiro cross rasoterra del numero 7 finisce in rete senza alcuna deviazione, mentre al 17’ l’autore del vantaggio serve in area per Fino, che

con il piattone sigla lo 2-0. Da registrare l’esordio dal primo minuto di Giugovaz (classe 2006) e Bresich. La giornata di ieri sancisce anche il titolo di campione d’inverno per il **Kras Repen**, che archiviata la sconfitta in Coppa Italia, ritorna in campo con un sonoro tris realizzato in trasferta contro la Pro Cervignano. La formazione di Knezevic sblocca il match alla mezz’ora grazie al tiro a giro di Perhavec dalla destra, giunto dopo un’azione personale sulla fascia. Al 41’ Paliaga viene servito in verticale, scarta il portiere e firma il secondo gol. Il punto esclamativo lo inserisce Perhavec, che realizza la

doppietta con una finalizzazione potente dai 18 metri. Importante vittoria in trasferta dell’**Unione Fincantieri Monfacone** ai danni della Sangiorgina. Il primo tempo termina con gli ospiti in vantaggio grazie alla rete di Selva. Successivamente pareggia Nalon, ma solo momentaneamente: Lo Cascio e Molinari mettono la parola fine al match, terminato dunque 3-1 a favore di mister Zanuttig e i suoi. Gli ospiti continuano a mantenersi saldi al terzo posto, a debita distanza dall’Ancona Lumignacco (staccata di 4 punti), e ad inseguire Kras Repen e Lavarian Mortean, entrambe con cinque punti in più.

Buon punto ma con qualche rammarico per la **Trieste Victory Academy** che impatta per 1-1 con l’Ancona Lumignacco. Nel primo tempo, al 7’ Zanardo colpisce la traversa con un magico destro a giro e al 18’ il medesimo palo viene impattato dal tentativo da centrocampo di Andrea Tomada. Le due formazioni si duellano con ripartenze e contese a centrocampo, con la squadra di Tropea che, sul tramonto della prima frazione di gioco, imbastisce una serie di conclusioni e ribattute continue, senza trovare il gol. Nella ripresa è Schiavon a segnare il vantaggio: cavalcata sulla destra del numero 7, che crossa in mezzo per Romeo, ma la sfera viene deviata da un difensore avversario e s’impenna, terminando in porta. Poi l’Ancona sale d’intensità e Andrea Tomada sfiora più volte il pareggio con un colpo di testa al 18’ e al 21’ con una conclusione forte, trovando sempre i guantoni dell’estremo difensore. Agli sgoccioli della gara, il numero 9 si inserisce in area e riesce ad infilzare Catania.

Trionfa il **Ronchi** di mister Caiffa, a cui basta un tempo per archiviare la pratica Fiumicello. Succede tutto negli ultimi dieci minuti della prima frazione di gioco, quando D’Allesio prima e Veneziano poi assicurano la seconda vittoria consecutiva, che mancava da un paio di mesi. Grazie a questi tre punti, i padroni di casa si affermano a metà classifica, accorciando le distanze dal terzo posto. Gli ospiti, dal canto loro, perdono il terzo match consecutivo e si trovano ad appena un punto di distanza dalla zona retrocessione.

Vittoria di misura del Sevegliano Fauglis nello scontro con la **Pro Romans Medea**. È sufficiente la marcatura di Nardella, avvenuta allo scoccare della mezz’ora di gioco del primo tempo. I padroni di casa, nonostante l’espulsione di Zizmond, riescono a resistere per la restante durata del match e si allontanano dalle zone pericolose della classifica. La Pro Romans rimane con un solo punto di vantaggio sulla zona retrocessione. —

STEFANO HELLER
FILIPPO ZIVOLI

S.ANDREA S.V.	2
CORMONESE	0

Marcatori: pt 14' Stella, 17' Fino.

Sant'Andrea San Vito: Baldassi, Palisca, Fino, Toffoli, Matutinovic, De Lindegg, Stella (st 33' Zaro), Pischianz (st 44' Pertosi), Giugovaz (st 34' Iadanza), Signore, Bresich All. Nonis

Cormonese: Bigaj, Gamberoni (st 11' Cecchin), Vittorelli, Paravan, Montana, Golob, Medeot, D'Urso, Castenetto (st 23' Braida), Bregant (st 34' De Savorgnani), Quattrone (st 39' Tel) All. Peroni

Arbitro: Davide Teghil (Udine).
Note: ammoniti Paravan, Matutinovic, Toffoli, Giugovaz, Iadanza

SANGIORGINA	1
UFM	3

Marcatori: pt Selva; st Nalon, Lo Cascio, Molinari.

Sangiorgina: Della Ricca, Bergagna (st 44' Venturini), Cocetta, Mattiuzzi (st 44' Budai), Nalon, Dalla Bona, Kuqi, Puntar, Bogoni (st 40' Peressin), Cavaliere, Akuako (st 5' Carrara). All. Zompicchiatti

Ufm: Grubizza, Tosco, Sarcinelli, Kogoi (st 20' Dijust), Lo Cascio, Cesselon, Grasso (st 30' Molinari), Pavan (st 44' Diallo), Selva (st 44' Visintin), Aldrigo, Acampora (st 20' Gabrieli). All. Zanuttig

Arbitro: Simeoni (Pordenone).

RONCHI	2
FIUMICELLO	0

Marcatori: pt 35' D'Allesio, 42' Venezia-no.

Ronchi: Bertossi, Piccolo, Ronfani (Cassotto), Calistore, Dominutti, Rebecchi, D'Allesio, Interlandi (Peric), Adam (Felluga), Veneziano (Sammartini), Visintin. All. Caiffa

Fiumicello: Cudicio, Paderi, Medvescek (Bergamasco), Panek, Sessi (Ferrazzo), Strussiat, Colussi (Sarr M.), Sarr S. (Pappacena), Cocelet, Corbato, Trevisan (Pinat). All. Riondato

Arbitro: Da Pieve (Pordenone).

P. CERVIGNANO	0
KRAS REPEN	3

Marcatori: pt 32' Perhavec, 41' Paliaga, st 26' Perhavec.

Pro Cervignano: Brussi, Casasola (st 16' Coloricchio), Rover, Racca, Malaroda (st 1' Peressini), Delle Case, Tego, Romanelli (st 30' Raugna), Autiero, Sea, Movio (st 23' Predan) All. Bertino

Kras Repen: Buzam, Degrassi (pt 27' Pagano), Ferluga, Lukac, Dukic, Catera, Perhavec (st 47' Buzzal), Badzim, Paliaga (st 44' Pertot), Kuraj, Velikonja (st 15' Pitacco) All. Knezevic

Arbitro: Gianluca Ambrosio (Pordenone).
Note: ammoniti Casasola, Tego, Perhavec

TS VICTORY AC.	1
	1

Marcatori: st 11' Schiavon, 48' Tomada An.

Trieste Victory Academy: Catania, Curzolo, Ciave, Santoro, Gaspardis, Ciliberti (st 20' Zulian), Schiavon (st 35' Ferro), Murano (st 44' Racanelli), Romeo (st 23' Germani), Carlevaris, Bibaj (st 48' Perossa) All. Tropea

Ancona Lumignacco: Malusà, Rojas Fernandez, Coassin, Fall (st 19' Rojc), Jazbar, Berthe, Costantini (19' Osso), Fantini (st 46' Geatti), Tomada An., Tomada Al. (st 37' Carbone), Zanardo (st 27' Pittini) All. Motta

Arbitro: Daniele Zuliani (Udine).

SEVEGLIANO	1
P. ROMANS ME.	0

Marcatore: pt 31' Nardella.

Sevegliano Fauglis: Tasselli, Kasa, Ferrari, Nardella, Bucovaz, Muffato, Nigris, Canevarolo, Zizmond, Paludetto, Turchetti. All. Ioan

Pro Romans Medea: Menon, Dika, Iacumin, Emanuele, Bastiani, Fross, Zanon, Cuca, Jogan, Clede, Giardinelli. All. Radolli

Arbitro: Palladino (Maniago).

Note: espulso Zizmond.

Serie D Girone C

Adriese - Mori S. Stefano	0-0
Breno - Treviso	1-2
Campodarsego - Atl. Castegnato	2-3
Cjarlins Muzane - Chions	0-1
Este - Monte Prodeco	2-0
Mestre - Luparense	2-0
Portogruaro - Bassano Virtus	1-1
Union Clodiense - Montecchio	2-1
Virtus Bolzano - Dolomiti Bellunesi	1-2

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Union Clodiense	52	17	1	1	34	10
Treviso	37	12	1	6	32	21
Dolomiti Bellunesi	34	9	7	3	28	16
Bassano Virtus	32	9	5	5	21	14
Campodarsego	31	8	7	4	26	17
Portogruaro	31	9	4	6	24	23
Este	29	7	8	4	25	18
Monte Prodeco	25	6	7	6	17	20
Montecchio	25	7	4	8	21	25
Adriese	24	5	9	5	27	20
Mestre	24	7	3	9	16	21
Chions	23	5	8	6	24	25
Luparense	21	5	6	8	21	23
Atl. Castegnato	19	4	7	8	24	32
Breno	18	3	9	7	19	24
Cjarlins Muzane	14	2	8	9	14	24
Mori S. Stefano	13	3	4	12	16	34
Virtus Bolzano	9	1	6	12	9	31

PROSSIMO TURNO: 21/01/2024

Atl. Castegnato - Union Clodiense, Bassano Virtus - Campodarsego, Breno - Cjarlins Muzane, Chions - Portogruaro, Dolomiti Bellunesi - Mori S. Stefano, Luparense - Adriese, Monte Prodeco - Virtus Bolzano, Montecchio - Mestre, Treviso - Este.

Eccellenza

Azz. Premariacco - Rive d'Arcano Flaibano	0-1
Brian Lignano - Pol. Codroipo	3-0
Chiarbola Ponziana - Juventina	2-3
Pro Fagagna - Tricesimo	1-1
Pro Gorizia - Maniago Vajont	4-1
San Luigi	26 7 5 6 25 28
Sanvitese - Sistiana Sesljan	1-0
Tamai - San Luigi	1-0
Tolmezzo C. - Fiume V. Bannia	1-1
Zaule Rabuiese - Spal Cordovado	3-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Brian Lignano	45	14	3	1	55	17
Sanvitese	35	10	5	3	24	16
Tolmezzo C.	32	9	5	4	32	17
Pro Gorizia	31	9	4	5	33	24
San Luigi	26	7	5	6	25	28
Tamai	25	6	7	5	32	23
Fiume V. Bannia	25	7	4	7	27	26
Chiarbola Ponziana	24	7	3	8	30	34
Rive d'Arcano Flaibano	23	6	5	7	25	24
Pro Fagagna	23	5	8	5	25	23
Juventina	22	6	4	8	20	23
Zaule Rabuiese	22	5	7	6	16	13
Pol. Codroipo	22	6	4	8	24	31
Tricesimo	21	5	6	7	20	23
Maniago Vajont	21	4	9	5	17	25
Azz. Premariacco	19	4	7	7	14	26
Sistiana Sesljan	13	4	1	13	9	24
Spal Cordovado	12	3	3	12	16	47

PROSSIMO TURNO: 21/01/2024

Fiume V. Bannia - Sanvitese, Juventina - Azz. Premariacco, Maniago Vajont - Zaule Rabuiese, Pol. Codroipo - Tolmezzo C., Rive d'Arcano Flaibano - Tamai, San Luigi - Pro Fagagna, Sistiana Sesljan - Chiarbola Ponziana, Spal Cordovado - Brian Lignano, Tricesimo - Pro Gorizia.

Promozione Girone B

Pro Cervignano - Kras Repen	0-3
Risanese - Lavarian Mortean	2-4
Ronchi - Fiumicello	2-0
S.Andrea S.Vito - Cormonese	2-0
Sangiorgina - UFM	1-3
Sevegliano Fauglis - Pro Romans Medea	1-0
Trieste Victory Ac. - Ancona Lumignacco	1-1
Virtus Corno - Trivignano	3-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Kras Repen	36	11	3	1	31	7
Lavarian Mortean	36	12	0	3	29	12
UFM	29	9	2	4	30	16
Ancona Lumignacco	25	7	4	4	13	9
Virtus Corno	25	7	4	4	22	19
Sangiorgina	24	7	3	5	22	18
Ronchi	24	7	3	5	17	14
Sevegliano Fauglis	23	7	2	6	18	17
Pro Cervignano	22	7	1	7	21	21
Fiumicello	19	6	1	8	15	20
Pro Romans Medea	19	5	4	6	12	13
Cormonese	19	6	1	8	18	20
Trieste Victory Ac.	18	4	6	5	20	16
Trivignano	13	3	4	8	16	23
S.Andrea S.Vito	4	1	1	13	6	37
Risanese	3	0	3	12	6	34

PROSSIMO TURNO: 21/01/2024

Ancona Lumignacco - Lavarian Mortean, Cormonese - Kras Repen, Fiumicello - UFM, Pro Romans Medea - Risanese, Ronchi - Pro Cervignano, S.Andrea S.Vito - Virtus Corno, Sevegliano Fauglis - Trivignano, Trieste Victory Ac. - Sangiorgina.

Prima Categoria Girone C

Aquileia - Isonzo	2-1
Breg - Mariano	3-1
Costalunga - Roianese	1-1
Muggia - Calcio Ruda	2-1
Romana - Mladost	9-0
SantaMaria - Polisportiva Opicina	0-1
Sovodnje - San Giovanni	4-3
Un. Friuli Isontina - Azzurra	1-3

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Muggia	35	11	2	2	49	22
Azzurra	33	10	3	2	33	17
Breg	29	8	5	2	33	17
Isonzo	27	8	3	4	32	20
Roianese	26	7	5	3	29	18
Costalunga	22	7	2	6	24	20
Un. Friuli Isontina	22	7	1	7	34	25
Polisportiva Opicina	22	6	4	5	27	26
Sovodnje	22	6	4	5	24	26
Romana	20	6	2	7	26	20
Mariano	19	5	4	6	23	20
SantaMaria	18	5	3	7	19	19
Aquileia	16	4	4	7	25	27
Calcio Ruda	13	4	1	10	13	23
San Giovanni	13	4	1	10	24	39
Mladost	0	0	0	15	7	83

PROSSIMO TURNO: 21/01/2024

Breg - Aquileia, Calcio Ruda - Isonzo, Mariano - Mladost, Muggia - Un. Friuli Isontina, Polisportiva Opicina - Costalunga, San Giovanni - Roianese, SantaMaria - Azzurra, Sovodnje - Romana.

SERIE D

Il Chions sbanca Carlino De Anna decide il derby

TRIESTE

Nella 2ª giornata di ritorno del girone C di Serie D, il derby regionale sorride al Chions che passa di misura e batte il Cjarlins Muzane per 0-1 a domicilio. A decidere il match ci pensa De Anna, che al quarto d'ora della ripresa colpisce su punizione e complice una beffarda deviazione di Fyda, che cambia la traiettoria della conclusione ed inganna il portiere, batte Carnelos regalando tre punti ai gialloblù oltre ad infliggere a mister Randon la prima sconfitta nel nuovo anno.

In vetta rimane la Clodienese del tecnico ex Triestina Andreucci, che regola per 2-1 il Montecchio Maggiore e mantiene il +15 sul Treviso. — F.D.S.

CJARLINS MUZ.	0
CHIONS	1

Marcatore: st 5' De Anna.

Cjarlins Muzane: Carnelos, Zarrillo (st 45' Bonafede), Bassi, Cozzarella (st 16' Gibilterra), Cuomo, Gigagna (st 37' Calabrese), Fyda (st 16' Moraschi), Clemente, Lucatti, Chiccaro, Kyeremanteng (st 16' Castagnaviz). All. Randon

Chions: Tosoni, Moratti, De Anna, Valenta (st 32' Borgobello), Carella (st 26' Bolgan), Tomasi (st 1' Severgnini), Ferchichi, Cucchisi, Tarko (st 40' Reschiotto), Ba, Zgrablic. All. Barbieri

Arbitro: Dallagà di Rovigo.

Note: ammoniti Ferchichi, De Anna, Cozzarella, Castagnaviz, Clemente, Zarrillo; espulso Ferchichi.

PRIMA CATEGORIA

Il Muggia batte il Ruda e si laurea campione d'inverno

Ottava vittoria di fila del Breg. Il Sovodnje regola il San Giovanni 4-3. La Romana ne fa 9 al Mladost. Sorride l'Opicina

Francesco D. Severi / TRIESTE

L'ultima domenica del girone d'andata del girone C di Prima Categoria assegna la palma di campione d'inverno al Muggia 2020. Nella gara casalinga contro il Ruda, i rivieraschi sbloccano il risultato al 25' del primo tempo con Lapaine, sugli sviluppi di una punizione di Benvenuto, e nella ripresa trovano il raddoppio poco prima del quarto d'ora grazie allo sfortunato autogol del difensore ospite Casonato. Nel finale accorciano i friulani, con Matteo che trasforma al culmine di una mischia in area. È il gol del definitivo 2-1 che permette all'undici di Marzio Potasso di effettuare il controsorpasso in vetta sull'Azzurra Gorizia, vittoriosa 1-3 nell'anticipo a casa dell'Unione Friuli Isonzia.

Alle spalle della coppia in fuga si ferma l'Isonzo San Pier, sconfitto per 2-1 sul campo dell'Aquileia. I friulani passano al 37' del primo tempo con Rigonat che trasforma un penalty concesso da Pizzo per mani di Spanghero in area, ma ad inizio ripresa arriva la pronta risposta dei ragazzi di Nuñez che impattano con un diagonale di Perrone su corner di Stabile ma capitolano nel finale, puniti dal palo-gol di Skabar a 2 minuti dalla sirena.

Ne approfitta così il Breg, che a Dolina centra l'ottava vittoria di fila e con il 3-1 al Mariano si porta al terzo posto. In vantaggio dopo soli 10 minuti con D'Alesio al termine di un'azione corale, i biancoblu raddoppiano al 16' quando Delvecchio sorprende Clede da centrocampo, prima del tris di Sabadin (150° gol nei Dilettanti per il bomber triestino). Alla metà del secondo

tempo Clemente trasforma il pleonastico rigore del 3-1, troppo tardi per impensierire un Breg che continua a sognare.

Esulta anche l'altra squadra biancoblu della minoranza slovena, il Sovodnje, che liquida 4-3 il San Giovanni. Apre le danze Marassi che al 7' con una volée trasforma in gol una punizione di Cerne, Formisano raddoppia ad inizio secondo tempo e Martin Juren trasforma il rigore del 3-0. Il San Giovanni reagisce ed accorcia con Cociani e Dzelajlija, ma ancora Juren ristabilisce le distanze al 42' prima della rete finale di Matteo Muietan - allenatore-giocatore - che fissa il punteggio.

Al "Cosulich" la Romana travolge per 9-0 il Mladost, che rimanda così ancora una volta l'appuntamento col primo punto stagionale. I gialloblu sbloccano il risultato al 10' con un rigore di Iacoviello e al 23' sono già sul 4-0 grazie al secondo timbro di Iacoviello e a quelli di Villatoro e Pelos. Nella seconda frazione scrivono il proprio nome sul tabellino anche Gianmarco Bossi e Valdemarin con una tripletta personale inframezzata dal secondo sigillo di Pelos.

Tre punti a tinte gialloblu utili per uscire dalla zona retrocessione infine anche quelli dell'Opicina, vittorioso per 0-1 sul campo della Santa Maria. I carsolini nel primo tempo sprecano occasioni in serie - compreso un incrocio dei pali di Fuligno su punizione - ma al 43' passano con Bovino che ancora su punizione supera la barriera e trafigge Zucco, prima di difendere con le unghie il successo nella ripresa.

Completa il quadro di giornata l'1-1 tra Costalunga e Roianese nell'altro anticipo. —

MUGGIA	2
RUDA	1

Marcatori: pt 25' Lapaine, st 13' aut. Casonato, 48' Matteo.

Muggia 2020: Spadoni, Delmoro, Vouk (st 29' Moscato), Benvenuto (st 36' Arslani), Costa, Leiter (st 23' Vascotto), Crevatin, Puzzer (st 29' De Luca), Pippan, Girardini, Lapaine (st 25' Davanzo). All. Potasso

Ruda: Pohlen, Nardini, Turchetti, Furlan, Casonato, Ferrigno, Lampani (st 1' Pantanali), Branca, Sandrin (st 27' Matteo), Allegrini, Krcivoj (st 12' Catinella). All. Zuppichini

Arbitro: Placer (Trieste).

Note: ammoniti Vouk, Crevatin, Girardini, Arslani.

AQUILEIA	2
ISONZO S. PIER	1

Marcatori: pt 37' Rigonat (rig.), st 6' Perrone, 43' Skabar.

Aquileia: Corradini, Skabar, Pelos, Michelin (st 32' Langella), Boemo (st 3' Facciola), Olivo, Bass, Bacci, Rigonat, Sverzut, Simonelli (st 16' Cicogna). All. Lugnan

Isonzo San Pier: Poian, Spanghero (st 13' Bole), Fedel, Contin, Businelli, Di Giorgio, Pez, Gregorutti (st 13' Trevisan), Puntaferro (st 33' Ronchese), Perrone (st 42' Baggi), Stabile (st 23' Venier). All. Nuñez

Arbitro: Pizzo (Trieste).

Note: ammoniti Sverzut, Cicogna, Spanghero, Businelli e Bole, espulso Di Giorgio.

BREG	3
MARIANO	1

Marcatori: pt 10' D'Alesio, 16' Delvecchio, 44' Sabadin, st 26' Clemente (rig.).

Breg: Blasevich, Andreasi, Renar, Frangini, Spinelli, Nigris, Capraro (st 24' Udovitch), Delvecchio, Sabadin (st 40' Giacchi), M. D'Alesio (st 44' Istrice), Ceglie (st 47' Franza). All. Biloslavo

Mariano: Clede, Azzano, Russo, Ocretti, Capovilla, Mistretta (st 29' Iodice), Clemente, Petriccione, Crgan (st 1' Falanga), Molli, Scocchi (st 15' Di Lenardo). All. Fabbro

Arbitro: Anaclerio (Trieste).

Note: ammoniti Capraro, Sabadin, Azzano e Di Lenardo.

SANTAMARIA	0
OPICINA	1

Marcatore: pt 43' Bovino.

Santa Maria: Zucco, D'Orlandi (st 5' Del Piccolo), Sciauzero (st 34' Pontisso), Durmisi (st 44' Fabbro), Pellizzari, Cossetini, Franceschetto, Boga (st 24' Rigo), Ferigutti, Di Tuoro, Spaccaterra (st 41' Taviani). All. Andreotti

Opicina: Candido, Diew, Millach, Fuligno (st 32' Marinelli), Podgorsek, Taucer, Rizzotti (st 50' Hovhanessian), Colotti (st 36' De Leo), Abatangelo (st 26' Obradovic), Bovino (st 47' De Caneva), Spreafico. All. Gon

Arbitro: Bonasia (Gradisca d'Isonzo).

Note: ammoniti Abatangelo e Spreafico, espulso Pellizzari.

SOVODNJE	4
SAN GIOVANNI	3

Marcatori: pt 7' Marassi, st 1' Formisano, 6' M. Juren (rig.), 24' Cociani, 38' Dzelajlija, 42' M. Juren, 48' M. Muietan.

Sovodnje: Zanier, Baldassi, Simic, Cerne, Feri, Petejan, Marassi (st 28' Predan), Cavdek (st 38' Rijavec), Formisano, Kozuh (st 30' Klancic), M. Juren. All. Trangoni

San Giovanni: Fr. Aiello, Forza (st 22' M. Muietan), Cociani, Cottiga, Zucca (st 17' G. Muietan), Varglien, Vascotto, Dzelajlija, Lombisani, Fe. Aiello, Gionchetti (st 1' Arteritano). All. Matteo Muietan

Arbitro: Di Matola (Udine).

Note: ammoniti Cerne, Varglien e Fr. Aiello.

UFI	1
AZZURRA GO	3

Marcatori: pt 2' Serplini (rig.), 15' Lutman, 36' Edera, st 51' Della Ventura.

Unione Friuli Isonzia: Martin, Chiabai, Canola, Falcone, Manna, N. Mattioli, Graziano, G. Mattioli, Garic, Edera, Merenda. All. Longo

Azzurra Gorizia: Branovacki, Ferjancic, Costelli, Vecchione, Ferri, Marini, Semo-lic, Burlon, Ligia, Serplini, Lutman. All. Munafò

Arbitro: Vucenovic (Udine).

ROMANA	9
MLADOST	0

Marcatori: pt 10' (rig.) e 15' Iacoviello, 20' Villatoro, 23' Pelos, st 5' G. Bossi, 21' e 25' Valdemarin, 34' Pelos, 42' Valdemarin.

Romana: Stoduto, Boscarolli (pt 41' Bertugno), Zearo, De Bianchi, G. Bossi (st 8' Franco), F. Bossi, Frattaruolo (st 8' Valdemarin), Pelos, Iacoviello (st 17' Milan), Villatoro, Milan (st 21' De Stefano). All. Pangos

Mladost: Gergolet, Novak, Gerin, Marusic (st 1' Devetak), Bensa, Pers, Soban, Trevisan, Dreassi (pt 32' Trevisan), Vera (st 1' C. Faidiga), Furlan. Arriscato

Arbitro: Tomsich Caruso (Trieste).

Note: ammonito Trevisan, espulsi Gerin e Bensa.

COSTALUNGA	1
ROIANESE	1

Marcatori: st 30' Zivanovic, 40' Marchesan.

Costalunga: Andreasi, Palmegiano (st 42' Bandiera), Poropat, Saule, Vasiljevic, Semani, Petracci, Romich, Simic (st 15' Inchiostri), Grando (st 45' Porfiri), Savron (st 19' Zivanovic). All. Gratton

Roianese: Moioli, Bianco, Di Gregorio, Sperti, Janjic, Giorgesi (pt 44' Andorno), Moriones (st 26' Tamba), Marchesan, D. Montebugnoli, M. Montebugnoli, Shala (st 12' Busolini). All. Sciarrone

Arbitro: De Zottis (Basso Friuli).

Note: ammoniti Shala, Vasiljevic, D. Montebugnoli, Simic, Saule, Semani.

SECONDA CATEGORIA - GIRONE E

La Fortezza Gradisca si laurea regina d'inverno e riaccoglie l'esterno Volk

Licia Dodero / GRADISCA

La Fortezza Gradisca ha automaticamente conquistato il titolo di campione d'inverno nel girone E di Seconda Categoria del calcio dilettanti 2023-24. Nonostante il recupero della 7ª giornata in programma domenica 28 gennaio alle 14.30, la squadra allenata dal mister Fabio Maranzana si conferma prima forza del girone di andata.

La formazione gradiscana attualmente è a quota 32 punti ed è abituata all'aria rarefatta della cima della classifica. Ha saputo diventare favorita strada facendo, con 10 vittorie e 2 soli pareggi in 12 partite. La rosa della Fortezza si differenzia nella produzione offensiva, vanta il miglior attacco e la miglior difesa: undici marcatori diversi per i 28 gol segnati

e 7 reti subite. Inoltre, la squadra ha mantenuto la porta inviolata per ben 6 volte.

Grande soddisfazione per i giallorossoblu, come emerge dalle parole del tecnico Fabio Maranzana: «Siamo arrivati a dicembre con questa classifica grazie a un elemento fondamentale che è la panchina, anche perché abbiamo una rosa di 22 giocatori, sicuramente tutti all'altezza e, la mia difficoltà maggiore è stata quella di scegliere le 11 pedine titolari della partita».

Sulla stessa linea il dirigente Alex Andrian: «Sicuramente, questo risultato storico è un grande orgoglio per tutta la società e può mettere una buona base per il girone di ritorno. Vogliamo rimanere concentrati e siamo consapevoli che la ripresa del campionato sarà molto difficile, perché, tutte le squa-

dre giocheranno col coltello traidenti».

Osservando la graduatoria del girone, saltano all'occhio le due inseguitrici, che sono il Mossa e il Terzo a quota 24, in condominio al secondo posto e non hanno nessuna intenzione di arrendersi. Si accende quindi ancor più la competizione, poiché, la Fortezza Gradisca mira a tenere saldo il più possibile l'obiettivo del salto di categoria. È dunque rilevante essere propositivi: «Ci deve essere un'idea - spiega Maranzana -, poi si cerca di svilupparla. Bisogna adeguare un impianto di gioco strutturato che permette di scegliere cosa fare e, senza essere monotematici, occorre trovare la giusta soluzione nel minore tempo possibile».

Inoltre, la buona novella per la squadra gradiscana è il ritorno dell'esterno d'attacco Alberto Volk, classe 97, che aveva subito un infortunio del legamento crociato.

Soddisfatto Maranzana: «Alberto ha giocato un ruolo fondamentale nella vittoria della Coppa Regione di due anni fa. Adesso è pronto a tornare nella squadra e lo aspettiamo tutti a braccia aperte». —

SECONDA CATEGORIA - GIRONE F

Missione salvezza disperata per Primorje e Primorec Il Montebello ci crede ancora

Massimo Umek / TRIESTE

Tra le regioni in cui i campioni dilettantistici si concludono con la Seconda categoria c'è anche il Friuli Venezia Giulia. Ma in questo caso ancora per poco. Dalla prossima stagione infatti verrà reintrodotta la Terza categoria. Poco male per chi scende in campo senza velleità di alta classifica ma solo per provare a divertirsi. Sempre di ultima categoria si tratta. Ma per formare questa Terza categoria servono parecchie squadre che dovranno arrivare dall'attuale Seconda categoria. E proprio per questo le retrocessioni al termine di questa annata saranno copiose: ben sette per girone.

Nel girone F le formazioni triestine che corrono il gran-

de rischio della discesa sono soprattutto in tre, per due di queste la sorte sembra segnata, cioè per Primorec e Primorje.

Il Primorje ha sin qui racimolato soltanto un punto il pareggio per 1-1 contro il Montebello Don Bosco nell'ultima giornata prima della sosta natalizia. Per il resto solo sconfitte con due reti fatte e 53 incassate subendo anche diverse goleade. E a proposito d'imbarcate, alcune ne ha prese anche il Primorec che di punti ne ha sin qui conquistato tre, il 3-1 al medesimo Primorje. Così il direttore sportivo, nonché segretario, Claudio Carlassara: «Il nostro obiettivo, dopo tutte le vicissitudini capitate alla fine della scorsa stagione, è quello di formare un gruppo di gioca-

tori coesi che riescano ad interagire tra loro in modo corretto e che crescano assieme. Molti di loro sono fermi da più di un anno, devono riprendere la mentalità del campo, degli allenamenti e della "fatica". Il risultato non è il nostro obiettivo, certo che prendere troppi gol a partita non è molto simpatico, dobbiamo però rendere merito a questi ragazzi di non mollare mai e di essere sempre presenti agli allenamenti. Non è neanche facile trovare un mister dopo le dimissioni di Graziano Nicola, che possa appoggiare in pieno il nostro intento. Iniziamo il girone di ritorno con la consapevolezza che non sarà facile salvarsi ma la possibilità esiste e quindi va perseguita. Questa è la mentalità dei nostri ragazzi e quindi avanti».

Chi invece sta un po' meglio è il Montebello Don Bosco che di punti ne ha 9. Così il tecnico Michele Issich: «Sarà durissima salvarsi, abbiamo avuto gli innesti di Saule, Canziani e Rizzotti e poi spero di recuperare qualche nostro lungodegente». —

SERIE B2 FEMMINILE

La Virtus Trieste si spegne in casa contro il Cus Venezia che detta i ritmi

Poco mordente e 2 set da dimenticare nonostante sorpassi e rimonte, strappi e recuperi delle ragazze di Corvi

VIRTUS CG	1
CUS VENEZIA	3

(19-25, 23-25, 25-20, 12-25)

Virtus Trieste CG Impianti SRL: Martina 8, Sancin 9, Russo 7, Murer 1, E. Riccio (K) 5, Peres 13, Presello (L), Tientcheu 13, Valente 0, N.e: Carniel, Pettenà (L2), Rinaldi, Pellizer. All. Maurizio Corvi. Assist. Fulvio Dapiran.

Cus Venezia: Cocco C. 19, Chiappetta 13, Carraro 12, Semenzato (K) 14, Sblattero 7, Giorgetta 2, Battistoli 1, Romano (L), Tocco /L2), Scarpa 1, Girardi 0, n.e: Brunetta, Zanetti, Bonetto. All. A. Grande-se, vice: M. Pozzana. Arbitri: Falomo e Andrei J. Durata set: 25, 22, 26, 21 per un tot di 1h e 43'.

Andrea Triscoli / TRIESTE

La Virtus CG è brutta e spenta in casa, con poco mordente e 2 set da dimenticare: ecco spiegato il tracollo per 1-3 contro il Cus Venezia che si porta a -2 dalle triestine.

Avvio con l'Antenore a battere strada 5-8 e 15-21, per conquistare il set d'apertura. Nella ripresa la Virtus fa sempre fatica, e rimane dietro ad inseguire con le nero-bordeaux ospiti più in palla e più cattive, almeno nella prima metà della frazione.

La CG resta distante sino al 10-16 e 13-18, poi piano piano rosicchia e rientra in gioco, col servizio ficcante di Sancin, che prima porta le

sue a contatto con le veneziane, poi addirittura, effettua il primo sorpasso, sul 20-19, nel momento che conta, quando oramai sul -6 i giochi sembravano fatti.

Il turno di servizio della n17 Sancin però termina qui, con la Virtus che avrebbe due chance ma si fa murare per ben 3 volte di fila e si prende il 20 pari.

Ma ecco che in un amen e con un ace davvero efficace la squadra di Corvi scappa 22-20, il primo distacco sentito, per poi riaffondare e farsi agguantare sul 22. Veloce "super" di una ispirata Martina che regala il 23, poi la Tientcheu fallisce dai nove metri, e l'arbitro vede erro-



Bell' attacco della Russo, ala della Virtus nello sfortunato 1-3 delle biancoazzurre Foto Sergio Lautizer

neamente dentro la sberla mancina dell'opposta veneta Cocco, che dà il 23-24, poi seguito da un fortunoso 23-25. La Virtus si ritrova suo malgrado sotto di due set, quando sul 22-20 avrebbe potuto e dovuto riaprire la gara. E' sempre il Cus veneziano a dettare i ritmi e i tempi anche nel terzo, partendo in avanti di +2, e toccando un pericoloso 8-12. Chiama il tempo Corvi per provare a scuotere le sue, e la mossa funziona, con la Virtus CG, nella solita rodada formazione, che risale con un break imperioso di

6 palle di fila, nel turno di battuta di una Bianca Murer che architetta bene le giocate e punge ancor meglio al servizio. Da 8-12, si passa al 12 pari, e poi ancora 15-12, quando l'Antenore richiede un altro time-out per distrarre le triestine. Murer ispirata e Tientcheu che perfora 4 volte di fila la difesa ospite, per un 16-12 figlio di un 8-0. Un attimo solo dura questa frenesia e largo vantaggio: le amaranto riemergono e si avvicinano 16-15, frazione accesa ed equilibrata, con strappi e recuperi. La Peres stam-

pa a terra il punto del 19-16, la CG sembra crederci e difatti le biancoazzurre firmano il 25-20 con Riccio e accorciano 1-2. Ma il pallino torna in mano al Venezia, che si riporta con un largo margine sul 4-10 e sul 6-14, contro una CG che sembra aver spento la fiamma e le speranze e va sotto 10-20 e 12-25.

Brutto k.o contro un Cus VE che compie un balzo in avanti in chiave salvezza, mentre la CG Impianti si ritrova in un lungo col fiato sul collo del plotone delle pericolanti. —

SERIE C MASCHILE

Lo SloVolley si sbarazza con facilità del Viteria 2000 e continua la marcia trionfale

TRIESTE

Che campionato sarebbe senza la dominante e quadrata formazione giuliana di Peterlin, dello SloVolley Zkb? Di certo un altro torneo, aperto per le altre rivali. E invece, al termine di una settimana ricca di due turni ravvicinati, e con le normali fatiche del dopososta, lo SloVolley ZKB si sbarazza con facilità anche del Viteria 2000 Prata per 3-0 (25:21, 25:13, 25:19). Slovolley: Jereb 2, Terpin 0, Antoni 3, Jeric



Muro di SloVolley sloSPORT.org

12, Komjanc 14, Giusto 9, Margarito (L1), Dessanti (L2), Kosmina 13, Riccobon 0, Skilitsis; n.e: Castellani e Buri. Allen. Ambrož Peterlin. La squadra "unita" e sorta dunque dalla collaborazione delle società slovene dello Uassi-Zssdi dello Slovolley, ha battuto senza problemi il Prata, ottenendo così la 14esima vittoria consecutiva, in un cammino finora perfetto e senza sconfitte, e consolidando il primo posto in classifica. Prata in crescita, e che si era imposta nel turno precedente ai danni della seconda, il Pordenone. E proprio il sestetto in rosso del Pordenone, ha sbarrato la strada sabato sera ai ragazzi della Triestina Tre Merli, fermati 3-0 (21, 19, 20) in una gara in salita, e per di più in trasferta, contro appunto la seconda forza del torneo e team dai chiari propositi di promozione. Prestazio-

ne tutto sommato discreta del sestetto di coach Fermo, che non ha però ripetuto la prova positiva della seconda vittoria in stagione di qualche giorno fa, frutto del 3-1 a spese de il Ccr Pozzo Pradamano. Dat la prova-suicidio dell'Altura, ad un passo da battere 3-0 il Fiume Veneto, e poi k.o 2-3, ricordiamo che a chiudere la 14ma giornata, si è svolto nella tarda serata di ieri la sfida tra Rosso V. Club fanalino di coda, e l'Ap Mortegliano, match dall'ottica punti-salvezza, per i giovani bianconeri di coach Diego Rota. Classifica CM: SloVolley ZKB 40 punti; Insieme per Pordenone 33; Libertas Fiume Veneto 28; Soca Devetak Zkb 25; Prata PN 24; Pall.Altura Trieste 23; Ap Mortegliano 16; Pozzo 10; Triestina Tre Merli 5; Rosso Volley Club Trieste 3.

A.T.

SERIE C FEMMINILE

Lo Zalet con il Buja Maschio realizza un buon tris Male l'Eurovolleyschool

TRIESTE

È un torneo riaperto quello di C rosa, col Pordenone alla prima sconfitta e ora tallonato da un Porcia galvanizzata. Dietro, terzo, c'è un sorprendente Zalet, giovane e ben allenata formazione del Carso, che ha toccato la decima vittoria su 14 turni. Buja Maschio - Zalet Zkb Ferroglia termina 0-3 (18, 20, 20) ZALET: Giurda 4, Vattovaz 2, Vignini 18, F. Misciali 15, e I. 7, Furlan 5, Gulich 0, De Walderstein (L1); n.e: Mocnik (L2), Tromba, Surian, Vidoni, Stergonšek e Winkler. All.: Privileggi. Questo il parere del tecnico: «3 punti importanti in trasferta, anche se rispetto alla partita di mercoledì abbiamo giocato al di sotto delle nostre capacità, soprattutto in ricezione. Abbiamo subito in ricezione, e perciò il nostro gioco non poteva essere veloce e imprevedibile. Brave lo stesso a mantenere la lucidità e la calma e riuscire comunque a mettere giù la palla, contro una squadra che si è sotto di noi, ma che nelle ultime gare si esprime molto meglio e ha trovato equilibrio in squadra grazie al tecnico Gambardella. In difesa non cade niente, ricevono e battono bene, specialmente in casa. Brave le mie, con i cambi che ho fatto, e la Winkler a riposo».

A.T.

Ancora una sconfitta per l'Eurovolleyschool nella prima giornata del girone di ritorno, battuta in casa alla Vascotto di via Giulia da un ottimo Tarcento. Termina 0-3 (10, 20, 22) per le ospiti friulane. Tolto il primo set, perso velocemente senza essere praticamente scese in campo, la formazione di Lorenzo Sparello ha poi palesato una buona reazione nei due parziali successivi, tanto da essere in grado di giocare alla pari con la formazione ospite per buona parte degli stessi. Avendo nel terzo periodo anche un buon vantaggio nel punteggio che poi però non si è riusciti a capitalizzare. Così il pres. Brusadin: «Spiace più che altro perché chiudere un paio di set rappresenterebbe un passo in avanti nella crescita del gruppo, nella fiducia, significherebbe aver acquisito una maggior sicurezza nei propri mezzi, al contrario di quanto accaduto stasera, in particolare nella seconda frazione, quando sul 20 pari abbiamo patito un tremendo break di 0-5, determinato in larga misura da nostri errori». EVS: Bosich 3, Milosevic 10, DeSero 3, Zotti 7, Sefusatti 3, De Vidovich 4, Marculi (L1), Latin, Milazzi, Porro, Petelin ne, Urban, Rigo (L2) ne. All.: Sparello. —

A.T.

SERIE D MASCHILE

Uno spietato Sloga Tabor batte gli ospiti del Travesio La Rojalese cade con il Prata

TRIESTE

Per la serie D regionale maschile, la Rojalese resta capolista ma cade in casa 1-3 contro il Prata. La Torriana di Gradisca è seconda, con la decima affermazione stavolta a spese del Muzzana. Lo Soga Tabor Vegliach firma due sorrisi in pochi giorni: prima sull'Aurora, e sabato sera nel 14mo turno in casa

a Repen batte gli ospiti del Travesio con un netto 3-0 (25:14, 25:10, 25:23).

SLOGA TABOR: Danijel Manià 9, L. Manià 2, Segre 15, Golob 2, Mesar 5, Vremec 15, Mattana 0, Opacic (L1), Petric (L2), Kralj e Tomsic n.e. All. : Loris Manià. La formazione del Tabor griffata Studio Vegliach, ha avuto vita ben facile contro il fanalino di coda Trave-

sio, ultimo a soli 2 punti. Primo set che vede i biancorosi superiori in tutti i fondamentali, e dominanti, nel secondo equilibrio sino al 9 pari, poi va al servizio il coach-player Loris Manià (ex azzurro e di serie A), che al servizio firma il break del 22-9 che segna la gara. Il 44enne Manià è stato riciclato come giocatore, e costretto a fungere da regista, da quando Gianceselli ha lasciato le fila dello Sloga Tabor. Formazione con Segre' e Vremec in palla, e che coi successi di fila, è ora quinta, a pochi punti dalla lotta per il secondo posto.

Turno di riposo invece previsto dal calendario per i Tre Merli junior, che nel turno infrasettimanale avevano alza-

to bandiera bianca 3-0 contro l'esperto team del Torriana di Lavrencic. Formazione allenata da coach Aaron Fermo e Debortoli che scende in campo di solito con un classico sestetto composto da Aizza-Rosset, Naimi e Bole centrali, Vallon e Murador ali.

E che tornerà prossimamente in campo sabato sera 20 gennaio contro il Gs Favria. -Classifica DM dopo 14 turni: Credifriuli Rojalese 32; Torriana Gradisca * e Prata PN 29; Mariano * 26; Sloga Tabor Studio Vegliach 25; Gs Favria Sanvitese 21; Muzzana Volley e Fincantieri Monfalcone * 15; Aurora V. Udine 10; Tre Merli Triestina Volley 3; Ap Travesio 2. * = 1part in meno. —

A.T.

SERIE C MASCHILE

L'Altura fa naufragio dopo l'arrembaggio contro il Fiume Veneto

I ragazzi di coach Jeroncic buttano via un'occasione sprecando due match point nella terza frazione

ALTURA TS

2

LIBERTAS

3

(25/20, 25/19, 26/28, 23/25, 9/15).

Pall. Altura: Corazza 15, Gnani 25, Zoffoli 16, Iannuzzi 4, Bellocchio 11, Calvino 3, Tosato, Rigoni (L), Taliento, Dervishi, Pilot (K), Shinaj, Moretti. All. Gregor Jeroncic. Dirig. Antonello Taliento.

Libertas Fiume Veneto: Portolan, Cavinato, Biancolin, Mattiuzzi, Codarin, Bresolin, Faraoni, Pujatti, Naibo, Adam, Gabana (K). Liberi: Scian, Pittton. All. D. Sinosich.

Arbitri: Vicario e G. Gentile.

Andrea Triscoli / TRIESTE

Harakiri Altura. È questa la sintesi della gara della Don Milani, dove i ragazzi di coach Jeroncic hanno gettato al-

le ortiche tre punti che sembravano ampiamente alla portata contro il Fiume Veneto dopo i primi due set dominati con grande carattere e esprimendo un gioco fluido in tutte le fasi, nonostante alcune defezioni importanti.

E con ben due match point sprecati ingenuamente nella terza frazione, sul 2-0. Dopo un avvio arrembante, infatti, gli alturini sono vistosamente calati di intensità e concentrazione, regalando punti preziosi agli avversari nelle fasi clou del match.

Avversari della Libertas ai quali va comunque riconosciuto il merito di non aver mai mollato, anche quando tutto sembrava perduto. In avvio sestetto di casa composto da Iannuzzi in regia con Corazza opposto, Gnani e Zoffoli ali, Bellocchio e Calvino centrali, Rigoni L. Parto-

no forte i padroni di casa che spingono in tutti i fondamentali sorprendendo gli avversari. Molto efficace il sistema muro-difesa che consente di stoppare gli attacchi ospiti e di contrattaccare portandosi sull'11/7 e 18/11.

Gli alturini tengono sotto costante pressione gli avversari e con una sapiente gestione del cambio palla conquistano agevolmente la frazione.

Stesso copione nel secondo set. Gnani e soci spingono costantemente sull'acceleratore con una manovra fluida e ordinata, frutto di una buona ricezione che consente alla regia di Iannuzzi di attivare tutte le bocche da fuoco a disposizione. Sotto 2-0, coach Sinosich opera alcune variazioni tattiche invertendo Codarin e Gabana.

La manovra disorienta i biancoblu di casa che non



I ragazzi dell'Altura in una foto della squadra sui loro social

trovano più le misure. Il set va avanti punto a punto fino al 23 pari, dove gli atleti di casa riescono comunque a procurarsi due palle match ma le sprecano banalmente.

Gli ospiti prendono e coraggio e sfruttando al meglio un paio di errori dei padroni di casa si aggiudicano

il set col risicato 26-28. La quarta frazione è ancora in equilibrio fino alle battute finali. In casa alturina affiorano stanchezza e delusione, mentre gli ospiti ritrovano verve e aggressività.

A far pendere la bilancia a favore di Gabana e compagni la non ottimale gestione

della palla da parte dei ragazzi di Jeroncic nelle battute finali del set, e nel tie-break, in cui il Fiume Veneto travolge e beffa il sestetto di casa.

Peccato, ma Altura che resta in scia di Soca e Prata per entrare nella poule delle prime cinque. —

SERIE D FEMMINILE

L'Antica Sartoria lascia strada a un Cervignano più cinico

TRIESTE

Dopo il successo nel derby col Cus, l'Antica Sartoria lascia strada 2-3 (24-26, 25-23, 25-21, 25-27, 15-17) al Cervignano al termine di un match infuocato e vibrante. Partita senza esclusione di colpi, con set equilibrati, punto a punto e un V.Club avanti 2-1 alla fine del terzo atto. Avvio in salita, deficit in ricezione e parziale 0-6 per lo Sporting Cervignano, poi le ragazze di Trieste si svegliano e iniziano a macinare gioco, andando a chiudere il gap creato e chiudendo il set ai vantaggi.

Si tocca il 24 pari, ma il set è appannaggio del team ospite, che chiude bene due azioni finali. Gara equilibrata, appassionante, battaglia sia in attacco che in difesa, dove si vedono alti e bassi soprattutto dell'Antica Sartoria Di Napoli nello sviluppo e nella fase di gioco, e bassi sul versante della battuta, troppo fallosa che ha consentito alle avversarie di rimontare dal terzo. Il 25-21 di metà gara, e il conseguente 2-1 per le bianconere lasciavano ben sperare, ma le friulane, ben dotate in attacco soprattutto da posto-2 e con le ali, riescono a restare sempre in partita fino al fatidico tie-break, dove senza esclusione di colpi il Cervignano parte avanti. La Sartoria insegue: sempre a fatica, per stare a gal-



Il gruppo delle bianconere d Volley Club in un'immagine d'archivio

la, ma sul 10-14 c'è la rimonta dell'Antica Sartoria sino al 14 pari. Qui però lo Sporting Club, quadrato e più cinico riesce a chiudere col muro la partita. Match che risulta bello e combattuto per tutta la gara, con il Volley Club Di Napoli che, nonostante la sconfitta, esce tra gli applausi del pubblico per la prova espressa. Il commento di coach Stefini: «Gara onesta, ma ci sono stati alcuni frangenti a vuoto. E una crisi in ricezione, fatale. Nonostante il valido livello di gioco espresso, riuscire a vincere la partita sarebbe stato un importante passo avanti. La mia

squadra è riuscita a tenere botta contro una delle principali forze del campionato. Tutto sommato una gara con aspetti positivi». Sporting che agguanta al quarto posto il V.Club a quota 25, ma lo supera per migliore quoziente-vittorie. Kontovel Zalet, invece che cede nettamente 0-3 (9:25, 10:25, 20:25) al cospetto della terribile capolista JuliaGas Vis Roveredo, che firma la vittoria numero 13 in stagione e permane in vetta.

KONTOVEL: Kovacic 8, Gruden 6, Ban 1, Grilanc 5, Kalin 3, Ciuch 6, Hussu, Bezin (L), Pertot 0, Kneipp. All. Calzi. —

SERIE D FEMMINILE

Ripresa faticosa per il Cus che però vince su Alta Resa

PORDENONE

Il girone di ritorno inizia per le Cussine con una soffertissima vittoria per 2-3 (18-25, 25 - 23, 20 - 25, 25-18, 14-16) contro Alta Resa PN, dopo aver annullato 3 match-ball consecutive. Le universitarie iniziano la gara con numerose defezioni. Dopo la partenza di Favro per Erasmus in Svizzera e Servili per dottorato a Genova, assenze anche di Boria, Crogliano e Beatrice Armelli, cui si aggiunge all'ultimo la Bertini. Alta Resa comincia molto forte la gara e si porta subito 8-3. Seppi chiede time out e le cussine iniziano il recupero (parità 13 - 13). Poi con ben 4 ace consecutive di Silvia Cestaro ed un errore in attacco avversario si portano 13-18, per poi scattare sul 25. Il secondo set vede una prima parte aperta fino a 16 pari. Doppio cambio gialloblù con Benetton in palleggio e Veronika Marocchini in opposto. Le cussine si portano sul 17-21, poi l'Alta firma il 21 pari. Un nuovo allungo per le universitarie che si spingono 21-23, ma a questo punto un errore di battuta, uno in attacco e due ricezioni di fila regalano il pari ad Alta Resa. Il terzo set vede ancora una volta una prima parte equilibrata fino



Sorridono le ragazze del Cus vittoriose su Alta Resa Pordenone

al 10, poi le padrone di casa si staccano 18 - 15, ma grazie ad una serie di battute efficaci di Steccazzini le cussine recuperano, sorpassano 18-20 e tengono il vantaggio fino alla fine del set. Nel quarto set Pordenone in fu-pu per 8 - 2 e tenendo il vantaggio fino alla fine del set, col match che segna il 2-2. Il quinto set vede l'ottima apertura delle cussine, in testa con brio 1-5 e cambiano il campo sul 4-8. L'Alta Resa recupera grazie ai tanti errori in attacco delle accademiche e si porta sul 8 - 9. Nuovo allungo delle cussine fi-

no al 8-11. La friulana Pilot comincia a tirare una serie di bombe in salto che mettono in serie difficoltà la ricezione DoveVivo. Con 3 ace diretti e due errori in attacco Resa si porta sul 14-11 e conquista ben 3 match ball. Pilot sbaglia la battuta, poi è l'ala cussina Maffi che si porta in battuta sul 12-14 e con ben quattro ace spaziali consecutivi chiude una partita incredibile per il 14-16 definitivo. Mvp ancora una volta Silvia Cestaro con ben 22 punti (6 ace, 3 m e 13 attacchi). —

A.TRIS.

Basket Serie B Interregionale



GARDONESE	72
FALCONSTAR	77

15-20, 34-38; 53-55

GARDONESE: Dellilaj n.e., Morigi n.e., Markus 2, Davico 25, Poli 3, Dalcò 9, Grasso n.e., Motta 13, Olivieri 6, Basso 6, Graziano 6, Airaghi s. All.: Perucchetti.

FALCONSTAR: Del Ben n.e., Maiola 3, Soncin n.e., Rezzano 6, Antonutti 18, Tosut 11, Gattolini n.e., Romanin 15, Skerbec 9, Barel 2, Segatto, Sanad 13. All.: Fazzi.

NOTE: tiri da 3: Gardonese 12/40, Falconstar 5/16. T.I.: Gardonese 14/16, Falconstar 22/29. Rimbalzi: G 33, F 27.

EXPLOIT DELLA FALCONSTAR

La Pontoni non si ferma Batte anche la seconda e riscrive la sua classifica

Dopo Murano e Bergamo la formazione di coach Fazzi liquida a domicilio la Gardonese. In campo Rezzano

Michele Neri / MONFALCONE

La Pontoni Falconstar non si ferma più. Dopo Murano e Bergamo la squadra di coach Fazzi batte a domicilio anche la Gardonese seconda e si prepara ad ospitare il derby con lo Jadran, mercoledì al Pala-Paliaga, sulle ali dell'entusiasmo e di una classifica che sta cambiando volto.

Gara avvincente fino all'ultimo minuto, quella giocata in terra bresciana, ricca di cambi al comando ma che la Pontoni merita di vincere avendo concluso in testa tutti i quarti di gioco. Il dubbio della vigilia sulla presenza di Rezzano alle prese con un guaio muscolare viene sciolto alla palla a due, il capitano è regolarmente in campo con Segatto che stavolta viene preferito a Barel in una staffetta ormai abituale per Fazzi. Dopo un avvio equilibrato con qualche errore di troppo allunga la Gardonese sul 10-5 dopo una tripla di Basso ma poi è Sanad a prendere

in mano le redini dell'attacco Falconstar e gli ospiti trovano il primo vantaggio sull'11-10 con una fiammata dell'ex college Usa. Antonutti ci aggiunge farina del suo sacco e la Pontoni al 10' è avanti 20-15 con l'ultimo tentativo di Dalcò che non va a segno. Nella seconda frazione, così come nella prima, sono i padroni di casa a partire meglio, con l'argentino Davico che impatta a quota 20. La Pontoni però non si scompone perchè arriva un solido contributo dai subentrati: assist di Maiola per Barel e Pontoni di nuovo a +5 (25-20). La risposta dei bresciani è immediata: pareggia Dalcò e poi al 16' la Gardonese trova il vantaggio che mancava da inizio gara con la tripla del 33-31 di Davico. Importante la successiva tripla di Tossut che riporta avanti la Falconstar ed è lo stesso prodotto del vivaio ad allungare con la Pontoni che mantiene 4 lunghezze all'intervallo lungo (38-34).

La ripresa si apre con una tripla di Motta e la Gardonese a -1 ma Maiola risponde con la stessa moneta e la Pontoni sprinta per il primo vero break dell'incontro: il protagonista è Antonutti che spinge fino al +9 (46-37) i monfalconesi. Dopo il logico time-out di coach Perucchetti però si rianima Gardone che trova nel gauch Davico il condottiero: controparziale di 10-0 e sorpasso bresciano (47-46). La Pontoni si aggrappa nel frangente a Tosut e Skerbec e riesce a ritrovare il vantaggio al 30' (55-53). In apertura di ultima frazione ennesimo sorpasso di una squadra sull'altra, Gardonese a +1 con la tripla di Poli. I padroni di casa trovano anche il +3 ma un ottimo Romanin non lascia scappare i lombardi e permette a Rezzano e Antonutti di colpire (+6 ospite sul 70-64). Davico non molla ma nell'ultimo minuto Sanad fa +7 (74-67) e la Pontoni può gestire con margine la giostra del fallo sistematico. —



JADRAN	61
GUERRIERO PD	68

14-20, 42-33; 47-52

Jadran Gostol: Demarchi 11, Batich 9, Ban 9, Malalan 3, Milisavljevic 11, Radja 8, Ignjatovic 7, Jakin 2, Lakosevljac, Bianchini 1. All: Gianluca Pozzecco.

Arbitri: Rodi di Vicenza e Rodi di Badia Polesine.

LA SFIDA DELLE PENULTIME

Lo Jadran con Padova lascia due punti pesanti Fatale il terzo periodo

Il Gostol regge bene per un tempo e poi cala alla distanza Mercoledì infrasettimanale con i "cugini" monfalconesi

Guido Roberti / TRIESTE

Un tempo non basta, lo Jadran paga a caro prezzo un calo nel terzo periodo condito da percentuali troppo basse e vede festeggiare Padova nella sfida tra le penultime. Sconfitta pesante perché ricaccia la formazione di Pozzecco in condizione di salita nella volata verso la fine della prima fase. Un peccato perché in particolare nel secondo quarto la formazione triestina sembrava in condizione di poter vincere.

Ottima partenza dello Jadran Gostol, Demarchi-Batich e Ban confezionano i primi punti ed un primo allungo sull'8-3. La partita si fa invece scorbutica, con le difese a prevalere sugli attacchi, squadre prematuramente in bonus e lunetta poco felice con percentuali basse così come dal campo. Padova riesce a controllare pur senza strafare e sempre dalla linea della carità trova il primo allungo (11-18). Il pri-

mo quarto vede il vantaggio del Petrarca 14-20. Nel secondo periodo lo Jadran aumenta l'aggressività e lotta con ardore, Ban si inventa i canestri del sorpasso sul 27-26 ma soprattutto gli ospiti non segnano più ed appaiono in confusione. Demarchi si scatena e affossa a suon di liberi e canestri gli avversari, ad adornare il parziale le triple di Milisavljevic e Ignjatovic. Con una seconda metà di quarto eccellente all'intervallo è +9 Gostol (42-33). Il rientro in campo non è di quelli auspicati, a sfaticare in attacco è lo Jadran e Padova presa per mano da Chinnellato si avvicina. Dopo la bomba del -3 Padova (45-42) ed una serie di tiri a salve biancoblu, coach Pozzecco è costretto a chiamare time-out. La pericolosa inerzia rimane tale, Padova torna avanti 45-47 anche se è costretta a rinunciare per un po' a Cravedi gravato di 4 falli. Finale di quarto spezzettato, beffa amara per i padroni di casa sull'ul-

timo possesso con 7 decimi per l'attacco di Padova, che trova il pesante canestro di Bevilacqua (47-52).

Ciprova con la zona Pozzecco in avvio di ultimo quarto, ma Padova trova ugualmente il modo di scappare a +9 (50-59 con 6' da giocare). Milisavljevic fa quel che può per tenere a galla i suoi con due bombe, rinforzate dal lottatore Radja. La squadra di casa torna anche a -3 ma a Bevilacqua e soci non trema la mano. Termina 61-68. Doppia cifra per Milisavljevic (11) e Demarchi (11). Beffa anche in classifica, Murano batte Bergamo nel testa-coda e aggancia lo Jadran. Mercoledì l'infrasettimanale, e non sarà una gara qualsiasi, a Monfalcone il derby con la Pontoni.

Classifica: Bergamo 22; Gardonese, Pordenone 20; Montebelluna, Unica Bergamo 18; Oderzo, Falconstar Pontoni Monfalcone 16; S. Bonifacio 14; Iseo, Padova 12; Jadran Gostol, Murano 10. —

SERIE C UNICA

La prima tripla per Fede è di Bullara Kontovel sconfitto dalla Vis

TRIESTE

Per una giornata sarebbe stato magnifico teletrasportare il Ray Allen dei tempi migliori o di più stretta attualità Step Curry sui campi minors, nello specifico quelli della serie C unica regionale, il campionato, non l'unico, che ha ospitato la più lodevole delle iniziative benefiche, fortemente voluta dal presidente della Fip Fvg, Giovanni Adami, che nei gior-

ni scorsi aveva presentato l'iniziativa a Trieste. "Stoppiamo insieme la Sla" destina un euro per ogni tripla segnata a sostegno dell'ex giocatore ed ex allenatore Federico Franceschin ed è stata tenuta a battesimo in questo fine settimana dal Basket Day di serie C andato in scena al palasport "Falcone e Borsellino" di S. Daniele.

Ad inaugurare la serie è stato Federico Bullara, figlio d'arte e protagonista dei primi tre

punti della sfida poi vinta dalla Goriziana Caffè contro la Longobardi Cividale 95-62.

Non ha potuto partecipare al Basket Day il Basketrieste che osservava il turno di riposo, il Kontovel invece è ripartito con una sconfitta contro la Vis Spilimbergo. Formazione di Peric, in striscia negativa da novembre, battuta 69-51. Una partita in salita fin da subito per la squadra guidata dal giovane Franceschin Peric, artefice



Federico Franceschin Foto Andrea Lasorte

della promozione in C. Dopo i primi dieci minuti vantaggio 24-19 per la Vis Spilimbergo, terza forza. Il miglior tempo di gioco è il secondo in cui i triestini

accorciamo le distanze aggiudicandosi il parziale, 36-38 con la testa avanti sempre dei friulani ma Kontovel pienamente in gara. Il terzo quarto è

fatale, solamente 4 punti segnati per un attacco che si inceppa e la Vis Spilimbergo, pur senza spaccare la partita, balza avanti di 11 sul 51-40. Una differenza che subisce proporzioni maggiori nel finale con Spilimbergo a festeggiare ed il Kontovel in crisi di risultati ormai da mesi dopo un ottimo avvio. In doppia cifra solamente Scocchi per la formazione Triestina, autore di 12 punti. Nel prossimo turno il Kontovel farà visita a Cividale, il Basketrieste sarà ugualmente impegnato fuori casa, ospite di San Daniele. Kontovel-Vis Spilimbergo 51-69. Kontovel: Tercon, Daneu, Kralj ne, Cicogna 1, Pro 7, Mattiassich 4, S. Regent 4, Persi 8, Doljak ne, G. Regent 7, Daneu 8, Scocchi 12. All: F. Peric. —

Tennis

Alla scuola del Tc Triestino il primato regionale

Il sodalizio biancoverde nella classifica della Federazione viene riconosciuto nella Top 15 italiana su 1937 circoli

TRIESTE

La Scuola del Tennis Club Triestino conquista la leadership regionale e si classifica addirittura al quindicesimo posto assoluto nazionale.

Nella classifica sfornata dalla Fitp il sodalizio biancoverde, con la sua "Standard School", ha totalizzato complessivamente 4.450 punti, gli stessi del Plebiscito Padova che, in virtù di essere una "Top School", ottiene la quattordicesima posizione in graduatoria.

La classifica viene stilata in base ad una serie di parametri che tengono conto dei ragazzi iscritti, delle squadre che prendono parte ai vari campionati ed ai risultati ottenuti tanto a livello di macroarea quanto a livello nazionale assoluto.

Il "nuovo corso" del Tct tiene molto a fra crescere giocatori e praticanti del futuro e infatti il presidente del sodalizio di Padriciano Federico Pastor è molto soddisfatto del risultato ottenuto: «Diventare la Scuola Tennis leader in regione mi riempie d'orgoglio an-

che se penso che questo sia un risultato che la nostra società deve cercare di mantenere e rafforzare e cercare di crescere ulteriormente anche nella classifica assoluta. Un ringraziamento particolare va a maestri, istruttori e preparatori atletici che quotidianamente danno il meglio di loro stessi per far crescere i nostri allievi. Il compito è particolarmente delicato perché noi, prima ancora che campioncini o co-

Le novità

Inserite nuove figure nello staff e arricchito il parco allenatori con Biasiolo e Vehovec

munque bravi giocatori - conclude il n.1 del club biancoverde - vogliamo che gli allievi del Tct crescano dal punto di vista umano».

Il team è coordinato dai maestri Gabrio Azzopardo, direttore tecnico, Paolo Surian, responsabile dell'agonistica, e

dal preparatore atletico di secondo livello Nicola Venturini. La squadra è completata dai maestri Paolo Paronich e Mauro Carletti, dagli istruttori Lavinia Novi Ussai, Marco Suran, Alessio Serra, Alvise D'Oria e Nicolò Tito oltre e ai preparatori atletici Tommaso Suttora ed Enrico Guerzoni. Da quest'anno la Scuola, che comprende 180 ragazzi, cresce ancora e infatti è diventata "Top School" con l'inserimento di ulteriori figure specifiche quali la preparatrice mentale Samantha Pribaz e la nutrizionista Marta Molin. Per curare ulteriormente la parte agonistica Surian ha voluto inserire anche fra gli allenatori due atleti di ottimo livello, il friulano Leonardo Biasiolo e lo sloveno Jan Vehovec.

In campo regionale alle spalle della Scuola del Tct sono arrivate quella del Tennis Campagnuzza, 63° con 2300 punti, e del River Sporting Club Cervignano, 91°, piazzamenti comunque buoni considerando che le Scuole Tennis riconosciute dalla Fitp in Italia sono, complessivamente, 1937. —



Federico Giordano, Bianca Del Sal e Iris Dakic con tecnici e dirigenti del Tc Triestino

Nissan Townstar

Professione Family Fun.

N-Connecta

Tuo a € 240/mese*

Con finanziamento Intelligent Buy - TAN 5,49% e TAEG 6,03%
Anticipo € 10.379 - 36 rate - Rata finale € 13.165 o puoi restituirlo

Valori ciclo combinato WLTP Nissan Townstar COMBI consumi: da 6,6 a 7,7 l/100 km; emissioni CO₂ da 150 a 174 g/km.

NISSAN TOWNSTAR 1.130CV N-CONNECTA a € 27.592,39 prezzo chiavi in mano (IPT e contributo Pneumatici Fuori Uso esclusi). Listino € 29.919,99 (IPT escl.) meno € 2.327,60 IVA incl. grazie al contributo Nissan e della Concessionaria Nissan che partecipano all'iniziativa. Esempio di finanziamento: anticipo € 11.150, importo totale del credito € 18.225,52 (include finanziamento veicolo € 15.420 e, in caso di adesione, GAP Insurance in caso di furto/danno totale a € 956,52 per tutta la durata del finanziamento e Pack Service a € 1.499 comprendente 3 anni di Furto e Incendio). Spese istruttoria pratica € 350 + imposta di bollo € 45,56 (addebitata sulla prima rata). Interessi € 2.516,03. Valore Futuro Garantito € 11.369,60 (Rata Finale) per un chilometraggio complessivo massimo di 45.000 km (costo chilometri eccedenti € 0,10/km in caso di restituzione del veicolo). Importo totale dovuto dal consumatore € 20.741,55 in 36 rate da € 268,97 oltre la rata finale. TAN 5,49% (tasso fisso), TAEG 7,03%, spese di incasso mensili € 3, spese per invio rendiconto periodico (una volta l'anno) € 1,20 (on line gratuito) oltre imposta di bollo pari a € 2. Salvo approvazione Nissan Financial Services. Documentazione precontrattuale ed assicurativa disponibile presso i punti vendita della rete Nissan e sul sito www.nissan-fs.it/trasparenza. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Offerta valida presso la Rete aderente fino al 31/01/2024. *5 anni/160.000 km di garanzia (a seconda dell'evento che si verifica per primo) su tutta la gamma dei veicoli commerciali Nissan; 5 anni/100.000 km di garanzia del produttore sui componenti elettrici (motore, inverter, batteria), meccanici e sull'assistenza stradale. 3 anni/100.000 km sul resto del veicolo. *Salvo esaurimento stock.

SOLO A GENNAIO, SUL PRONTA CONSEGNA
EXTRASCONTO DI € 1.500 + IVA*

5 ANNI
DI GARANZIA
160.000 km

AUTONORDFIORETTO

MUGGIA (TS) Strada delle Saline 2 - Tel. 040 281212 - REANA DEL ROJALE (UD) Via Nazionale 29 - Tel. 0432 284286

RIVENDITORI
AUTORIZZATI

DETROIT MOTORS - AQUILEIA
Tel. 0431 919500

CARINI - GORIZIA
Tel. 0481 524133



PALLANUOTO

Settebello fuori dalla finalissima degli Europei

A Zagabria si impone la Spagna per 7-4. Rinviata la qualificazione ai Giochi. Domani gara per il bronzo con l'Ungheria

SPAGNA	7
ITALIA	4

(2-1, 2-0, 1-0, 2-3)

Spagna: Aguirre Rubio, Munarriz Egana 1, Granados Ortega 2, Sanahuja Carne, De Toro Dominguez, Larumbe Gonfaus, Biel Lara, Cabanas Pegado, Tahull Comp-te, Perrone Rocha 2, Mallarach Guell 1, Bustos Sanchez 1, Lorrio Bejar. All. Martin Lozano

Italia: Del Lungo, Di Fulvio, Condemì 2, Marziali, Fondelli, Velotto 1, Renzuto Iodice, Echenique, Presciutti, Bruni, Di Somma 1, Dolce, Nicosia. All. Campagna

Arbitri: Margeta (Slo), Stavridis (Gre).

Note: uscito per limite di falli Bustos Sanchez dopo 3'06" del quarto tempo. Superiorità numeriche: Spagna 3/12 + 2 rigori e Italia 3/13 + un rigore. Del Lungo (1) para un rigore a Munarriz Egana dopo 7'41" del secondo tempo.

Riccardo Tosques / TRIESTE

«La prestazione difensiva è stata ottima con una sola disattenzione, ma in attacco, pur producendo tanto abbiamo realizzato solamente 4 gol: troppo poco per battere questi avversari».

A fine partita il ct del Settebello, Sandro Campagna, è sereno. L'Italia ci ha provato, ma a Zagabria ad accedere alla finalissima degli Europei è la Spagna. 7-4 il risultato in favore della nazionale iberica, che dall'inizio alla fine ha condotto le danze trascinata da un buon gioco corale in attacco e dalle grandi parate di Aguirre. Un ko che significa finalina per il terzo tempo (domani gli Azzurri affronteranno, nuovamente, l'Ungheria) ma soprattutto ancora niente passo olimpico: per accedere a Parigi saranno decisivi i Mondiali in programma in febbraio a Doha.

La Spagna si trova avanti

dopo 54 secondi con il primo tiro del match ad opera di Perrone Rocha. Munarriz a 5'32", in azione di superiorità numerica, infila Del Lungo: è 2-0. Primo gol dell'Italia a 5'59" con Velotto che finita il passaggio e fredda Aguirre. La traversa di Tahull chiude il primo tempo.

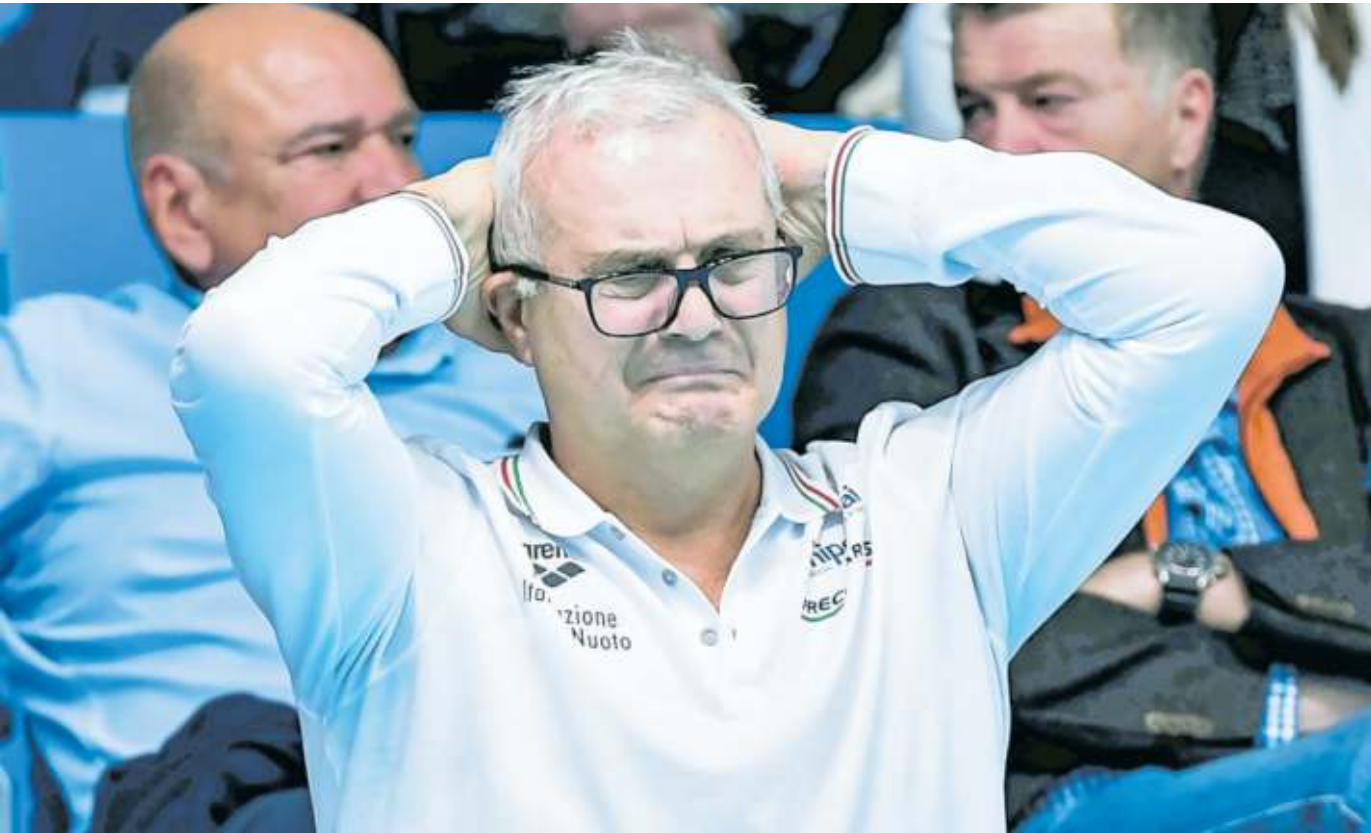
La seconda frazione si apre con il 3-1 ad opera di Granados Ortega. Dopo la traversa di Fondelli, a 2'34" dalla fine del tempo il mancino Mallarach realizza il +3. Del Lungo tiene a galla l'Italia parando a 20" dallo scadere il rigore di Munarriz.

Al cambio campo altro legno azzurro (traversa di Dolce). Aguirre non perde un colpo carica i suoi che a 5'13" trovano il colpo del 5-1 con Bustos Sanchez che piega le mani di Del Lungo.

Sperare di recuperarla negli ultimi 8 minuti è quasi utopia. Condemì trova il secondo gol italiano dopo un lunghissimo digiuno accorciando le distanze. Il rigore di Granados Ortega ripristina il +4 spagnolo. Dopo 2'20" ancora Condemì dimezza lo svantaggio con l'uomo in più. Il rigore di Di Somma rimanda l'Italia sul -2 ma la Spagna non si disunisce ed anzi trova il colpo del 7-4 finale ad opera di Perrone Rocha. Iberici avanti, Italia che spera di tornare a casa almeno con un bronzo.

Per il titolo europeo (ed il pass olimpico) si affronteranno Spagna e i padroni di casa della Croazia.

FEMMINILE Gli Europei femminili svoltisi ad Eindhoven sono stati vinti dalle padroni di casa dell'Olanda che in finale hanno regolato la Spagna per 8-7. Medaglia di bronzo per la Grecia che nella finalina ha superato il Settersa per 7-6. —



Lo sconforto del commissario tecnico azzurro Sandro Campagna Foto di Francesco Pasquale Mesiano / DBM

Aletica

Meeting indoor assoluto record Fvg per Dessardo

TRIESTE

Nell'impianto di Udine si è tenuto il Meeting Indoor Assoluto di apertura.

Tra le note più liete della giornata c'è stata sicuramente la convincente prestazione del velocista della Trieste Atletica Enrico Sancin.

L'allievo di Max Dessardo, dopo aver già timbrato il miglior crono nelle batterie con il tempo di 6.83, in finale si è scatenato, miglioran-

dosi fino a 6.78.

Il triestino, che prima dell'inizio di quest'annata vantava un primato di 6.96, ha vinto la gara stabilendo il nuovo record regionale e strappandolo a Freider Fornasari (Polisportiva Triveneto) che, a gennaio 2022, aveva corso in 6.79.

Sui 60 m al femminile, in cui era stata l'ostacolista pordenonese dell'Esercito Giada Carmassi a correre più forte di tutti in 7.54, si è impo-

sta la portacolore dell'Atletica Brugnera Valentina Lucchese che ha sfruttato l'assenza in finale della Carmassi, che ha preferito concentrarsi sui 60 hs, vincendo in 7.74 davanti alle atlete del Cus Trieste Anna Bionda (7.91) e Arianna Gubertini (7.94).

I 60 hs al femminile sono stati la gara della giornata dal tasso tecnico più alto. Il successo è andato alla slovena Nika Glojnaric (8.09) che ha anticipato di un solo centesimo la Carmassi (8.11), che nelle batterie era stata capace di correre in 8.07, il suo nuovo primato personale e prestazione cronometrica di alto spessore nazionale.

Sui 60 hs, dedicati alla ca-

tegoria allieve, ha festeggiato invece il successo Teresa Rossi (Cus Trieste), in grado di tagliare il traguardo con il crono di 9.16, dopo aver corso in 9.00 la batteria.

Nel salto con l'asta il friulano Matteo Madrassi (Atletica Malignani), già azzurro giovanile, ha valicato l'asticella posta a 5.00 m.

Nel salto in alto donne si è imposta, per aver fatto un minor numero di errori alle quote precedenti, la friulana Chiara Da Pra che ha chiuso con la stessa misura, 1.61 m, di Eleonora Viti (Cus Trieste). La Viti, al secondo anno della categoria allieve, si è tolta poi la soddisfazione di vincere la prova di salto in lungo balzando a 5.32 m. —

E.D.

ATLETICA

Fragiacomo domina la campestre, Stenta ai piedi del podio

Il giovane talento e campione italiano della Trieste Atletica sbaraglia la concorrenza nella 10,5 km. Nella stessa gara De Nardi è terzo. Tra le donne bene la Henry (Cus)

Emanuele Deste / TRIESTE

Si è aperta ufficialmente ieri la stagione della corsa campestre regionale con la Prima Prova del Campionato di Società Regionale Assoluto, andato in scena sui prati di Mariano del Friuli con l'organizzazione dell'Atletica Gorizia. Nelle sei prove in programma si sono messi particolarmente in luce i mezzofondisti della Trieste Atletica. Nella gara di 10.5 km promesse/senior, si è preso la scena un sempre più convincente Federico Fragiaco (Trieste Atletica, 34:48), campione italia-



Federico Fragiaco

no under 23 in carica della mezza maratona e una settimana fa capace di timbrare sui 3000 m indoor un incoraggiante crono di 8:28.36. Fragiaco ha portato a casa il successo mentre il podio è stato completato da Cesare Caiani (Atletica Brugnera, 35:13) e Martino De Nardi (Trieste Atletica, 35:14). La gara, dedicata alle promesse/senior donne sulla distanza dei 7.5 km, ha vissuto dell'assolo di Ilaria Bruno (Atletica Brugnera, 26:09).

La specialista del trailrunning Caterina Stenta (Trieste Atletica, 28:08) ha provato a conquistare un posto sul podio ma si è dovuta arrendere alla maggiore brillantezza della friulana Francesca Gariup (28:01) concludendo quarta. Sui 7.5 km della prova juniores non

c'è stata storia con Francesco Micolauich (Trieste Atletica, 24:18) che ha gestito la gara a suo piacimento staccando la concorrenza nel momento opportuno e tagliando il traguardo in solitaria. Alle sue spalle ha ben figurato il suo compagno di team Raffaele Sdrigotti (24:50) mentre il terzo posto è stato occupato da Lorenzo Zanchetta (Atletica Brugnera Friulintagli, 25:15). La gara juniores donne è stata vinta da Martina McDowell (Atletica Brugnera Friulintagli, 18:53; in casa triestina Gaja Henry (Cus Trieste, 20:09) ha sfiorato il podio chiudendo quarta a pochi centesimi dalla terza piazza. Sui 4.5 km della prova allieve c'è stato il dominio della pordenonese Ginevra Cimarosti

(13:55) mentre le migliori triestine al traguardo sono state Sabrina Colombin (Cus Trieste, 16:04) e Chiara Dicandia (Trieste Atletica, 16:22) che hanno chiuso la loro fatica rispettivamente in decima e undicesima posizione. La gara più spettacolare è stata sicuramente quella riservata agli Allievi, disputata sui 6 km, in cui sono stati ben sei gli atleti a giocare il successo fino all'ultimo chilometro. Alla fine, grazie ad un irresistibile spunto finale, l'ha spuntata il portacolore della Trieste Atletica Tommaso Gerbec (16:47), bravo ad anticipare i pordenonesi Lorenzo Perin (Podisti Cordenons, 16:49) e Mirko Munini (Atletica Brugnera Friulintagli, 16:49). —

Il Milan spazza via la Roma Pioli blindo il terzo posto

A close-up photograph of a male football player with a beard, wearing a red and black AC Milan jersey. He is celebrating with his mouth open and fist clenched. The jersey features the AC Milan crest, a Puma logo, and the text "Fly Better". The background is blurred, showing other players in red jerseys.

La Lazio sconfigge il Lecce e vede la zona Champions Il Cagliari piega il Bologna

L'Udinese si illude due volte Ma la Fiorentina rimonta

SERIE A - 20ª GIORNATA		CLASSIFICA	PARTITE			
RISULTATI		SQUADRE	PT			
Genoa-Torino	0-0	INTER	51	LAZIO	1	
Napoli-Salernitana	2-1	JUVENTUS	46	LECCE	0	
Verona-Empoli	2-1	MILAN	42	MARCATORE: st 13' Felipe Anderson LAZIO (4-3-3): Provedel 6; Marusic 6, Patric 6 (24' pt Romagnoli 6), Gila 6, Pelligrini 6 (20' st Lazzari 6); Guendouzi 5.5, Rovella 6.5, Luis Alberto 6.5 (20' st Vecino 6); Isaksen 5.5 (1' st Pedro 5.5), Felipe Anderson 7, Zaccagnini 6 (34' st Immobile ng). A disp. Sepe, Mandas, Casale, Hysaj, Cataldi, Kamada, Basic, Sana Fernandes, All. Sarri 6.		
Monza-Inter	1-5	FIorentina	34			
Lazio-Lecce	1-0	LAZIO	33			
Cagliari-Bologna	2-1	BOLOGNA	32	MARCATORI: pt 24' Orsolini, 31' Petagna, st 24' aut. Calafiori CAGLIARI (4-4-1-1): Scuffet 5.5; Zappa 6, Wieteska 7, Dossena 6.5, Augello 5 (1' st Azzi 6); Nandez 7 (37' st Di Pardo ng), Prati 6, Makoumbou 6 (49' st Deiola ng), Sulemana 6; Viola 6 (41' st Jankto ng), Petagna 7.5 (49' st Pavoletti ng). A disp. Desogus, Aresti, Goldaniga, Chatzidiakos, Mutandwa, Capradossi, Vinciguerra, Pereiro, Obert. All. Ranieri 6.5.		
Fiorentina-Udinese	2-2	NAPOLI	31			
Milan-Roma	3-1	ATALANTA	30	BOLOGNA (4-2-3-1): Skorupski 5.5; Posch 6.5, Lucumi 6, Calafiori 5, Kristiansen 5.5 (21' st Lykogiannis 5.5); Ferguson 5.5, Freuler 6; Aebischer 5.5 (21' st Fabbian 6), Orsolini 7, Urbanski 5.5, Van Hoojdonk 5 (33' st Moro 6). A disp. Ravaglia, Bagnolini, Corazza, Beukema, De Silvestri. All. Motta 5.5.		
Atalanta-Frosinone	oggi ore 20.45	ROMA	29			
Juventus-Sassuolo	domani ore 20.45	TORINO	28	LECCE (4-3-3): Falcone 6; Gendrey 6 (12' st Venuti 5.5), Pongracic 6, Baschirotto 5.5, Gallo 6 (40' st Dorgu ng); Oudin 6 (40' st Piccoli ng), Ramadani 5.5, Gonzalez 5.5 (27' st Strefezza 6); Almqvist 6, Krstovic 5.5, Kaba 6 (27' st Blin 5.5). A disp. Brancolini, Samooja, Berisha, Listkowski, Smajlovic, All. D'Aversa 6.		
		MONZA	25			
		GENOA	22	ARBITRO: Ferrieri Caputi di Livorno 5. NOTE: Ammoniti: Zaccagnini, Gendrey, Venuti, Guendouzi, Ramadani, Vecino, Immobile, Pongracic. Angoli: 5-2 per Lecce. Recupero: 1'pt, 4'st.		
		LECCE	21			
		SASSUOLO	19	NOTE: Ammoniti: Zaccagnini, Gendrey, Venuti, Guendouzi, Ramadani, Vecino, Immobile, Pongracic. Angoli: 5-2 per Lecce. Recupero: 1'pt, 4'st.		
		FROSINONE	19			
		UDINESE	18	NOTE: Ammoniti: Zaccagnini, Gendrey, Venuti, Guendouzi, Ramadani, Vecino, Immobile, Pongracic. Angoli: 5-2 per Lecce. Recupero: 1'pt, 4'st.		
		CAGLIARI	18			
		VERONA	17	NOTE: Ammoniti: Zaccagnini, Gendrey, Venuti, Guendouzi, Ramadani, Vecino, Immobile, Pongracic. Angoli: 5-2 per Lecce. Recupero: 1'pt, 4'st.		
		EMPOLI	13			
		SALERNITANA	12	NOTE: Ammoniti: Zaccagnini, Gendrey, Venuti, Guendouzi, Ramadani, Vecino, Immobile, Pongracic. Angoli: 5-2 per Lecce. Recupero: 1'pt, 4'st.		

La Coppa del mondo di Biathlon

Francesco Mazzolini

Davanti ai più di 20 mila spettatori della “Chiemgau Arena” di Ruhpolding, tempio mondiale del Biathlon, una mirabolante Lisa Vittozzi va a vincere la Pursuit, la gara a inseguimento, dettando condizioni e ritmo di una corsa da cardiopalma. «L'anno scorso ho vinto qui nella 15km e volevo ripetermi – l'entusiasmo dell'azzurra originaria di Sappada – è incredibile, davvero fantastico. Ho avuto la potenza e la forza nel giro finale per fare qualcosa di importante. Nel poligono finale ho mantenuto la calma e nel giro finale sapevo di potermi giocare al meglio le mie carte in volata: ero convinta e avevo chiaro in mente il piano da seguire».

LA GARA

«Ho sbagliato nel primo poligono, ma ho provato a stare tranquilla e continuare a lottare per il podio. L'ultimo tiro è stato sorprendente, non ero nervosa e sapevo di dover fare zero per andare in testa. Sono molto contenta e soddisfatta per la gara e anche per lo sprint finale con Ingrid. È una bellissima giornata». Vittozzi gestisce in maniera eccellente un inseguimento dove contavano polmoni e nervi, senza sentire troppo il peso dei 19” di svantaggio che aveva su Tandrevold, ereditati dalla Sprint. Nella prima serie a terra Lisa manca il primo bersaglio e poi chiude gli altri 4, uscendo dal poligono sesta a 41”3 dalla scatenata Tandrevold e a soli 5” dalla seconda, la tedesca Preuss. Nella successiva sessione, sempre a terra, Tandrevold è ancora perfetta. Non sbagliano nemmeno le inseguatrici, con Vittozzi che si ritrova quarta a 33”3 dalla norvegese e sulla scia di Arneklev e Preuss. La prima serie in piedi vede il primo errore della capogruppo norvegese. Lisa invece è ancora un cecchino infallibile ed è seconda a soli 5” da Tandrevold, con Arneklev in scia e la svizzera Haecki quarta a 19”. Nell'ultima sessione le tre contendenti entrano assieme al poligono e centrano tutti i colpi, giocandosi tutto nel giro finale. Lisa attacca nell'ultima salitella, Arneklev perde subito terreno e si fa sotto Tandrevold. È qui che la sappadina tira fuori le sue carte migliori e letteralmente vola verso il gradino più alto del podio lasciandosi alle spalle Tandrevold, alla fine seconda, con



Tre splendide immagini della gara di Vittozzi: in alto durante l'Inseguimento, sotto sul podio e in grande mentre taglia il traguardo

Strepitosa Vittozzi

La sappadina vince l'Inseguimento di Ruhpolding: è a -60 dalla vetta
«Potenza e forza nel giro finale: e ora sono carica per le gare di Anterselva»

uno scarto di soli 7 decimi di secondo! «La mia tattica era di attaccare lì nell'ultima salita, per provare a vedere cosa succedeva. Sono una buona sprinter e avevo l'opportunità di provarci, ho visto che Ingrid stava tornando su di me e ho dovuto dare tutto. Ho avuto delle buone sensazioni, ma sono ancora lontana dalla forma ideale. Voglio essere al meglio per i campionati mondiali».

DECINE DI TIFOSI DEL FAN CLUB

Puntuali come le lancette d'un orologio svizzero, i fan sono arrivati a Ruhpolding da Sappada, dal Veneto e dal Friuli, per dar sostegno alla loro beniamina, la quale ha voluto ripagare i sostenitori con



Da Sappada a Ruhpolding in Germania per tifare Lisa Vittozzi: grande festa a fine gara per gli amici supporters di Lisa

il più bello dei regali. «Siamo emozionatissimi – ha detto l'immane leader del fan club Marco Kratter -. Sicuramente avere al suo fianco i fedelissimi le ha dato ancora

più motivazione. Siamo super orgogliosi della Plodar Sniper».

CLASSIFICA GENERALE

Lisa Vittozzi è ora terza asso-

luta con 606 punti dietro Braisaz-Bouchet scivolata seconda a 657, per effetto della scalata di Tandrevold, al comando con 666 diabolici punti. «Ora la testa è già alle prossime gare – ha detto l'allenatore Mirco Romanin – , siamo tornati bene in lotta per la generale». Le prossime gare, quelle della sesta tappa di questa avvincente Coppa del mondo, si giocheranno in casa, nel circuito altoatesino di Anterselva, dal 18 al 21 gennaio, a casa dell'altra campionessa azzurra, Doro Wierer. «Anterselva? Finalmente – ha risposto Lisa. Sono molto contenta di correre in Italia e non vedo l'ora. Ci vediamo lì». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SCI ALPINO

A Gut Behrami il Super G Melesi meglio di Sofy e Fede



Lara Gut Behrami in azione

Gianluca De Rosa

La copertina domenicale dello sci azzurro è tutta per Roberta Melesi. Sesto posto e miglior risultato in carriera nel Super G di Altenmarkt-Zauchensee vinto da Lara Gut Behrami su Cornelia Huebner e Mirjam Puchner. In una gara condizionata dal forte vento, non brillano le stelle nostrane: Sofia Goggia è ottava, Federica Brignone dodicesima dopo una gara “buttata” nel tratto finale.

Slalom speciale maschile di Wengen senza squilli. Vittoria all'austriaco Manuel Feller che si è ripetuto dopo i successi di Gurgl e Adelboden. Sul podio i norvegesi Atle McGrath ed Henrik Kristoffersen. Delusione azzurra con Tommaso Sala che era quinto nella prima manche ma si è perso nella seconda chiudendo 17° e Alex Vinatzer che era quarto nella prima manche ma alla fine ha chiuso addirittura 26°. Da registrare il ventiquattresimo posto di Tobias Kastlunger e il 27° di Stefano Gross. Al ritorno in coppa del mondo dopo due anni il pontebbano Hans Vaccari si è fermato alla prima manche, uscendo nell'ultima parte del tracciato quando comunque era già molto lontano dalla qualificazione alla seconda manche.

Donne nel prossimo weekend di scena a Jasna (senza la Goggia, già proiettata a Cortina), uomini nel tempio di Kitzbuhel. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TENNIS

In Australia Sinner parte bene Calvario Berrettini: già si ritira

MELBOURNE

Jannik Sinner parte bene, tra gli applausi dei tifosi australiani, Novak Djokovic fatica ma passa, Matteo Berrettini affronta l'ennesimo problema fisico e si ritira prima di cominciare. L'avvio degli Australian Open, Slam d'apertura del nuovo anno tennistico, offre già spunti interessanti. A cominciare dalla tranquillità con la quale Sinner, numero 4

del mondo, approda al secondo turno. Per il terzo anno di fila l'azzurro è chiamato ad aprire i cancelli di Melbourne Park e per il terzo anno è stato tra i primi a finire sotto la doccia. In una giornata piuttosto calda il debutto dell'azzurro era il primo incontro dell'anno sulla Rod Laver Arena, e ad accoglierlo è stato il boato dei tifosi di casa: «Avere un manager australiano aiuta...», il commento di Sinner. Poi, in

due ore e 34 minuti ha eliminato l'olandese Botic van de Zandschulp (numero 59) 6-4 7-5 6-3.

Sinner è partito centrato, nel primo game ha strappato il servizio all'olandese, nel secondo ha salvato due palle break e chiuso con un ace. Una volta prese le misure il 2-0 è volato verso un 6-4 senza sussulti. Il secondo set ricalcava il primo: Sinner faceva l'andatura ma senza spinge-



Jannik Sinner, 22 anni, è approdato al secondo turno in Australia

re. L'olandese restava attaccato, ma sul 5-5 il suo dritto, ballerino per tutto il match, lo tradiva. Jannik incassava il break all'11esimo gioco e i Carota Boys, tifosi di Jannik face-

vano partire il primo coro della giornata: «Let's go Sinner, let's go!». Nel dodicesimo game, l'altoatesino piazzava due vincenti e saliva 2 set a 0. Ma arriva anche il passag-

gio della difficoltà, con Sinner che non solo non sfruttava le 3 palle break nel game d'apertura del terzo set, ma cedeva il secondo: parziale di 7 punti a 0 per l'olandese e per la prima volta Jannik era chiamato a rimontare. L'inseguimento durava in realtà poco: contro-parziale di 17-6 per l'azzurro, sorpasso immediato con tanto di contro-break, e dal 4-2 la volata alla vittoria finale. Ora, il tabellone propone un altro olandese, Jesper De Jong (148), arrivato dalle qualificazioni. «Complessivamente posso essere contento», l'analisi dell'azzurro. «Ho risposto bene mentre sul servizio è andata così così. Forse ho avvertito un po' di nervosismo. Ma sono contento di essere a Melbourne». —

Scelti per voi



La Storia
RAI 1, 21.30
Dopo i bombardamenti Ida (**Jasmine Trinca**), deve sfollare con Usepe e Pietralata in un capanno insieme ai Mille, una famiglia napoletana numerosa e divertente. In cerca di Ida e Usepe, a Pietralata, appare Nino, diventato partigiano.



Enricomincio da me
RAI 2, 21.20
Enrico Brignano si chiede se ciò che è diventato è stato il frutto delle scelte fatte o un colpo di fortuna. Per tentare di capire cosa lo ha condotto dove è ora, Enrico fa un viaggio nel tempo e nello spazio...



Farwest
RAI 3, 21.20
Appuntamento con **Salvo Sottile** al timone del programma che racconta i farwest d'Italia: le terre di confine in cui le regole sono saltate e a pagare sono come al solito, i più deboli.



Quarta Repubblica
RETE 4, 21.20
Appuntamento con il talk show dedicato all'attualità politica ed economica, condotto da **Nicola Porro**. Un'analisi degli eventi che interessano il Paese, apriranno dibattiti con i tanti ospiti in studio.



Grande Fratello
CANALE 5, 21.20
Appuntamento settimanale con il reality condotto da **Alfonso Signorini**. I concorrenti condividono la propria vita quotidiana all'interno della casa, spiati 24 ore su 24. Con **Cesara Buonamici**.

IL TELEFONO

by SPRINT AUTO

Super Prezzi su telefonia!

IPHONE - SAMSUNG - XIAOMI - NOKIA - OPPO

Nokia C12 64gb 6,3" €119 € 89,99

Samsung Galaxy A04S €159 € 129,99

Samsung Galaxy A14 128gb €199 € 159,99

Samsung Galaxy A34 6gb ram 128gb Android 13 €349 € 279,99

Xiaomi 12C 64gb 6,71" €149 € 99,99

RIVA GRUMULA, IO/C - TRIESTE

Tel. 040 305236 • Cell. 335 6550108

RAI 1	Rai 1
6.00 RaiNews24 Attualità	
6.30 TGI Attualità	
6.35 TGnomattina Attualità	
8.00 TGI Attualità	
8.35 UnoMattina Attualità	
9.50 Storie italiane Attualità	
11.55 È Sempre Mezzogiorno Lifestyle	
13.30 Telegiornale Attualità	
14.05 La volta buona Attualità	
16.00 Il paradiso delle signore Daily (1ª Tv) Soap	
16.55 TGI Attualità	
17.05 La vita in diretta Attualità	
18.45 L'Eredità Spettacolo	
20.00 Telegiornale Attualità	
20.30 Cinque minuti Attualità	
20.35 Affari Tuoi Spettacolo	
21.30 La Storia Serie Tv	
23.30 XXI Secolo, quando il presente diventa futuro Attualità	
2.00 RaiNews24 Attualità	
2.35 Sottovoce Attualità	
3.05 RaiNews24 Attualità	

RAI 2	Rai 2
7.00 Mattin Show ... Attualità	
7.15 Viva Rai2! Spettacolo	
8.00 ...E viva il Video Box Spettacolo	
8.30 Tg 2 Attualità	
8.45 Il meglio di Radio2 Social Club Spettacolo	
10.00 Tg2 Italia Europa Att.	
11.00 Tg Sport Attualità	
11.10 I Fatti Vostri Spettacolo	
13.00 Tg2 - Giorno Attualità	
13.30 Tg2 - Costume e Società Attualità	
13.50 Tg2 - Medicina 33 Att.	
14.00 Ore 14 Attualità	
15.25 BellaMà Spettacolo	
17.00 Radio2 Happy Family Spettacolo	
18.00 Rai Parlamento Attualità	
18.15 Tg 2 Attualità	
18.35 TG Sport Sera Attualità	
19.00 Castle Serie Tv	
20.30 Tg2 - 20.30 Attualità	
21.00 Tg2 Post Attualità	
21.20 Enricomincio da me Spettacolo	
0.15 Tango Attualità	

RAI 3	Rai 3
8.00 Agorà Attualità	
9.45 ReStart Attualità	
10.35 Elisir Attualità	
12.00 TGI Attualità	
12.25 TGI - Fuori TG Attualità	
12.45 Quante storie Attualità	
13.15 Passato e Presente Doc.	
14.00 TG Regione Attualità	
14.20 TGI Attualità	
14.50 Leonardo Attualità	
15.05 Piazza Affari Attualità	
15.20 Rai Parlamento Attualità	
15.25 La seconda vita. Il paradiso può attendere Lifestyle	
16.00 Alla scoperta del ramo d'oro Documentari	
16.25 Geo Documentari	
19.00 TGI Attualità	
19.30 TG Regione Attualità	
20.00 Blob Attualità	
20.15 Via Dei Matti n. 0 Spett.	
20.40 Il Cavallo e la Torre Att.	
20.50 Un posto al sole Soap	
21.20 Farwest Attualità	
24.00 Tg3 - Linea Notte Attualità	

RETE 4	
7.40 Chips Vi/A Telefilm	
8.45 Supercar Serie Tv	
9.55 A-Team Serie Tv	
10.55 Carabinieri Fiction	
11.50 Grande Fratello Spettacolo	
11.55 Tg4 Telegiornale Attualità	
12.20 Meteo.it Attualità	
12.25 Il Segreto Telenovela	
12.55 La signora in giallo Serie Tv	
13.55 Grande Fratello Spett.	
14.00 Lo sportello di Forum Attualità	
15.30 Diario Del Giorno Att.	
16.55 La signora in giallo: L'ultimo uomo libero Film Giallo ('01)	
19.00 Tg4 Telegiornale Att.	
19.45 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap	
20.30 Prima di Domani Attualità	
21.20 Quarta Repubblica Attualità	
0.50 Harrow Serie Tv	

CANALE 5	
7.55 Traffico Attualità	
7.58 Meteo.it Attualità	
8.00 Tg5 - Mattina Attualità	
8.45 Mattino Cinque News Attualità	
10.55 Tg5 - Mattina Attualità	
10.57 Grande Fratello Spett.	
11.00 Forum Attualità	
13.00 Tg5 Attualità	
13.40 Grande Fratello Spett.	
13.45 Beautiful (1ª Tv) Soap	
14.10 Terra Amara (1ª Tv) Serie Tv	
14.45 Uomini e donne Spett.	
16.10 Amici di Maria Spett.	
16.40 La promessa (1ª Tv) Telenovela	
16.55 Pomeriggio Cinque Att.	
18.45 Avanti un altro! Spett.	
19.55 Tg5 Prima Pagina Att.	
20.00 Tg5 Attualità	
20.40 Striscia La Notizia - La Voce Della Veggenza Spettacolo	
21.20 Grande Fratello Spettacolo	
1.35 Tg5 Notte Attualità	

ITALIA 1	
7.00 Una per tutte, tutte per una Cartoni Animati	
7.25 Focchi di cotone per Jeanie Cartoni Animati	
7.55 Anna dai capelli rossi Cartoni Animati	
8.25 Chicago Med Serie Tv	
9.20 Chicago Fire Serie Tv	
12.15 Grande Fratello Spett.	
12.25 Studio Aperto Attualità	
12.58 Meteo.it Attualità	
13.00 Grande Fratello Spett.	
13.20 Sport Mediaset Attualità	
14.05 The Simpsons Cartoni	
15.30 N.C.I.S. Los Angeles Serie Tv	
17.20 Cold Case - Delitti irrisolti Serie Tv	
18.15 Grande Fratello Spett.	
18.20 Studio Aperto Attualità	
19.00 Studio Aperto Mag Att.	
19.30 C.S.I. Miami Serie Tv	
20.30 N.C.I.S. Serie Tv	
21.20 Freedom Oltre Il Confine Attualità	
0.15 Sport Mediaset Monday Night Attualità	

LA 7	
6.00 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità	
6.40 Anticamera con vista Attualità	
6.50 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità	
7.00 Omnibus news Attualità	
7.40 Tg La7 Attualità	
7.55 Omnibus Meteo Attualità	
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità	
9.40 Coffee Break Attualità	
11.00 L'Aria che Tira Attualità	
13.30 Tg La7 Attualità	
14.15 Tagadà - Tutto quanto fa Politica Attualità	
16.40 Taga Focus Attualità	
17.00 C'era una volta... Il Novecento Documentari	
18.55 Padre Brown Serie Tv	
20.00 Tg La7 Attualità	
20.35 Otto e mezzo Attualità	
21.15 La Torre di Babele Attualità	
22.45 La calda notte dell'ispettore Tibbs Film Azione ('87)	

TV8	
15.30 Un volo a Natale Film Commedia ('15)	
17.15 Natale tra la neve Film Commedia ('22)	
19.00 Alessandro Borghese - Celebrity Chef Lifestyle	
20.15 100% Italia (1ª Tv) Spettacolo	
21.30 Bruno Barbieri - 4 Hotel Spettacolo	
24.00 Cucine da incubo Italia Spettacolo	
NOVE	NOVE
14.45 Ombre e misteri (1ª Tv) Lifestyle	
17.40 Little Big Italy Lifestyle	
19.15 Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo	
20.25 Cash or Trash - Chi offre di più? (1ª Tv) Spettacolo	
21.25 Little Big Italy (1ª Tv) Lifestyle	
23.05 Little Big Italy Lifestyle	

20	20
14.05 Batwoman Serie Tv	
15.00 Dr. House... Serie Tv	
17.35 Arrow Serie Tv	
19.15 Young Sheldon Serie Tv	
20.05 The Big Bang Theory Serie Tv	
20.25 The Best Fifa Football Awards 2023	
22.15 The Warriors Gate Film Azione ('16)	
0.20 Supergirl Serie Tv	
1.40 Chicago Fire Serie Tv	
3.00 R.I.S. Roma - Delitti imperfetti Serie Tv	

RAI 4	Rai 4
14.15 Terminator: The Sarah Connor Chronicles Fiction	
15.45 Delitti in paradiso Serie Tv	
16.50 MacGyver Serie Tv	
17.35 Hudson & Rex Serie Tv	
19.05 Senza traccia Serie Tv	
20.35 Criminal Minds Serie Tv	
21.20 The Gunman Film Azione ('15)	
23.15 Nick - Off Duty Film Poliziesco ('17)	
1.15 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità	

IRIS	IRIS
13.20 Tentacoli Film Azione ('77)	
15.25 Due pistole per due fratelli Film Western ('56)	
17.10 Memorie di pesce rosso Film Commedia ('08)	
19.15 Kojak Serie Tv	
20.05 Walker Texas Ranger Serie Tv	
21.00 Il Padrino - Parte II Film Drammatico ('74)	
1.00 Note di cinema Attualità	
1.05 Memorie di pesce rosso Film Commedia ('08)	
2.05 Ciaknews Attualità	

RAI 5	Rai 5
15.50 Kean: Genio e sregolatezza Spettacolo	
18.05 Concerto Rudner Ughi Spettacolo	
18.50 Rai 5 Classic Spettacolo	
19.35 Arcimboldo: ritratto di un artista coraggioso Documentari	
20.25 Prossima fermata, America Documentari	
21.15 Mondocane Film Drammatico ('21)	
23.10 Sciara da - Il circolo delle parole Documentari	

RAI MOVIE	Rai
12.20 Annibale Film Storico ('59)	
14.00 I 4 inesorabili Film Western ('65)	
15.35 Maverick Film Western ('94)	
17.45 Le fatiche di Ercole Film Avventura ('58)	
19.35 La sai l'ultima sui matti? Film Comico ('82)	
21.10 Impiccalo più in alto Film Western ('68)	
23.10 Io sono Valdez Film Western ('71)	

RAI PREMIUM	Rai
15.35 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità	
15.40 Un ciclone in convento Serie Tv	
17.20 L'allieva Serie Tv	
19.20 Don Matteo Fiction	
21.20 Nave Dei Sogni Film Commedia ('22)	
22.55 Ciao Maschio Attualità	
0.25 Rex Serie Tv	
1.20 Storie italiane Attualità	
3.30 Un ciclone in convento Serie Tv	
5.00 Ricominciare Soap	

CIELO	cielo
16.15 Fratelli in affari Spett.	
17.15 Buying & Selling Spett.	
18.15 Piccole case per vivere in grande Spettacolo	
18.45 Love it or List it - Prendere o lasciare (1ª Tv) Spettacolo	
19.45 Affari al buio Doc.	
20.15 Affari di famiglia Spett.	
21.15 Il labirinto del silenzio Film Drammatico ('14)	
23.30 Scopriamo il sesso con Sunny (1ª Tv) Documentari	

TWENTYSEVEN	
14.00 La signora del West Serie Tv	
16.00 La casa nella prateria Serie Tv	
19.00 La Signora Del West Serie Tv	
21.10 Qua la zampa! Film Commedia ('17)	
23.10 Il gioiello del Nilo Film Avventura ('85)	
1.05 Shameless Serie Tv	
2.10 Celebrated: le grandi biografie Documentari	
3.40 Milagros Serie Tv	

TV2000	TV2000
16.00 Esmeralda Telenovela	
17.30 Il diario di Papa Francesco Attualità	
18.00 Rosario da Lourdes Attualità	
18.30 TG 2000 Attualità	
19.00 Santa Messa Attualità	
19.30 In Cammino Attualità	
20.00 Santo Rosario Attualità	
20.30 TG 2000 Attualità	
20.55 In the beginning - In principio era Serie Tv	
22.30 Indagine ai confini del sacro Attualità	

LA7 D	7d
14.35 Grey's Anatomy Serie Tv	
15.30 Brothers & Sisters - Segreti di famiglia Serie Tv	
18.10 Tg La7 Attualità	
18.15 Grey's Anatomy Serie Tv	
20.00 La cucina di Sonia Lifestyle	
20.30 Lingo. Parole in Gioco Spettacolo	
21.30 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv	
1.10 La cucina di Sonia Lifestyle	

LA 5	5
14.20 Una mamma per amica Serie Tv	
16.30 I Cesaroni Fiction	
19.05 Grande Fratello Spettacolo	
19.15 Amici di Maria Spettacolo	
19.45 Uomini e donne Spettacolo	
21.10 Collateral Beauty Film Drammatico ('16)	
23.10 Uomini e donne Spett.	
0.35 Grande Fratello Spettacolo	

REAL TIME	Real Time
10.00 Il Dottor Ali Serie Tv	
12.50 Casa a prima vista Spett.	
15.00 Abito da sposa cercasi Documentari	
16.35 Cake Star - Pasticcerie in sfida Lifestyle	
19.25 Casa a prima vista Spettacolo	
20.30 Casa a prima vista (1ª Tv) Spettacolo	
21.30 Body Bizarre Documentari	
5.30 Piedi al limite: i primi passi Lifestyle	

GIALLO	Giallo
11.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv	
13.10 Alexandra Serie Tv	
15.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv	
17.10 I misteri di Murdoch Serie Tv	
19.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv	
21.10 Tatort Vienna - I senzertetto (1ª Tv) Serie Tv	
23.10 I misteri di Whitstable Pearl Serie Tv	

TOP CRIME	TOP CRIME
14.05 Cold Case - Delitti irrisolti Serie Tv	
15.50 The mentalist Serie Tv	
17.35 The Closer Serie Tv	
19.25 Cold Case - Delitti irrisolti Serie Tv	
21.10 C.S.I. Miami Serie Tv	
22.05 C.S.I. Miami Serie Tv	
22.55 CSI Serie Tv	
0.45 Maigret E La Finestra Aperta Film Poliziesco ('01)	
2.35 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv	

DMAX	DMAX
14.00 A caccia di tesori Lif.	
15.50 Una famiglia fuori dal mondo Documentari	
17.40 La febbre dell'oro Documentari	
19.30 Vado a vivere nel bosco Documentario	
21.25 Una famiglia fuori dal mondo Documentari	
22.20 Una famiglia fuori dal mondo (1ª Tv) Documentari	
23.15 WWE Raw (1ª Tv) Wrestling	

RADIO RAI PER IL FVG
7.18 Gr FVG alla fine Onda verde regionale; 11.05 Presentazione programmi; 11.09 Trasmissioni in lingua friulana; 11.20 Peter Pan: "La giornata dell'infanzia" del Comune di Trieste. Il progetto "Nascere a Udine"; 11.55 Finché food: Le alternative al latte vaccino; 12.30 Gr FVG; 13.29 Donne come noi: Giuditta de Claricini, studiosa e storica del tessuto; 14.00 Mi chiamano Mimi: All'alba vincerò! Il canto lirico patrimonio dell'umanità. Il Concerto di Fine Anno del Verdi di Trieste; 15.00 Gr FVG 15.15 Trasmissioni in lingua friulana; 18.30 Gr FVG. Programmi per gli italiani in Istria
15.45 Grr; 16.00 Sconfinamenti: Illustriamo i contenuti dell'ultimo numero di Panorama e il volume "Omini e loghi" di Dino Faraguna
Radio Trst A - Programmi in lingua slovena.
6.57 Apertura; 6.59 Segnale orario e saluto dal vivo; 7.00 GR Matting; 7.20 Calendarietto; 7.30 Fiaba del mattino; Buongiorno; 8.00 Notiziario e cronaca regionale; 8.10 Primo turno: Cominciamo bene; 9.00 Il lunedì di sportivo; 10.00 Notiziario; 10.10 Magazine; 11.00 STUDIO D; 12.58 Segnale orario; 13.00 GR; 13.30 Settimanale degli agricoltori; 14.00 Notiziario e cronaca regionale; 14.10 Parliamo di musica; 15.00 #Bumerang; 17.00 Notiziario e cronaca regionale; 17.30 Libro aperto: Drago Jančar: IL CHIARORE DAL NORD - 1. pt; 18.00 Eureka; 18.40 La chiesa e il nostro tempo; 18.59 Segnale orario; 19.00 GR della sera; Musica leggera slovena; 19.35 Chiusura.

RADIO 1	
17.40 Cantiere Italia	
18.05 Italia sotto inchiesta	
19.30 Zapping	
20.45 Serie A: Atalanta - Frosinone	
23.05 Il mix delle 23	
RADIO 2	
17.00 Radio2 Happy Family	
18.00 Caterpillar	
20.00 Ti Sento	
21.00 Back2Back	
22.00 Soggetti Smarriti	
23.00 Sogni di gloria	
RADIO 3	
19.00 Hollywood Party	
19.50 Radio3 Suite - Panorama	
20.00 Il Cartellone: Filarmonica della Scala	
23.00 Il Teatro di Radio3	

DEEJAY	
15.00 Summer Camp	
17.00 Pinocchio	
19.00 Andy e Mike	
20.00 Gazzology	
21.00 Say Waaad?	
22.30 Il Terzo Incomodo	
CAPITAL	
12.00 Il mezzogiornale	
14.00 Capital Records	
18.00 Tg Zero	
20.00 Vibe	
22.00 B-Side	
24.00 Extra	
M20	
12.00 Davide Rizzi	
14.00 Ilario	
18.00 Albertino Everyday	
19.00 Andrea Mattei	
21.00 Marlen	
23.00 One Two One Two	

SKY-PREMIUM	
SKY CINEMA	
17.05 Black Mass - L'ultimo gangster Film Sky Cinema Action	
17.30 Ben Hur Film Sky Cinema Drama	
17.35 Due cuori e una provetta Film Sky Cinema Romance	
17.40 Un'oscura verità Film Sky Cinema Suspense	
19.00 American Sniper Film Sky Cinema Collection	
19.10 Il primo Natale Film Sky Cinema Comedy	
19.15 L'ordine del tempo Film Sky Cinema Due	
19.20 Mary Shelley - Un amore immortale Film Sky Cinema Romance	
19.30 I delitti del BarLume - Il pozzo dei desideri Film Sky Cinema Uno	
21.00 Salvate il soldato Ryan Film Sky Cinema Action	
21.00 Le Spie Film Sky Cinema Comedy	
21.00 L'immensità Film Sky Cinema Drama	
21.00 C'è tempo Film Sky Cinema Family	
21.00 La febbre del sabato sera Film Sky Cinema Romance	
21.00 Shut In - L'inganno Film Sky Cinema Suspense	
21.15 I ponti di Madison County Film Sky Cinema Collection	
21.15 Saint Judy Film Sky Cinema Due	
21.15 Renfield Film Sky Cinema Uno	
22.35 Il ragazzo della porta accanto Film Sky Cinema Suspense	

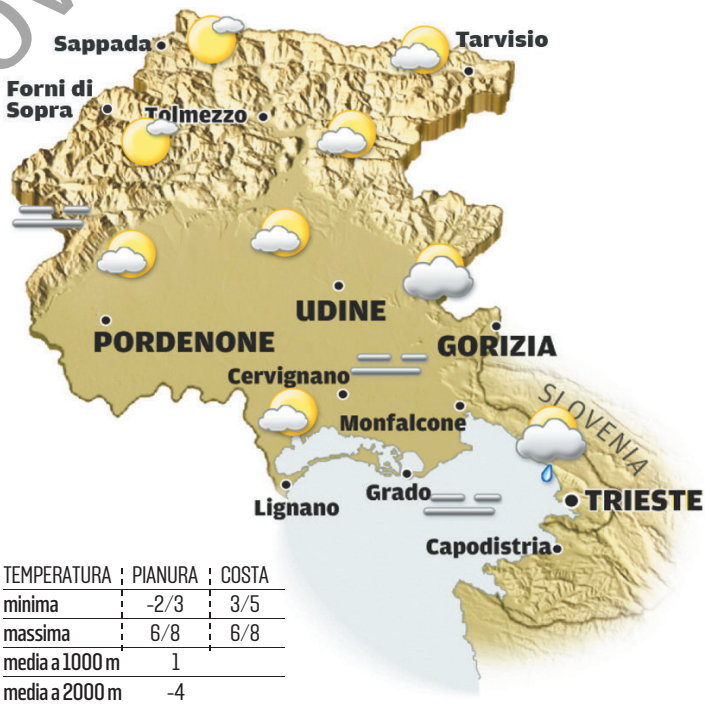
TV LOCALI		
CAPODISTRIA	TELEQUATTRO	STUDIOPIU LCN 80
06.00 INFOCANALE	06.00 TRIESTE IN DIRETTA	04.00 Dai 60 ai 2000
14.00 TV TRANSFRONTALIERA TGR F.V.G.	06.30 TRIESTE D'ARTE - 2024	06.00 Buona Giornata con Ugo Palmisano
14.20 IN VIAGGIO CON SILVIO ODOGASO	07.00 SVEGLIA TRIESTE	07.00 Andrea Catavolo Show
14.30 TUTTOGGI SCUOLA	10.00 GINNASTICA DOLCE	09.00 Morning fever con Walter Massa
15.15 TG EVENTS.IT	10.20 GINNASTICA ZUMBA	12.00 Ospiti a pranzo con LaSilik
15.40 ALPE ADRIA	11.45 VISTA EUROPA	14.00 I FEEL GOOD con Miki Garzilli
16.10 IL SETTIMANALE	11.50 GINNASTICA PILATES	16.00 S* For you
16.40 VIAGGIO DELLA MEMORIA	12.15 VISTA EUROPA	18.00 STARGATE – Viaggio nella musica con l'dj d'Italia
17.15 ISTRIA E...DINTORNI	12.20 RICETTE ITALIANE PER TUTTO L'ANNO	19.00 Programmazione in lingua friulana
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA	12.25 "MISOT"	19.05 "La Cjanive"
18.35 VREME	13.00 ANTICIPAZIONI DEL NOTIZIARIO	19.20 "Cinrit lis olmis di Diu"
18.40 PRIMORSKA KRONIKA	13.20 IL NOTIZIARIO ore 13.20	21.00 ANNI 90. Con dj Jump
19.00 TUTTOGGI I edizione	13.50 BASKET A2 - aper UDIINE vs PALLACANESTRO TRIESTE	23.00 WE CAN DANCE – Con Dino e Stefano Piacenti
19.25 ZONA SPORT	17.30 IL NOTIZIARIO - MERIDIANO - R	23.30 CALCIO... CHE PALLE con Riccardo Este e Eradis Josende Oberto
19.45 LA MACROREGIONE ALPINA	18.00 TRIESTE IN DIRETTA - TEATRO	00.30 Vivi la notte con S* – in diretta Kinois (Ibiza)
19.55 MEDITERRANEO	19.05 LE INTERVISTE DEL TG	01.00 Live Ibiza
20.25 UN COMPOSITORE A CAVALLO TRA '800 E '900	19.30 IL NOTIZIARIO ore 19.30	
21.00 TUTTOGGI II edizione	20.05 TG POST - SERA - Live	
21.15 MERIDIANI	20.30 IL NOTIZIARIO - R	
22.15 ORAMUSICA	21.00 IL CAFFE DELLO SPORT	
22.30 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA	22.20 "MISOT"	
	23.00 IL NOTIZIARIO - R	
	23.30 TG POST SERA - R	

Il Meteo



OGGI IN FVG

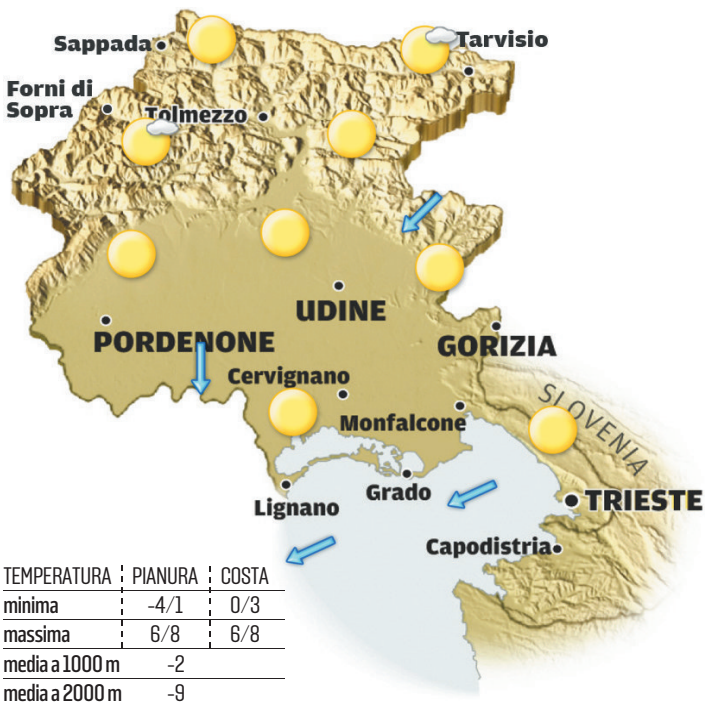
Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer



Sui monti cielo in genere poco nuvoloso per velature e possibili locali nubi basse al mattino, sulle zone occidentali di pianura e costa cielo poco nuvoloso o variabile, su quelle orientali da nuvoloso a coperto con foschie. Sul Carso possibile qualche pioviggine o debole pioggia. Zero termico sui 1200 metri circa.

DOMANI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer



Su tutta la regione cielo in prevalenza sereno o poco nuvoloso per qualche velatura. Di notte e al mattino soffierà vento moderato da nord in pianura e di Bora sulla costa, in calo nel pomeriggio.

Tendenza: mercoledì coperto. Dal pomeriggio possibili deboli piogge su bassa pianura e costa, in estensione dalla sera sulle altre zone con neve inizialmente sopra gli 800 poi più in alto. In quota vento moderato da sud-ovest. Giovedì coperto con precipitazioni abbondanti a est.

TEMPERATURE IN REGIONE					a cura di Arpa Fvg-Osmer	
CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO		
Trieste	5,3	7,7	81 %	11 km/h		
Monfalcone	3,0	7,0	72 %	6 km/h		
Gorizia	-0,3	5,5	77 %	2 km/h		
Udine	-1,7	6,1	75 %	11 km/h		
Grado	4,0	8,0	67 %	10 km/h		
Cervignano	1,0	6,0	72 %	5 km/h		
Pordenone	-3,1	6,7	73 %	2 km/h		
Tarvisio	-3,7	4,1	67 %	12 km/h		
Lignano	1,4	6,0	75 %	7 km/h		
Gemona	-3,0	1,0	97 %	5 km/h		
Tolmezzo	-6,1	3,3	97 %	6 km/h		
Forni di Sopra	-6,3	0,8	66 %	0 km/h		

IL MARE			
CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	calmo	11,4	0,08 m
Monfalcone	calmo	10,7	0,08 m
Grado	calmo	12,3	0,08 m
Lignano	calmo	11,6	0,06 m

EUROPA								
CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	4	6	Copenaghen	1	3	Mosca	-25	-8
Atene	4	10	Ginevra	-6	7	Parigi	-1	3
Belgrado	-6	1	Lisbona	14	20	Praga	-0	3
Berlino	1	3	Londra	2	6	Varsavia	0	1
Bruxelles	1	2	Lubiana	-3	4	Vienna	-1	2
Budapest	-1	3	Madrid	7	11	Zagabria	-1	6

ITALIA			
CITTÀ	MIN	MAX	
Aosta	-2	3	
Bari	8	13	
Bologna	4	6	
Bolzano	-3	3	
Cagliari	11	17	
Firenze	8	11	
Genova	7	14	
L'Aquila	3	8	
Milano	4	7	
Napoli	11	13	
Palermo	11	15	
R. Calabria	11	14	
Roma	11	14	
Torino	1	6	
Venezia	5	8	

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: Giornata grigia per nebbie e nubi basse sulla Pianura Padana, pur se con apertura dal pomeriggio.
Centro: Nubi irregolari su Toscana, Marche, Umbria e Lazio con qualche isolato piovasco. Maggiori aperture sull'Abruzzo.
Sud: Piogge e rovesci sparsi nord Sicilia e fascia tirrenica, anche a carattere di temporale; maggiori schiarite sull'Adriatico.
DOMANI
Nord: Foschie e nubi basse tra Piemonte orientale, medio bassa Lombardia ed Emilia Romagna.
Centro: Nuvoloso su alta Toscana, Umbria, Marche e Abruzzo con qualche pioggia.
Sud: Nubi irregolari, con qualche pioggia su Sicilia e basso Tirreno.

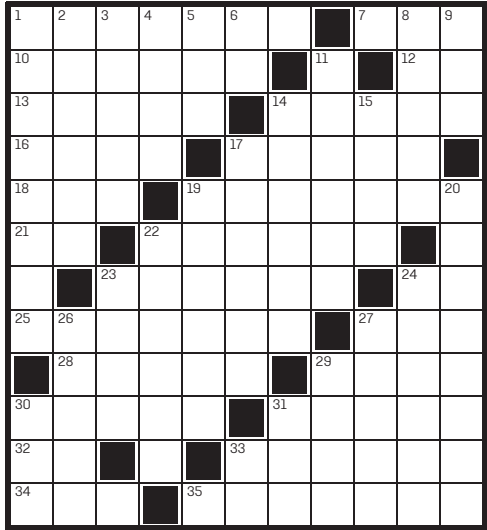
DOMANI IN ITALIA



IL CRUCIVERBA

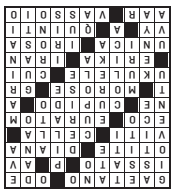
Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.studiogiocchi.com



ORIZZONTALI: 1 Rino che cantava *Gianna* - 7 Poesia ispirata - 10 Alzato con corde - 12 Le cifre di Vivaldi - 13 Affligge l'orecchio - 14 Una hit di Paul Anka - 16 Si piantano girandole - 17 Una stanza in prigione - 18 Si ode nella vallata - 19 Si occupa di energia atomica nell'Ue - 21 La direzione opposta a SO - 22 Il dio romano dell'amore - 23 Debitrici in arretrato con i pagamenti - 24 Sulle targhe greche - 25 Piccola chitarra hawaiana - 27 Un pronome relativo - 28 La Hess ex campionessa svizzera di sci alpino - 29 Confina anche con l'Iraq - 30 La sola esistente - 31 Collerica - 32 I laterali del volley - 33 Giunti dopo quattro - 34 Bagna Berna - 35 Piatto di portata.

VERTICALI: 1 L'età delle belle speranze - 2 È simile all'aragosta - 3 Si attende quello degli esami - 4 Jacques, mimo e regista di *Mio zio* - 5 Fu scacciata dall'Olimpo - 6 Lo si esprime oscillando l'indice - 8 Ebbe cinquanta mitiche figlie - 9 La prima donna - 11 L'amico di Oreste - 14 Prese in giro - 15 È scritto su certe casse - 17 Volta a semisfera - 19 Il grido di Archimede - 20 Resta vestito anche sotto la coperta - 22 Dolore acuto e crampiforme - 23 Pareti, tramezzi - 24 L'anagramma di giusta che significa avariati - 26 Lo Stato africano con capitale Nairobi - 27 Prefisso per tempo - 29 Il fiore del giaggiolo - 30 Il frutto simbolo di Bacco - 31 Il diritto latino - 33 Le ali della quaglia.



Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4



Nel rapporto con la persona amata evitate di assumere delle prese di posizione troppo rigide, che rischiano di far fallire l'equilibrio faticosamente raggiunto. Buon senso.

TORO
21/4 - 20/5



Dovreste sentirvi molto disponibili e anche capaci di dare una mano a chi ne ha bisogno. Avete sempre molto fascino personale e grandi capacità persuasive. Un invito.

GEMELLI
21/5 - 21/6



Il vostro anticonformismo e la vostra spiccata personalità si scontreranno con il pensiero di un familiare, diventando motivo di stress. Incomprensioni con chi amate.

CANCRO
22/6 - 22/7



Non fate confidenze di cui presto potreste pentirvi. Tenete per voi, almeno per il momento, pensieri e preoccupazioni. Solo voi potete risolverli. Buon senso.

LEONE
23/7 - 23/8



Incontri interessanti e stimolanti nella sfera dei sentimenti. Sul piano professionale si profilano all'orizzonte occasioni importanti e fortunate. Salute in netto miglioramento.

VERGINE
24/8 - 22/9



Comportatevi in modo da non suscitare la gelosia della persona amata. Il vostro rapporto affettivo ha infatti bisogno di serenità e di equilibrio. Un po' di svago in serata.

BILANCIA
23/9 - 22/10



Vi capiterà di trascorrere alcune ore della giornata in compagnia della persona che amate, ma non saranno così piacevoli come speravate a causa di un certo nervosismo.

SCORPIONE
23/10 - 22/11



Giornata felice per la vita affettiva e sessuale. Per chi è solo non mancheranno le occasioni per un piacevole incontro. Salute da tenere sotto controllo. Svago in serata.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12



Tra voi e un collega potrebbe nascere presto una bella storia d'amore, costruita su interessi ed ideali di vita uguali. In serata farete molta fatica a prendere sonno.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1



Cercate di rilassarvi e di trascorrere una giornata serena. Il relax è la cosa di cui avete maggiormente bisogno in questo momento. Per la sera scegliete una nuova comitiva.

ACQUARIO
21/1 - 19/2



L'odierna posizione degli astri vi stimola a muovervi, ad incontrare amici e conoscenti, preferibilmente in un ambiente un po' diverso dal solito. Alti e bassi in amore.

PESCI
20/2 - 20/3



Gli astri in posizione favorevole vi promettono una giornata di sorprese e avvenimenti. Con coraggio cambierete la vostra vita sentimentale. Incontri divertenti in serata.

FREDDO CANE?

VECTA TI RISCALDA CON LE SUE CALDAIE

RIELLO VIESMANN

VIA FABIO SEVERO, 42 - TS

040 633.006

WWW.VECTASRL.IT

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Direttore responsabile:
Luca Ubaldeschi

Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli,
Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini,
Giancarlo Padovan, Luca Piana;

Ufficio centrale: Alessio Radossi,
Maddalena Rebecca, Maurizio Cattaruzza;

Cronaca di Trieste: Matteo Unterwiesing,
Cronaca di Gorizia e Monfalcone: Pietro Cornelli.

Redazione
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: <http://www.ilpiccolo.it>

Pubblicità
A. Manzoni&C. S.p.A.
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311, fax 040/366046

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 14 gennaio è stata di 14.194 copie.
Certificato ADS n. 9167 del 08.03.2023
Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GO 2499-1627



Abbonamenti
c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 350, sei mesi € 189, tre mesi € 100; (sei numeri settimanali) annuo € 305, sei mesi € 165, tre mesi € 88; (cinque numeri settimanali) annuo € 255, sei mesi € 137, tre mesi € 74.
Esteri: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.
Prezzi: Italia € 1,50, Slovenia € 1,50, Croazia KN 11,30/€ 1,50.

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli artt. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., via Vittorio Alfieri 1 - Conegliano TV; o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it
Il Piccolo del Lunedì Tribunale di Trieste n. 629 dell'1.3.1983

Nord Est Multimedia SpA
Via Alfieri, 1
31015 Conegliano (TV)
Presidente
Enrico Marchi
Amministratore Delegato
Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale
Paolo Possamai

Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767

overday.org

FREDDO CANE?

VECTA TI RISCALDA!

innuendoagency

**PAGAMENTI RATEALI
FINANZIAMENTI FINO A 60 MESI**

CONDIZIONI E MODALITÀ DISPONIBILI IN SEDE

VIESSMANN

VISSMANN VITODENS 050-W
(CLASSE ENERGETICA A)

**CALDAIA A CONDENSAZIONE
COMPATTA**



CALDAIA VITODENS 050-W

Alta tecnologia germanica, **Classe A Efficienza Energetica**. Potenzialità utile (kW) da 3,2 a **25 kW**. Rendimento a carico parziale 30% superiore al 108%, basse emissioni inquinanti (Classe emissioni NOx6), silenziosa: livello potenza sonora sempre inferiore a 49 db(A).

Ottima produzione acqua calda sanitaria istantanea con funzione **Booster**.

Dotata di scambiatore di calore **INOX-Radial**, ad elevata resistenza alla corrosione, con bruciatore modulante cilindrico. Peso ridotto, dimensioni compatte, altamente silenziosa, si integra facilmente in qualsiasi appartamento. **Display LCD con 4 tasti touch** con pannello nero frontale.

Dimensioni supercompatte (mm) Prof x Largh x Alt: 300 x 400 x 700

Su richiesta disponibile sistema gestione wifi da Smartphone con programmazione settimanale e acquisizione temperatura online geolocalizzata.

Disponibile anche prodotto **H2 Ready 20%** (già pronta per il funzionamento in futuro con il 20% di contenuto di idrogeno nel metano)

**MANUTENZIONE E LIBRETTO
CALDAIA
DOMESTICA**



**BONUS
AMICO**

**PORTACI
UN NUOVO
AMICO!**

AVRETE **ENTRAMBI**
DIRITTO AD UNO **SCONTO DI 20€**
SULLA MANUTENZIONE.

-20€



-40€

-20€

-20€



PIÙ AMICI PORTI, PIÙ SCONTO AVRAI !

Valido per il primo anno di manutenzione

RIELLO

JUNKERS

Vaillant

BAXI



VECTA



SEMPRE CON VOI DAL 1996

VIA FABIO SEVERO, 42 - TRIESTE

LUN - VEN 08.15 - 12.45 e 15.00 - 18.30
SAB 09.00 - 12.45

TEL 040 633.006



WWW.VECTASRL.IT

VECTASRL@GMAIL.COM

VECTA S.r.l. dal 1996 offre alla provincia di Trieste professionalità e affidabilità operando con personale proprio e specializzato per la tranquillità di famiglie e imprese.